



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2024 - n. XII/2072

Variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 4° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011) 2

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2024 - n. XII/2088

Rifinanziamento degli interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla l.r. 15/2015 4

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2024 - n. XII/2089

Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22, in attuazione della d.g.r. XII/1827/2024 6

Delibera Giunta regionale 25 marzo 2024 - n. XII/2090

Sospensione dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Bramante, CUDES 001431, con sede in via Gambirago n. 571, Pontida (BG). Ente gestore Edos s.r.l., con sede legale in via Benedetto da Foiano n. 14, Firenze – C.F./PIVA 05831590962 21

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2024 - n. 4826

Approvazione della graduatoria dei produttori apistici ammessi e non ammessi a finanziamento e del riparto dei contributi ammessi e concedibili per le associazioni di produttori, settore dell'apicoltura – Campagna 2023/2024 (Reg. UE 2021/2115) 22

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 19 marzo 2024 - n. 4495

D.g.r.n. 7022/2022, d.g.r.n. 7023/2022 e d.g.r.n. 7197/2022. Approvazione del riparto economico e contestuale concessione aiuti per il ristoro dei danni, alle strutture aziendali, causati dagli eventi atmosferici eccezionali verificatisi in Lombardia nell'anno 2022 nelle province di Lodi, Mantova e Pavia 29

Decreto dirigente struttura 21 marzo 2024 - n. 4620

Affidamento in concessione, in via definitiva, delle acque del bacino 12 «Fiume Mincio» alla associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio» 32

Decreto dirigente struttura 22 marzo 2024 - n. 4776

L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita - Secondo elenco anno 2023 - Pavia: impegno di spesa e liquidazione indennizzi 34

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto direttore generale 22 marzo 2024 - n. 4789

PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1: nomina del nucleo di valutazione delle domande di contributo presentate per il «Bando RECAP - Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli enti locali», in attuazione della d.g.r. 7720/2022 36

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 22 marzo 2024 - n. 4796

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola – Componente materiale didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025, e borse di studio statali (di cui al d.lgs. n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024 38

Decreto dirigente struttura 28 marzo 2024 - n. 5119

Approvazione dell'Avviso «Rete dei servizi di facilitazione digitale» in attuazione del PNRR, Missione 1.7.2 - Attuazione d.g.r. XII/172 del 17 aprile 2023 62

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 marzo 2024 - n. XII/2072**Variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 4° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2024.0179015 del 13 marzo 2024, integrata con e-mail del 13 marzo 2024, con la quale la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede:

- di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 17.351,15 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso di spese di giudizio relative ai seguenti provvedimenti:
 - sentenza n. 411/2024 del TAR Lombardia,
 - sentenza R.G. n. 9683/2023 del Tribunale di Brescia,
 - sentenza R.G. n. 9304/2022 del Tribunale di Napoli,
 - sentenza n. 1594/2023, RG n. 438/2021, della Corte d'Appello di Brescia;
- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la legge regionale n. 11 del 28 dicembre 2022 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Vista la d.g.r. 1720 del 28 dicembre 2023 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - Piano di studi e ricerche 2024-2026 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società- programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 20872 del 29 dicembre 2023 «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2024/2026 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi ai provvedimenti:

- sentenza n. 411/2024 del TAR Lombardia,
- sentenza R.G. n. 9683/2023 del Tribunale di Brescia,
- sentenza R.G. n. 9304/2022 del Tribunale di Napoli,
- sentenza n. 1594/2023, RG n. 438/2021, della Corte d'Appello di Brescia;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

REGIONE LOMBARDIA

**ALLEGATO A - ALLEGATO CONTABILE PARTE INTEGRANTE
 VARIAZIONI NEL TRIENNIO AUTORIZZATORIO**


Anno Proposta 2024 Numero Proposta
 Direzione Proposta Tipo Proposta 30

PRELIEVO FONDO RISCHI CONTENZIOSO

20.03 ALTRI FONDI		110 ALTRE SPESE CORRENTI				
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
S	010354	26 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE	-17.351,15 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
01.11 ALTRI SERVIZI GENERALI		110 ALTRE SPESE CORRENTI				
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
S	013823	26 SPESE DI GIUDIZIO	17.351,15 €	17.351,15 €	0,00 €	0,00 €

PRELIEVO FONDO DI CASSA

20.01 FONDO DI RISERVA		110 ALTRE SPESE CORRENTI				
Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
S	000736	29 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00 €	-17.351,15 €	0,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.g.r. 25 marzo 2024 - n. XII/2088
Rifinanziamento degli interventi a favore del lavoro di
assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla l.r.
15/2015

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. n. 15 del 25 maggio 2015 «Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari», così come modificata dalla l.r. n. 18/2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - lo sviluppo di interventi che consentano, alle persone fragili ed alle loro famiglie, il mantenimento o il supporto allo stato di benessere complessivo mediante anche prestazioni qualificate erogate a domicilio, quali quelle degli assistenti familiari;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» che ribadisce il ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita attivando interventi di sostegno ai carichi di cura e alla genitorialità con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità;

Viste:

- la d.g.r. n. 5648 del 3 ottobre 2016 «Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. 15/2015»;
- la d.g.r. n. 914 del 3 dicembre 2018 «Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del «Bonus Assistenti Familiari» in attuazione della l.r. 15/2015 «Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari» che tra l'altro affida alle ATS lombarde quali soggetti gestori, compiti di ripartizione delle risorse, di verifica dei requisiti degli sportelli e di liquidazione dei contributi agli Ambiti nei limiti del budget assegnato»;
- la d.g.r. n. 3927 del 30 novembre 2020 «Modifica delle «Linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri degli assistenti familiari» approvate con d.g.r. n. 5648/2016, dei criteri di accesso alla misura e dell'entità del contributo di cui alla d.g.r. 914/2018. Nuove determinazioni in merito alla sperimentazione dell'indicatore sintetico «Fattore Famiglia Lombardo»»;

Richiamate, altresì:

- la d.g.r. n. 5756 del 21 dicembre 2021 «Nuove modalità e rifinanziamento per il potenziamento degli interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla d.g.r. 914/2018 - l.r. 15/2015» con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria disponibile e, al fine di favorire una maggiore diffusione ed operatività degli sportelli per l'assistenza familiare e potenziare i relativi registri territoriali, ampliando la platea dei destinatari della misura Bonus Assistenti familiari, sono stati modificati i criteri di accesso come segue:
 - riguardo al punto 2 del paragrafo «Tipologia ed entità dell'agevolazione» relativamente alla possibilità di ammissione alla misura della persona fragile già destinataria delle misure B1e B2 del Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA);
 - nonché al punto 2 del paragrafo «Interventi ammissibili» relativamente alla possibilità prevedere che il datore di lavoro sia un ente del settore, in tal caso l'ISEE deve fare riferimento all'assistito o ad un familiare dell'assistito;
- la d.g.r. n. 7257 del 7 novembre 2022 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria attraverso l'implementazione di ulteriori risorse pari ad euro 1.500.000,00 da destinare agli interventi dedicati al lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alle d.g.r. n. 914/2018, d.g.r. n. 3927/2020, d.g.r. n. 5756/2021;
- la d.g.r. n. 779 del 31 luglio 2023 «Misura «Bonus assistenti familiari»: modifica alla d.g.r. n. 5756/2021 in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale ordinario di Milano - sezione lavoro n. 18447 del 29 giugno 2023 - RG. n. 1/2023» che ha previsto:
 - l'abolizione del requisito di accesso relativo alla residenza in Lombardia da almeno 5 anni di cui alla

d.g.r. nn. 914/2018 (e, per quanto occorra, le d.g.r. nn. 3927/2020 e 5756/2021 nonché gli atti dirigenziali conseguenti) in particolare per l'avviso di cui al d.d.u.o. 13022/2022;

- l'allineamento del sistema informativo nella parte relativa al requisito della residenzialità quinquennale;
- la presentazione delle domande anche ai nuovi soggetti che, in relazione al medesimo periodo originariamente fissato, abbiano acquisito il diritto in base alle modifiche disposte dall'ordinanza;
- la d.g.r. n. 985 del 25 settembre 2023 con cui è stata integrata la dotazione finanziaria attraverso l'implementazione di ulteriori risorse pari ad euro 2.000.000,00;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 13022 del 14 settembre 2022 «Approvazione nuovo avviso pubblico per l'attuazione della l.r. 15/2015 mediante il «Bonus assistenti familiari» di cui alle d.g.r. n. 914/2018, d.g.r. n. 3927/2020, d.g.r. n. 5756/2021» con il quale è stato definito un nuovo bando «Bonus assistenti familiari» nella logica della semplificazione sia per le famiglie che per gli Ambiti territoriali, in qualità di istruttori delle pratiche;
- il d.d.u.o. n. 11647 del 2 agosto 2023 «Modifica dei requisiti alla misura «Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla d.g.r. n. 5756/2021» in attuazione della d.g.r. 779/2023»;

Rilevato che, a conferma del bisogno e dell'efficacia degli interventi, con l'ultima rilevazione a gennaio 2024 sono state ammesse e finanziate oltre 799 persone e sono stati attivati sportelli e registri nella totalità degli Ambiti territoriali, ad eccezione di Campione d'Italia, che sta provvedendo, anche grazie al coinvolgimento degli enti del terzo settore, delle organizzazioni sindacali e dei loro enti di patronato come previsto dalla l.r. 15/2015 e disposto dalla d.g.r. n. 5756/2021;

Considerato, pertanto, opportuno dare continuità agli interventi e provvedere al relativo rifinanziamento attraverso l'implementazione di ulteriori risorse pari ad euro 2.000.000,00 secondo le modalità stabilite con le citate d.d.g.r. n. 914/2018, n. 5756/2021, n. 7257/2022 e n. 779/2023 e i decreti attuativi conseguenti;

Ritenuto, quindi, di

- dare continuità agli interventi in corso secondo le modalità stabilite con le citate d.d.g.r. n. 914/2018, n. 5756/2021, n. 7257/2022 e n. 779/2023 e i decreti attuativi conseguenti prevedendo la possibilità che, in base al bisogno di ogni singolo territorio, i residui delle assegnazioni precedenti possano essere utilizzati sia per la misura «Bonus Assistenti familiari» sia per «Implementazione registri e sportelli» demandando alle ATS il monitoraggio dell'utilizzo stesse;
- di destinare risorse pari euro 2.000.000,00, per la realizzazione degli interventi di cui sopra «Bonus Assistenti familiari» e «Implementazione registri e sportelli» che trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2024 a valere sul capitolo 12.03.104.12034, ripartite in budget territoriali, per il tramite delle ATS, agli Ambiti territorialmente competenti per l'80% sulla base della popolazione in di età superiore o uguale a 65 anni residente e per il 20% sulla base delle domande presentate al 31 dicembre 2023, riservando all'«Implementazione registri e sportelli», laddove necessario, una quota di risorse fino al 10 % dell'assegnazione;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di Tutela della Salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente iniziativa non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare continuità agli interventi in corso secondo le modalità stabilite con le citate d.d.g.r. n. 914/2018, n. 5756/2021, n. 7257/2022 e n. 779/2023 e i decreti attuativi conseguenti prevedendo la possibilità che, in base al bisogno di ogni singolo territorio, i residui delle assegnazioni precedenti possano essere utilizzati sia per la misura «Bonus Assistenti familiari» sia per «Implementazione registri e sportelli» demandando alle ATS il monitoraggio dell'utilizzo delle stesse;

2. di destinare risorse pari euro 2.000.000,00, per la realizzazione degli interventi che trovano copertura sul bilancio regionale esercizio 2024 a valere sul capitolo 12.03.104.12034, ripartite in budget territoriali, per il tramite delle ATS, agli Ambiti territorialmente competenti per l'80% sulla base della popolazione in di età superiore o uguale a 65 anni residente e per il 20% sulla base delle domande presentate al 31 dicembre 2023, riservando all'«Implementazione registri e sportelli», laddove necessario, una quota di risorse fino al 10 % dell'assegnazione di singolo ambito;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Politiche sociali, Disabilità e Pari opportunità di definire i conseguenti atti;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.g.r. 25 marzo 2024 - n. XII/2089
Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22, in attuazione della d.g.r. XII/1827/2024

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- il Piano Nazionale della Cronicità di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
- il decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 «Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria.»;
- le Linee di indirizzo infermiere di famiglia/comunità Ex l. 17 luglio 2020 n. 77;
- la legge 234/2021: finanziaria 2022 con la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali;
- il d.m. 120 del 29 aprile 2022 «Approvazione linee guida organizzative contenenti il «modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare»;
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.»;
- il d.m. 256 del 21 settembre 2022 «Approvazione delle Linee Guida per i servizi di telemedicina- requisiti funzionali e livelli di servizi»;
- la legge Delega sulla Disabilità n. 227/2022;
- «Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane» e il relativo decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29;

Richiamato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e in particolare la Missione 6;

Richiamata la legge regionale n. 25 del 6 dicembre 2022 «Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», con particolare riferimento all'art. 7 c. 17 ter che dispone che «La ASST, con periodicità triennale, tramite la direzione sociosanitaria e i direttori di distretto, sentita la conferenza dei sindaci che esprime parere obbligatorio, e attuando idonee procedure di consultazione delle associazioni di volontariato, di altri soggetti del terzo settore e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel territorio, predispone il piano di sviluppo del polo territoriale (PPT) con specifica e analitica declinazione e dettaglio su base distrettuale. Il PPT definisce la domanda di salute territoriale, la programmazione e progettazione dei servizi erogativi, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali»;

Richiamati i provvedimenti concernenti le linee programmatiche per il potenziamento dell'assistenza territoriale:

- la d.g.r. XI/6760/2022 «Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del decreto 23 maggio 2022, n. 77 «regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale»;
- la d.g.r. XI/7592/2022 «Attuazione del d.m. 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» - Documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale (primo provvedimento)»;
- la d.g.r. XI/7758/2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

- la d.g.r. XII/1518/2023 «Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023 - 2027- approvazione della proposta da trasmettere al consiglio regionale»;
- la d.g.r. XII/1827/2024 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2024»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. XII/1518/2023 che al §4.3 «Gli indirizzi programmatici» ha previsto che «Occorre infatti armonizzare la programmazione dei Piani di Zona (PDZ) con i nuovi Piani di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) (LLRR 33/2009 e 22/2021) anche attraverso la co-programmazione e co-progettazione col terzo settore (l.r. 33/2009 e d.lgs. 117/2017)»..... «Le ASST e le ATS devono attivarsi affinché nei distretti si sviluppi la capacità sia di individuare e valorizzare le risorse formali, informali e del terzo settore, sia di co-progettare con esse un welfare di prossimità. Con la condivisione di tutte le informazioni aumenterà il valore preventivo ed inclusivo del progetto individuale che le Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM) definiscono con la persona e la sua famiglia»;
- la d.g.r. XII/1827/2024 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024», Allegato 6, «Attori, Organizzazione e processi», §6.1 «Piano di sviluppo del Polo Territoriale» che ha programmato l'adozione entro il 31 marzo 2024 «di specifiche linee Guida per le ASST ai fini della stesura dei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale da parte delle ASST sotto la regia delle ATS quali driver per l'attuazione del processo di community building a livello territoriale funzionale a concorrere all'attuazione della nuova sanità territoriale prevista dal d.m. 77/2022, attraverso la definizione dei temi prioritari del primo triennio di programmazione dei PPT 2025/2027 nel quadro degli indirizzi del PRSS e del PSRR in corso di approvazione e degli altri strumenti di programmazione regionale in ambito sanitario»;

Valutato che la DG Welfare ha individuato il contenuto essenziale dei PPT 2025/2027, nel rispetto delle indicazioni delle fonti normative di riferimento e coerentemente agli indirizzi programmatici, secondo quanto riportato nell'Allegato «Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto anche dell'evoluzione del modello organizzativo della nuova sanità territoriale;

Ritenuto di approvare l'Allegato «Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale quadro di riferimento per la stesura e l'approvazione dei PPT 2025/2027 da parte delle ASST;

Stabilito che le ASST approvano entro il 31 dicembre 2024, secondo l'iter di cui all'art. 7 c. 17 ter della l.r. 33/2009, come modificata dalla l.r. 22/2021, i Piani di Sviluppo del Polo Territoriale per la programmazione triennale 2025/2027, declinati su base distrettuale;

Stabilito che le ASST, sotto la regia delle ATS, definiscono la programmazione triennale del PPT declinata per distretto indicando le azioni che concorrono a garantire che ogni livello di assistenza incroci correttamente la risposta ai bisogni di riferimento del proprio territorio;

Stabilito altresì che le linee di indirizzo orientino la programmazione territoriale del Polo Territoriale di ASST anche attraverso l'integrazione sociosanitaria e sociale, prevedendo azioni trasversali a garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dei livelli essenziali delle prestazioni sociali;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

 Ritenuto altresì di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Stabilito che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato «Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale quadro di riferimento per l'approvazione dei PPT 2025/2027 da parte delle ASST;

2. di prevedere che le ASST approvino entro il 31 dicembre 2024, secondo l'iter di cui all'art. 7 c. 17 ter della l.r. 33/2009, come modificata dalla l.r. 22/2021, i Piani di Sviluppo del Polo Territoriale per la programmazione triennale 2025/2027, declinati su base distrettuale, tenuto conto dell'evoluzione del modello organizzativo della nuova sanità territoriale;

3. di stabilire che le ASST, sotto la regia delle ATS, definiscono la programmazione triennale del PPT per distretto indicando le azioni che concorrono a garantire che ogni livello di assistenza incroci correttamente la risposta ai bisogni di riferimento del proprio territorio;

4. di stabilire che le linee di indirizzo orientino la programmazione territoriale del Polo Territoriale di ASST anche attraverso l'integrazione sociosanitaria e sociale, prevedendo azioni trasversali a garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dei livelli essenziali delle prestazioni sociali;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

7. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT)

Premesse

Il Polo territoriale rappresenta il luogo in cui il SSN, nelle sue articolazioni funzionali ed erogative, si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo un approccio intersettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei molteplici ambiti di competenza, con una vision orizzontale e trasversale ai bisogni, tenendo conto anche della dimensione personale dell'assistito, integrando inoltre il sistema ospedaliero caratterizzato da intensività assistenziale. Tale assetto permette, tra le altre cose, di massimizzare l'integrazione dell'intero sistema dei Servizi a vantaggio di una presa in carico integrata e intersettoriale (grazie all'integrazione del Terzo Settore e più in generale degli attori sociali del territorio) dei bisogni, in ottica preventiva sia sul versante individuale sia su quello collettivo.

Nell'ambito della progressiva implementazione della nuova sanità territoriale, centrale risulta il percorso indicato dall'art 7, comma 17 ter della L.R. 33/2009, introdotto dalla L.R. 22/2021.

Tale comma prevede infatti che l' ASST, con periodicità triennale, predisponga il piano di sviluppo del polo territoriale (PPT), attuando idonee procedure di consultazione delle associazioni di volontariato, di altri soggetti del terzo settore e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nel territorio.

Si ritiene utile richiamare che il percorso finalizzato all'approvazione dei PPT da parte delle ASST deve essere così cadenzato:

- Definizione da parte di RL delle Linee di indirizzo per la redazione dei PPT per il triennio 2025-2027 da approvare con delibera di Giunta entro il **31 marzo 2024**;
- Approvazione entro il **31 dicembre 2024** da parte delle ASST del Piano di sviluppo del Polo Territoriale, elaborato con specifica ed analitica declinazione e dettaglio su base distrettuale.

Analisi dei bisogni territoriali

Tutto ciò premesso, in dettaglio, il PPT dovrà evidenziare, in premessa della sua declinazione, una **dettagliata analisi della domanda** di salute e dei bisogni anche sociali del territorio con specifica attenzione ai determinanti sociali e al gradiente in termini di diseguaglianze incidenti localmente che possano indicare e indirizzare la successiva **programmazione e progettazione** delle risposte dei servizi in un ambito di **integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale** con un focus analitico e **di dettaglio per distretto**.

A tal fine, l'UO Osservatorio Epidemiologico e Flussi Informativi, nello svolgimento delle proprie funzioni di armonizzazione e raccordo tra le strutture regionali che operano nel campo dell'epidemiologia finalizzata alla programmazione sanitaria, e di

comunicazione/informazione/formazione in questo campo, avvalendosi della metodologia e dei dati del primo Rapporto Epidemiologico Annuale della Lombardia (REAL_2023), e del coordinamento e armonizzazione dei Portali del profilo di salute delle ATS (richiamati nella DGR n.1827 del 31/01/2024), coordina gli Osservatori Epidemiologici delle ATS nell'attività di supporto alle ASST attraverso azioni che vengono qui indicate e che dovranno essere assicurate, sia per la stesura dei PPT, sia successivamente nelle fasi di attuazione dello stesso:

- approfondita analisi delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione afferente all'intero territorio di ATS e al singolo Distretto;
- identificazione dei bisogni di natura sanitaria e sociosanitaria rilevati dai Flussi della BDA, nonché dei profili di salute della popolazione afferente al Distretto;
- analisi dei bisogni di natura sociale rilevati dai flussi oggetto di debito informativo da parte degli Ambiti sociali Territoriali. Il Dipartimento PIPSS, in particolare, nell'esercizio della funzione di governance e nel suo ruolo di raccordo con gli AST coi quali collabora nella definizione e stesura dei Piani di Zona, si fa garante della lettura ricomposta dei bisogni di natura sociale e delle risposte assicurate agli stessi nei diversi territori;
- report aggiornati almeno annualmente relativi alla rete d'offerta sociale, presente a livello di distretto e di territorio di ATS. La reportistica sopraindicata consente alle ASST di poter disporre di un quadro completo e puntuale dell'offerta per le diverse tipologie di bisogno, andando anche ad integrare i dati relativi alla rete d'offerta sociosanitaria locale che ASST è in grado di avere, accedendo autonomamente alle Dashboard messe a disposizione dalla DG Welfare UO Rete territoriale;
- mappatura da attuarsi in collaborazione con le ATS delle realtà dell'Associazionismo e del Volontariato che operano a livello di Distretto o trasversalmente su tutta la ATS nelle diverse aree di intervento;
- mappatura dell'offerta di percorsi formativi trasversali finalizzati alla definizione delle prassi e degli strumenti, anche giuridici, a sostegno di una reale ed effettiva co-programmazione e co - progettazione, da rivolgere a tutti gli attori impegnati a livello distrettuale nel fornire servizi sempre più integrati e coordinati in risposta ai bisogni della comunità (ASST, Ambiti, Associazionismo, Terzo Settore, Volontariato);
- approfondimenti epidemiologici su specifiche tematiche (es: demenza, autismo, DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), DNA (Disturbi della nutrizione e della alimentazione), DGA (Disturbo da gioco d'azzardo), etc. che si rendessero necessari, in itinere, per dare attuazione al PPT 2025 – 2027 attraverso percorsi assistenziali e di cura, nonché risposte mirate anche in chiave preventiva;
- analisi, a partire dai sistemi informativi disponibili, dei consumi dei servizi sociosanitari e dei percorsi assistenziali degli utenti tra diverse Udo.

Si ricorda che per la stesura del Piano di programmazione e sviluppo del Polo Territoriale è necessario fare riferimento a quanto già indicato dalla DGR n.1827 del 31/01/2024, tenendo conto sia della ricomposizione della rete degli stakeholder, formali e informali, operanti a livello di distretto, sia del quadro complessivo degli indirizzi del PRSS e del PSSR.

Integrazione sociosanitaria e sociale

Particolare attenzione va dedicata al coinvolgimento del **terzo settore**, sia nella parte programmatoria che in quella attuativa del PPT. È necessario intraprendere una nuova modalità di raccordo con il territorio, dando corpo agli istituti introdotti dalla Riforma del Terzo settore (D.Lgs 117/2017 - art 55) come meglio definiti dalle Linee Guida approvate con DM 72/2021, prevedendo modalità e percorsi atti a sviluppare azioni di co-programmazione e co-progettazione con gli ETS. Il terzo settore, infatti, come ben rappresentato nel principio di sussidiarietà orizzontale, costituisce una risorsa importante nella creazione delle reti di supporto che intervengono in presenza di fragilità sanitarie, sociali e socioeconomiche.

Le ASST, con il supporto delle ATS, devono pertanto indicare nel PPT sia l'attivazione di strategie volte all'individuazione, al sostegno e alla valorizzazione delle risorse formali, informali e del terzo settore, sia gli strumenti e le strategie di **co-progettazione** per un welfare di prossimità (ad es: definizione di strumenti condivisi tra tutti gli attori per una lettura integrata del bisogno in ottica anche preventiva, attivazione di equipe allargate, protocolli, procedure ed eventuali accordi di programma che formalizzino in modo stabile gli obiettivi comuni da raggiungere, ecc). Tale azione deve essere considerata e valorizzata nell'ambito della programmazione e progettazione della risposta in termini di LEA alla domanda di salute del distretto, in una logica anche di integrazione con i LEPS di ambito sociale, quali ad esempio, "Prevenzione dell'allontanamento familiare", "Servizi sociali per le dimissioni protette" (legge 234 del 2021).

L'integrazione programmatoria e funzionale tra sociale e sociosanitario, in parte è già presente per le linee di intervento regionali di seguito riportate:

- *Area prevenzione (dipendenze con e senza uso di sostanze, piano caldo, piano antiinfluenzale, piano del disagio giovanile intercettazione precoce del disturbo con focus su target dipendenze, psichiatria, NPIA, etc)*
- *Area materno infantile (primi mille giorni di vita, collaborazione Centri per la famiglia - Consulitori familiari)*
- *Area minori-adolescenti (integrazione NPIA – servizi sociali dei comuni, strutture sociali educative, etc)*
- *Area autonomia (progetto vita indipendente, psichiatria e sperimentazioni, progetti di budget di salute, etc)*
- *Aria fragilità (reinserimento territoriale anche in raccordo con i Serd per le problematiche specifiche, borse lavoro, dimissioni protette, integrazione ass. domiciliare SAD-ADI)*
- *Area grave emarginazione (povertà, immigrazione etc).*

A queste si aggiunge l'Area psicologia che, in attuazione del disposto della L.R. 22/2021, ha visto con la L.R. 1/2024 l'istituzione del Servizio di Psicologia delle Cure primarie.

L'integrazione tra sociale e sociosanitario deve assumere forme strutturate e documentate attraverso evidenze ed **indicatori di esito definiti**. La collaborazione e la costruzione di percorsi integrati, sostenuti da un approccio sistemico centrato sulla persona e non più sui

servizi è, infatti, fondamentale per affrontare in modo efficace le complesse sfide legate alla salute e al benessere della comunità. **Per tutte le aree di integrazione** vanno promosse e declinate azioni di collaborazione tra professionisti del settore sociale e sanitario, anche mediante **la stesura di buone prassi operative**, valorizzando le specificità di ciascun Ente; incontri periodici documentati, la condivisione di informazioni rilevanti anche attraverso piattaforme digitali che consentano l'interoperabilità tra servizi, la creazione di team multidisciplinari a composizione variabile in relazione alla tipologia di richieste/bisogni, sono strumenti utili che consentono di affrontare, in maniera appropriata, la complessità delle situazioni e di assicurare la presa in carico delle richieste del singolo paziente o della comunità di riferimento.

Formazione

Inoltre, in questa cornice programmatoria deve trovare spazio ed essere esplicitata **la formazione congiunta**, come una delle leve principali di empowerment atta a massimizzare e implementare il know-how professionale. Un focus specifico deve essere dedicato alla formazione riguardante la transizione tra cure sanitarie e sociali nelle aree di fragilità, con particolare attenzione alla fase di passaggio dall'area minori a quella dell'età adulta. La stesura programmatoria di protocolli che ne evidenziano le strategie deve includere la condivisione di informazioni critiche, la pianificazione anticipata e il coinvolgimento nella fase di transizione sia delle diverse componenti dei singoli settori. A questo fine, svolge un ruolo strategico il Direttore di Distretto, che pertanto dovrà essere prioritariamente fruitore di formazione, nonché promotore di azioni a supporto dei processi formativi individuati sul proprio distretto.

Indicatori e specifiche azioni programmatorie 2025- 2027

Le ASST, sotto la regia delle ATS, nell'ambito della programmazione triennale del PPT, definiscono, per distretto, le azioni per concorrere a garantire che ogni livello di assistenza, incroci e organizzi correttamente la risposta ai bisogni di riferimento, in un equilibrio tra le necessità dei diversi ambiti assistenziali.

Ogni ASST, con particolare attenzione agli ambiti distrettuali, potrà autonomamente sviluppare le strategie e le modalità operative ritenute più funzionali in relazione alle specificità dei territori di competenza; tuttavia si dà indicazione di un set minimo di temi che le stesse dovranno inserire nel PPT e sviluppare nel primo triennio 2025/2027, secondo criteri di priorità da esplicitare nel Piano stesso.

Poiché il distretto rappresenta il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi sociosanitari, emerge preponderante la figura del Direttore del distretto che ha il compito di garantire l'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali del suo territorio. Il Direttore del distretto, pertanto, dovrà supportare la Direzione nella stesura del piano, con il focus alla propria realtà distrettuale, considerando risorse, in primis umane, favorendo strategie di integrazione multiprofessionale, ed anche di innovazione, di

capacità di valutazione dei risultati, nella fondamentale consapevolezza nella Primary Health Care.

Nel PPT dovranno essere programmate le azioni che verranno sviluppate nel triennio 2025 – 2027 riguardo alle aree tematiche caratterizzate dalla necessità di integrazione anche operativa, di seguito indicate:

1. Valutazione

Nell'ambito dello sviluppo del Polo territoriale, il processo dinamico ed interdisciplinare attraverso il quale viene identificata la natura e l'entità dei problemi di carattere fisico, psichico, funzionale e relazionale/ambientale di una persona, nonché le risorse disponibili deve trovare applicazione secondo modalità integrate, assicurate anche dalla partecipazione della figura dell'assistente sociale dei Comuni all'interno del Punto Unico di Accesso (PUA) delle Case di Comunità. Tale previsione risulta, peraltro, sostenuta da finanziamenti finalizzati e vincolati all'acquisizione, da parte degli Enti Locali, di operatori di detto profilo da assegnare ai PUA.

La valutazione, operata tramite strumenti validati (scale, test, etc.) e diversificati in funzione della specifica problematica e tipologia di bisogno, rappresenta il momento cruciale per l'attivazione dei servizi necessari a rispondervi e per la definizione del Piano/Progetto individualizzato, come richiamato dalle recenti:

- L. 33/2023 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane" e dal relativo Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29, con particolare riguardo a quanto previsto in materia di Valutazione Multidimensionale Unificata (art. 27);
- Legge 227/2022 "Delega al Governo in materia di disabilità"

Le ASST **dovranno descrivere all'interno del PPT le modalità attraverso le quali verranno assicurate le valutazioni**, in particolare nella transizione dei setting assistenziali (da Ospedale a Territorio) per il tramite della Centrale Operativa Territoriale (COT) e a garanzia della continuità assistenziale, avvalendosi anche della valutazione del bisogno psicologico della persona e del care-giver per il tramite del Servizio di Psicologia delle cure primarie.

Si indicano pertanto quali indicatori:

- Numero di valutazioni che vedono la partecipazione dell'Assistente sociale comunale/numero complessivo di valutazioni effettuate nell'anno, prevedendo una percentuale incrementale negli anni successivi, pari a
 - almeno il 50% nell'anno 2025
 - 75% nel 2026
 - 100% nel 2027

2. Continuità dell'assistenza

Tra gli obiettivi da implementare vi è quello della continuità dell'assistenza nel passaggio tra i vari setting di cura.

Sul territorio lombardo negli anni sono state sviluppate positive esperienze in tale senso che necessitano di essere standardizzate e recepite nel PPT.

Al riguardo è necessario procedere alla revisione/elaborazione di specifici protocolli quali strumenti per assicurare un fluido passaggio assistenziale tra le strutture ospedaliere e i seguenti ambiti assistenziali:

- al domicilio con attivazione delle **cure domiciliari (ADI, RSA aperta, Cure Palliative)**,
- in **Cure Intermedie**,
- in **Ospedale di Comunità**,
- in **Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani o per disabili RSD/CSS**,
- in **CDI/CDD**
- in strutture/servizi/progetti per pazienti psichiatrici.

La misurazione di questo obiettivo dovrà prevedere i seguenti indicatori:

- Numero di progetti individualizzati attivati finalizzati ad assicurare la continuità assistenziale / numero di valutazioni effettuate per dimissioni/ammissioni protette con raccordo di COT e CdC
- Numero protocolli e/o procedure definiti per assicurare la Transitional Care/ numero di protocolli/procedure di base sopra indicati

Si ritiene utile precisare che per ogni protocollo e/o procedura devono essere definiti Scopo, Destinatari, Azioni, Attori, Tempi, Responsabilità, Indicatori di monitoraggio/esito e che per quanto attiene all'ambito della psichiatria, neuropsichiatria e dipendenze andrà assicurata l'implementazione dei protocolli/percorsi già in essere da parte del Dipartimento della Salute Mentale e Dipendenze.

I protocolli dovranno essere condivisi ed approvati in sede di **Cabina di Regia della ASST**, costituita nei modi previsti dalla normativa vigente con auspicata partecipazione di ATS, oltre che di tutti i soggetti interessati della rete dei servizi, comprese le associazioni.

Questi documenti dovranno interessare anche le strutture di ricovero e cura private accreditate e a contratto.

3. Cure domiciliari individuano la "casa" quale primo luogo di cura e vedono forme diversificate di interventi assicurati:

- dal MMG attraverso l'Assistenza domiciliare Programmata (ADP) o tramite il progetto di Sorveglianza domiciliare,
- dall'ADI (CDom),
- dalla RSA Aperta,
- dalle Cure Palliative domiciliari (UCPDom)
- dall'assistenza domiciliare di carattere sociale (SAD)

Questi interventi vedono talvolta il coinvolgimento del volontariato attivo a livello locale,

L'attuazione di queste attività devono evidenziarsi tramite indicatori specifici quali:

- Presa in carico in ADI di un numero incrementale di persone, definito per ogni territorio dalla DGR delle regole anno 2023, fino alla percentuale del 10% degli anziani nell'anno 2026
- Nr accessi al PS di pazienti in ADI, inferiori o uguali al 2024 (per l'anno 2025), calcolato dalle ATS

Per il monitoraggio del grado di attuazione delle attività previste nei PPT, si suggerisce anche la scelta di un set di indicatori "di valutazione delle performance", al fine di rafforzare la capacità di governance locale. Si propongono, in particolare, alcuni indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) sottoinsieme "core" ed eventualmente sottoinsieme "no core" (es. indicatori "Esiti territoriali - area contesto ed equità"). Tali indicatori potranno essere individuati anche nell'ambito delle attività di "Monitoraggio delle attività delle AFT e delle UCCP".

A titolo meramente esemplificativo, si riportano alcuni indicatori "core" del NSG, potenzialmente sviluppabili e non necessariamente legati all'ambito delle cure domiciliari:

- D22Z - Tasso di pazienti trattati in ADI (CIA 1, CIA2, CIA 3)
- D27C - Percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria
- D30Z - Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore
- D33Z - Numero di anziani non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura)

Dovrebbe inoltre essere implementata un'ulteriore attività finalizzata alla valutazione da parte dell'utente dei servizi ospedalieri/territoriali quale elemento rilevante nella misurazione della performance erogata. In particolare, sui soggetti cronici potrebbe essere adottata la metodologia dei PREMs (Patient-Reported Experience Measures) del MeS Sant'Anna di Pisa - con cui Regione ha in atto una collaborazione - anche in considerazione di un progetto pilota sulla valutazione dei servizi territoriali in corso in alcune regioni (per ora non la Lombardia) con il Ministero della Salute.

4. Percorsi di integrazione a livello territoriale con la rete delle cure primarie

Il nuovo contesto del Polo Territoriale richiede interrelazioni strette e facilitate tra tutti i soggetti della rete dei servizi territoriali, al fine di garantire la continuità dell'assistenza.

La stessa DGR n. 6760/22 prevede tra gli "Ulteriori Requisiti minimi organizzativi specifici", documenti che specifichino il modello organizzativo funzionale e operativo della CdC con particolare riferimento a:

- modalità di erogazione dei servizi
- modalità di coordinamento delle diverse attività presenti;
- modalità di integrazione tra i servizi interni ed esterni

Riguardo al coordinamento delle attività territoriali, uno strumento da utilizzare sarà quello del protocollo tra i vari soggetti coinvolti (ASST, MMG/PLS, Ambiti Territoriali Sociali, Associazione, ...) **con riferimento ai seguenti processi da presidiare:**

- integrazione tra IFeC, MMG, personale di studio MMG;
- integrazione tra specialisti e MMG;
- integrazione tra MMG, PLS, Specialisti, Ambiti Sociali Territoriali;
- integrazione tra servizi ASST, MMG, PLS, Ambiti Territoriali Sociali, Associazionismo.

Si conferma che i protocolli devono definire, per ciascuno dei su citati processi:

1. Fasi
 2. Azioni
 3. Tempi
 4. Responsabilità
 5. Indicatori di monitoraggio per eventuali azioni di miglioramento
- ed essere condivisi in Cabina di Regia di ASST

I Protocolli, con taglio schematico ed operativo, dovranno essere elaborati sotto la regia del Direttore Socio -sanitario, dal Direttore del distretto che si avvarrà di gruppi di lavoro snelli, composti da tutti i soggetti coinvolti nei processi assistenziali (Medici di Medicina Generale attraverso le AFT presenti, IFeC, Specialisti, Associazioni/ Terzo settore). I lavori dovranno concludersi entro il 30 giugno 2024, come indicato dalla nota della DG Welfare del 25.09.2023,

Il percorso sarà supportato da DG Welfare, attraverso momenti di formazione/confronto con le Direzioni Sociosanitarie delle ASST, alle quali verranno fornite indicazioni utili alla definizione di protocolli condivisi.

L'attuazione dei protocolli dovrà prevedere momenti di formazione condivisi tra i soggetti della rete.

Indicatori:

- Numero protocolli o procedure definiti/ Numero protocolli o procedure sui 4 sopra indicati = 100%
- All'interno dei protocolli sono comunque previsti specifici indicatori di monitoraggio della loro attuazione e nell'ottica di una loro continua implementazione e miglioramento

In merito al "Monitoraggio delle attività delle AFT e delle UCCP" (di cui alla DGR n.1827 del 31/01/2023) attraverso l'individuazione di indicatori utilizzati per il governo clinico e la standardizzazione del loro calcolo, i Servizi di Epidemiologia delle ATS (già rappresentati nel tavolo di lavoro all'uopo istituito), che avranno in carico anche il calcolo degli indicatori, si raccorderanno nelle loro specifiche attività epidemiologiche con la UO Osservatorio Epidemiologico Regionale all'interno della Rete degli Osservatori Epidemiologici, al fine di consentire l'applicazione omogenea della metodologia di estrazione, elaborazione, validazione dei dati, nonché la loro completezza, qualità e tempestività di produzione.

In attuazione della L.R. 1/2024 con la istituzione ed organizzazione del Servizio di Psicologia delle Cure Primarie verrà richiesta la definizione dei percorsi di integrazione con i MMG/PLS, il PUA, la COT, gli Specialisti, i Servizi e i diversi nodi della rete territoriale. Sarà in particolare necessario procedere alla definizione delle prassi di invio da parte

dei MMG/PLS e degli Specialisti e alla loro diffusione. e definire percorsi di integrazione con l'Area della Prevenzione, della Salute Mentale, della Autonomia e della Fragilità. A seguito di atti regionali di attuazione dovranno essere previsti i seguenti Indicatori specifici:

- Atto aziendale di recepimento della L.R. 1/2024 con la istituzione ed organizzazione del Servizio di Psicologia delle Cure Primarie in capo alla Area Funzionale di Psicologia aziendale;
- Attivazione di un Ambulatorio di Psicologia delle Cure Primarie in ogni Casa di Comunità;
- Registrazione dei dati di attività del Servizio di Psicologia della Cure primarie, del numero di pazienti e di prestazioni, con trasmissione all'Osservatorio regionale previsto dalla L.R. 1/2024.

5. Prevenzione e Promozione della Salute

Nella cornice della più ampia programmazione nell'area della Prevenzione in capo alla ATS, le ASST attivano percorsi di Prevenzione primaria secondaria e terziaria come metodo di lavoro al fine di garantire una efficace azione di tutela della salute, adottando approcci orientati a strategie di promozione della salute, con l'obiettivo di accrescere il livello di health literacy e di empowerment dei singoli e delle comunità locali.

Le iniziative di Prevenzione e Promozione della Salute saranno oggetto di confronto e condivisione in sede di Cabina di Regia di ATS.

Di seguito si riportano le tematiche riferite all'area della prevenzione e promozione della salute che si ritiene debbano prevedere la programmazione di azioni specifiche all'interno del PPT, e il cui sviluppo dovrà seguire le specifiche indicazioni regionali.

Informazione

L'informazione è alla base della possibilità di accesso e ASST, in particolare tramite le Case di Comunità (CdC) vanno offerte al cittadino e al professionista le informazioni principali per l'accesso alla erogazione delle attività di prevenzione (ad es vaccinazioni, Screening, fruibilità di programmi e proposte di prevenzione/promozione della salute: offerta di Gruppi di Cammino, AFA/EFA, disponibilità di Counseling motivazionale per il cambiamento di stili di vita ecc.) in dettaglio tramite:

- **Siti internet aggiornati** con attualità di date e orari di accesso alla prevenzione (standard atteso: nessuna individuazione di non conformità in occasione di controlli e audit – dati errati o mancanti- per date e orari di accesso a vaccinazioni, screening).
- **Presenza di punti informativi fisici** con informazione di date e orari di accesso alla prevenzione:
 - o (standard atteso: evidenza di formazione del 100% degli operatori del territorio sulla propria organizzazione e su dove reperire informazioni in merito alle campagne vaccinali, screening oncologici, offerta di programmi e iniziative locali nell'area "Stili di vita");
- **Invio alla medicina territoriale** (MMG/PLS, UDO Ss, farmacie) **e agli attori del territorio** (Comuni, Aziende, Scuole, Associazioni del terzo settore), **di un flusso**

strutturato di informazioni contenente l'aggiornamento della propria organizzazione e dell'accesso alle attività di prevenzione
(standard atteso: evidenza di un flusso di informazioni strutturato e aggiornato (anche con modalità informatiche))

Distrettualizzazione della prevenzione

(Azioni distrettuali di prevenzione e implementazione programmi preventivi regionali nei diversi setting)

Le attività di prevenzione devono poter crescere in un contesto distrettuale dove in Direttore di Distretto diventa il primo promotore e gestore dell'offerta di prevenzione e garantisce una capacità di lettura epidemiologica del contesto territoriale aiutando i diversi erogatori delle singole offerte di prevenzione a migliorare l'appropriatezza, l'impatto, l'efficacia e la sostenibilità della propria offerta.

Strumento di lavoro per l'analisi epidemiologica per i Direttori di Distretto è il portale "Stato di salute della popolazione" (DGR 1437/2023) che verrà sviluppato per ogni territorio da ATS nel 2024.

Coerentemente con le linee della programmazione di ATS e ASST, i Direttori di Distretto realizzano annualmente una programmazione per la soluzione dei principali punti critici (almeno 3) emersi dalla analisi epidemiologica per il proprio distretto. La proposta deve avere caratteristiche di sintesi, di evidenza epidemiologica di una o più problematiche oggetto di azione specifica, di evidenze scientifiche di efficacia, coerenza con piani esistenti (PRP, PIL), di evidenza di sostenibilità e di misurazione delle azioni proposte, di coinvolgimento del territorio, di sviluppo di azioni di prevenzione primaria/secondaria/terziaria

I Direttori di Distretto realizzano la proposta in coordinamento (parere) con il Direttore del Dipartimento Funzionale di Prevenzione ASST e stante la validazione di ATS (DIPS).

Al riguardo le ASST daranno attuazione alle indicazioni regionali in materia.

Indicatore: Azioni attuate/indicazioni regionali = 100%

Vaccinazioni e Campagne vaccinali Antinfluenzale/Covid

La vaccinazione ha caratteristiche di offerta con evidenze di efficacia consolidata ed è lo strumento di riferimento per la prevenzione di singoli casi infettivi ed epidemie pertanto è atteso:

- L'attivazione dell'offerta vaccinale nelle Case di Comunità (standard atteso: >90% delle Case di Comunità);
- La garanzia in ogni campagna antinfluenzale di punti di offerta di prossimità della vaccinazione antinfluenzale crescenti dal 2024 al 2026 comprensivi delle Case di Comunità (standard atteso: numero punti di vaccinazione di prossimità anche in collaborazione con MMG/PLS aumentati per ogni campagna influenzale);

- Il numero delle vaccinazioni Antinfluenzali eseguite da ASST al di fuori dei setting istituzionali (centri vaccinali, Cdc) per il raggiungimento della popolazione esitante e della popolazione hard to reach crescenti dal 2024 al 2026 (standard atteso: evidenza di un programma per la vaccinazione degli hard to reach);
- La copertura per gli over 65 per l'antinfluenzale del 75% nel 2026;
- La garanzia di continuità dell'offerta vaccinale per il paziente cronico dimesso dall'ospedale: verifica che nei Piani Assistenziale Individualizzati dei medici del territorio deve essere presente la verifica dell'offerta vaccinale (standard atteso: evidenza di verifica a campione di almeno 50 PAI all'anno del proprio territorio per verificare il corretto inserimento delle vaccinazioni e conseguenti azioni organizzative e di sensibilizzazione).

Presenza in carico infettivologica territoriale durante la stagione influenzale

È necessario rinforzare il territorio per garantire una presa in carico precoce e evitare il sovraccollamento dei pronto soccorso pertanto è atteso:

L'attivazione di percorsi di presa in carico (diagnosi e offerta di terapia) delle patologie influenzali e di offerta di terapia al di fuori dei Pronti Soccorso (standard atteso: evidenza di punti di riferimento per il paziente al di fuori del pronto soccorso con personale formato ad hoc);

La diminuzione degli indici di sovraccollamento dei Pronti Soccorso (standard atteso: indici di sovraccollamento dei PS inferiori all'anno precedente).

Piano caldo

Dovrà essere prevista nel PPT la messa a punto delle azioni che, anche in collaborazione con tutti gli attori che operano nel Distretto (Comuni, Uffici di Piano, Associazioni, Terzo Settore, Volontariato, ecc), dovranno essere predisposte annualmente per il Piano Caldo, prevedendo all'interno dello stesso indicatori di monitoraggio dell'attività.

Indicatore: Piano caldo formalizzato e condiviso in sede di Cabina di Regia di ASST.

Piano Pandemico

Sviluppo del Piano Pandemico di ASST comprendente tutte le attività territoriali e che comprenda il raccordo con gli erogatori privati e un confronto in sede di Cabina di Regia di ASST:

- presenza di piano aggiornato;
- compilazione del portale regionale di monitoraggio del piano pandemico "Support and Advice System for Health Administrators";
- realizzazione e partecipazione alle esercitazioni del Piano Pandemico.

6. La Telemedicina

Considerata come uno degli obiettivi strategici del PRSS, la diffusione dei servizi di Telemedicina (Televisita, Teleconsulto, Teleassistenza e Telemonitoraggio) che favoriscono un'assistenza integrata lungo tutto il percorso di prevenzione e cura si avvarrà, a partire dal secondo semestre del 2024, dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina, piattaforma unica e centralizzata a livello Regionale, che integra e valorizza le esperienze già in atto con l'utilizzo di tecnologie innovative e con l'adozione di nuovi sistemi digitali come il Sistema di Gestione Digitale del Territorio che forniscono tutte le informazioni necessarie per la migliore gestione dei pazienti. Attraverso l'introduzione graduale dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina integrata nativamente al Sistema di Gestione Digitale del Territorio e attraverso la valorizzazione e l'ampiamiento delle esperienze di Telemedicina già in atto sul territorio regionale, sarà possibile rispettare il target PNRR che prevede l'attivazione di strumenti di telemonitoraggio per almeno 200.000 pazienti cronici nel 2026. La diffusione dei servizi di Telemedicina avverrà in due fasi: nella prima fase ci sarà la mappatura sia dell'organizzazione aziendale per la gestione dei servizi di telemedicina, sia dei processi di telemedicina già attivi o da attivare nelle singole Strutture per poter configurare il sistema nel modo più confacente alle singole esigenze; nella seconda fase saranno implementate le regole e gli standard di processo e di sistema per l'utilizzo ottimale dei servizi minimi di telemedicina

Indicatori specifici per ogni Azienda:

- Definizione del modello organizzativo per l'implementazione dei servizi di telemedicina e nomina di un referente entro il 2024
- Mappatura dei processi attivi e delle relative responsabilità nella gestione dei processi di Telemedicina entro il 2024
- Attivazione di almeno un progetto di telemonitoraggio nel 2024
- Attivazione completa dei servizi di Telemedicina in modalità integrata a SGDT dal 2025
- Gestione incrementale fino al raggiungimento di almeno il 10% dei pazienti cronici nel 2026 tramite servizi di Telemedicina

7. La presa in carico dei cronici e fragili

La presa in carico può essere intesa come un'assunzione di responsabilità proattiva da parte del sistema sanitario nei confronti del paziente cronico al fine di garantire la continuità assistenziale attraverso il coordinamento e l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

La DGR n. XII/1827/24 (Regole 2024) ha previsto, per il 2024, una revisione del modello di presa in carico così come definito nelle DD.G.R. n. X/6164/17 e X/6551/17 e successivamente richiamato nelle DD.G.R. n. XI/1046/2018, n. XI/1591/2019, n. XI/1906/2019. Questa revisione deve essere finalizzata a dare nuovo impulso al percorso di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili, intercettando precocemente i bisogni dei pazienti, rispondendo ai bisogni sanitari e di fragilità, orientando il paziente e la sua famiglia in modo efficace verso servizi appropriati, coordinando la rete di diagnosi e assistenza in collaborazione con il MMG e gli specialisti di branca, con auspicabili effetti

positivi rispetto al contenimento delle liste di attesa, alla riduzione degli accessi impropri al PS e del tasso di ospedalizzazione dei pazienti cronici e/o fragili.

Inizialmente la presa in carico sarà effettuata dai MMG aderenti alle Cooperative, in quanto la stessa prosegue secondo la procedura già in essere mentre per la presa in carico da parte dei MMG non aderenti ad una Cooperativa, RL metterà successivamente a disposizione la piattaforma regionale della sanità territoriale (SGDT) Successivamente all'integrazione di cui sopra, le ASST dovranno individuare le modalità organizzative più idonee per l'effettuazione della presa in carico da parte dei MMG non aderenti ad una Cooperativa che dovranno avvalersi del Centro servizi delle ASST di riferimento.

Verranno introdotti nuovi indicatori per monitorare l'effettiva presa in carico del paziente da parte del centro servizi della Cooperativa

Si tenga conto che è in fase di sviluppo anche un progetto di "Presa in carico temporanea per una continuità di cura" per pazienti privi di MMG.

La carenza di medici sul territorio rappresenta un fenomeno di grande rilievo.

Secondo le analisi effettuate dalla Direzione Generale Welfare, il totale dei pazienti privi di MMG presenti sul territorio lombardo è pari a 322.832 (indice di una carenza sul territorio di circa 215 MMG).

Di questi solo circa il 15% trova assistenza nell'ambito degli Ambulatori Medici Temporanei (AMT) previsti dalla DGR 1827 del 18/1/2024.

Con la finalità prioritaria di garantire la continuità delle cure ai pazienti privi di MMG, mantenendo la sostenibilità economica del sistema e nel rispetto delle indicazioni normative previste dall'ACN per la Medicina Generale e le Regole di Sistema Regionali, si ritiene di prospettare soluzioni organizzative che contribuiscano al contenimento del fenomeno.

Inoltre, ASST predispone la logistica (ambulatorio, materiale di consumo, smaltimento rifiuti, software di cartella clinica) e valuta, qualora non sia affidato alla gestione diretta del medico, l'opportunità di fornire supporto amministrativo/organizzativo privilegiando il ruolo della COT, laddove già implementata, o in alternativa avvalendosi delle Cooperative di MMG del territorio se disponibili e allo scopo ingaggiate da parte delle ATS in quanto titolari del contratto.

Percorsi clinici di presa in carico ospedaliera del paziente complesso

La cd. "Presa in carico ospedaliera" riguarda i pazienti "complessi" e già presi in carico dagli Enti, quindi riconducibili a percorsi interni, che restano in carico agli Enti stessi che dovranno provvedere alla gestione completa del percorso di cura (prescrizione, prenotazione, erogazione e monitoraggio);

Le strutture ospedaliere pubbliche e private dovranno prendere in carico i pazienti all'atto delle dimissioni assicurando su tutti i presidi del territorio le prenotazioni delle prestazioni prescritte per il percorso di cura. Sono in fase di predisposizione le specifiche per la gestione dei pazienti dimessi ovvero in carico alle ASST/IRCCS per specifiche patologie di particolare complessità.

D.g.r. 25 marzo 2024 - n. XII/2090
Sospensione dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria RSA Bramante, CUDES 001431, con sede in via Gambirago n. 571, Pontida (BG). Ente gestore Edos s.r.l., con sede legale in via Benedetto da Foiano n. 14, Firenze - C.F./P. IVA 05831590962

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, ad oggetto «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, ad oggetto «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;

Richiamata inoltre la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «...l'ATS adotta entro 30 giorni il provvedimento di proposta di sospensione dell'accreditamento per un periodo minimo di 3 giorni e massimo di 180 giorni dandone comunicazione sia alla Regione, che procede all'emissione di un provvedimento di sospensione con registrazione sul registro regionale, che al soggetto gestore»;

Vista la delibera di ATS Bergamo n. 182 del 08 marzo 2024, ad oggetto «Proposta di sospensione dell'accreditamento di n. 1 Unità d'offerta a seguito di accertata mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite con diffida» di proposta di sospensione dell'accreditamento per la durata di 15 giorni per la RSA Bramante, CUDES 001431, con sede in via Gambirago n. 571, Pontida (BG), a seguito di mancato mantenimento dei requisiti di esercizio, pervenuta in data 14 marzo 2024 con prot. G1.2024.0009103;

Ritenuto di sospendere l'accreditamento per la durata di 15 giorni, con relativo effetto sul contratto, a decorrere dal giorno successivo la data di ricezione da parte del soggetto gestore del presente provvedimento, per l'unità d'offerta sociosanitaria RSA Bramante, CUDES 001431, sita in via Gambirago n. 571, Pontida (BG), gestita dall'ente gestore EDOS s.r.l., con sede legale in via Benedetto da Foiano n. 14, Firenze - C.F./P.IVA 05831590962;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente sospensione dell'accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tut-

ti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Bergamo, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
 A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di sospendere l'accreditamento per la durata di 15 giorni, con relativo effetto sul contratto, a decorrere dal giorno successivo la data di ricezione da parte del soggetto gestore del presente provvedimento, per l'unità d'offerta sociosanitaria RSA Bramante, CUDES 001431, sita in via Gambirago n. 571, Pontida (BG), gestita dall'ente gestore EDOS s.r.l., con sede legale in via Benedetto da Foiano n. 14, Firenze - C.F./P.IVA 05831590962;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente sospensione dell'accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Bergamo e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 25 marzo 2024 - n. 4826
Approvazione della graduatoria dei produttori apistici ammessi e non ammessi a finanziamento e del riparto dei contributi ammessi e concedibili per le associazioni di produttori, settore dell'apicoltura - Campagna 2023/2024 (Reg. UE 2021/2115)

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 614768 del 30 novembre 2022, modificato con decreto del MASAF n. 278467 del 30 maggio 2023, avente ad oggetto «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura»;

Visto il decreto del MASAF n. 663070 del 28 dicembre 2022 «Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - campagne apistiche 2023/2024», che assegna a Regione Lombardia l'importo pari a 1.607.932,66 euro per l'anno finanziario FEAGA 2024;

Viste:

- la delibera di Giunta regionale della Lombardia n. 7688 del 28 dicembre 2022 «Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - Approvazione del sottoprogramma apistico di Regione Lombardia 2023 - 2027 ai sensi del decreto ministeriale n. 614768 del 30 novembre 2022»;
- la delibera di Giunta regionale della Lombardia n. 1315 del 13 novembre 2023 relativa al piano di attuazione 2023-2024 del Sottoprogramma apistico di Regione Lombardia 2023 - 2027, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115, con la quale si stabilisce che l'importo di € 1.607.932,66 assegnato a Regione Lombardia dal MASAF per l'anno finanziario FEAGA 2024 è così ripartito:
 - € 300.000,00, per la realizzazione degli interventi A ed F nel periodo 1° agosto - 31 dicembre 2023 con riferimento al piano apistico di attuazione 2023; eventuali economie saranno reimpiegate per la realizzazione degli interventi di cui al piano apistico anno 2023/2024;
 - € 1.307.932,66 per la realizzazione dell'intervento B nel periodo 1° agosto 2023 - 30 giugno 2024 e degli interventi

A ed F nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024 di cui al piano apistico anno 2023/2024;

Visto il decreto del dirigente di struttura (d.d.s.) n. 3712 del 5 marzo 2024 di autorizzazione al pagamento di complessivi € 200.022,22 a favore delle Associazioni di produttori apistici per le spese sostenute nel periodo 1° agosto - 31 dicembre 2023 ed integrazione delle spese sostenute nel periodo 1° gennaio - 31 luglio 2023, OCM Miele, campagna 2023;

Ritenuto pertanto di accertare una economia di spesa pari ad € 99.977,78 dovuta alla differenza tra l'importo accantonato di € 300.000,00 e l'importo pagato di € 200.022,22, che può essere aggiunta alla disponibilità finanziaria dell'anno 2024 per un totale di € 1.407.910,44;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 1315/2023 stabilisce:

- i criteri di riparto nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse;
- la possibilità di modificare il riparto, al fine di un migliore e più efficiente utilizzo delle risorse, mediante compensazioni secondo il seguente ordine di priorità:
 1. graduatoria unica produttori apistici;
 2. sotto-azione B1.2;
 3. sotto-azione B2.1;
 4. intervento F;
 5. intervento A;

Visto il d.d.s. n. 19887 del 12 dicembre 2023 di approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni del settore dell'apicoltura - Campagna 2023/2024 che dispone:

- le modalità e le responsabilità per la gestione ed i controlli inerenti alla concessione degli aiuti nell'ambito del settore dell'apicoltura;
- il termine per la presentazione delle domande di aiuto fissato al 31 gennaio 2024;
- che l'Organismo Pagatore Regionale, sulla base degli esiti delle attività istruttorie, approva entro 60 giorni dal termine della presentazione delle domande:
 - la graduatoria delle domande ammesse e finanziate;
 - la graduatoria delle domande ammesse e non finanziate per mancanza di risorse;
 - l'elenco dei richiedenti non ammessi per esito istruttoria negativa;

Rilevato che al termine del 31 gennaio 2024 risultano pervenute:

- n. 102 domande di aiuto da parte di Produttori Apistici;
- n. 2 domande di aiuto da parte delle Associazioni di produttori;

Preso atto che, dagli esiti dell'attività istruttoria effettuata dalle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare foreste (DGA) competenti e dalla Provincia di Sondrio, risultano istruite positivamente n. 96 domande di aiuto di Produttori apistici per un importo ammissibile di € 400.800,23 e n. 2 domande di aiuto delle Associazioni di produttori per un importo ammissibile di € 1.274.552,28;

Preso atto che per i Produttori apistici il contributo ammesso di € 400.800,23, risulta così ripartito tra le azioni/sottoazioni dell'intervento B:

- € 124.871,19 sull'azione B1.1,
- € 20.640,31 sull'azione B2.2,
- € 15.216,65 sull'azione B3.2,
- € 39.053,86 sull'azione B4.2,
- € 201.018,22 sull'azione B5;

Considerato che per i Produttori apistici il contributo erogabile massimo di € 532.932,66, stabilito nel riparto finanziario del Piano di attuazione 2023/2024 approvato con d.g.r. n. 1315/2023, risulta sufficiente a coprire le richieste di finanziamento pervenute ed istruite positivamente di € 400.800,23 e che l'importo residuo di € 132.132,43 può essere destinato per finanziare le maggiori richieste delle domande positivamente istruite delle Associazioni di produttori;

Rilevato che a seguito delle istruttorie la somma degli importi ammissibili dei Produttori apistici e delle Associazioni di produttori corrisponde ad un contributo complessivo di € 1.675.352,51,

maggiore di € 267.442,07 rispetto alla disponibilità finanziaria di € 1.407.910,44;

Considerato che per le Associazioni di produttori l'effettiva disponibilità finanziaria risulta quindi pari a € 1.007.110,21, importo determinato dalla differenza tra la disponibilità finanziaria complessiva € 1.407.910,44 e l'importo di € 400.800,23 destinato per i Produttori apistici;

Rilevato che le domande di aiuto presentate dalle Associazioni di produttori sono state istruite positivamente per un importo ammissibile di € 1.274.552,28 superando di € 267.442,07 la cifra disponibile e che pertanto è necessario procedere al riparto delle risorse, così come definito dalla citata d.g.r. n. 1315/2023;

Ritenuto quindi, con il presente atto,

1. di approvare la graduatoria dei n. 96 Produttori apistici ammessi e finanziati con i relativi contributi e i punteggi attribuiti, sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP della DGA competenti e dalla Provincia di Sondrio, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, per un importo totale pari a € 400.800,23;
2. di approvare l'elenco dei Produttori apistici non ammessi, a seguito di istruttoria negativa, di cui all'allegato 2, parte integrante del presente atto;
3. di approvare, sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP della DGA competenti, i contributi ammessi e quelli concedibili, sulla base delle risorse disponibili, alle Associazioni di produttori per le relative azioni/sottoazioni, per un importo complessivo pari ad € 1.007.110,21, come indicato nell'allegato 3, parte integrante del presente atto, dando atto che il restante importo ammissibile di € 267.442,07 non è finanziabile per mancanza di risorse;
4. di finanziare, in caso di rinunce o di economie di spesa, le maggiori richieste di contributo da parte delle Associazioni di produttori, sulla base dell'ordine di priorità stabilito nel piano di attuazione 2023-2024 approvato con d.g.r. n. 1315/2023;
5. di rilasciare, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento;
6. di comunicare ai produttori apistici singoli, per il tramite delle competenti Strutture AFCP della DGA e della Provincia di Sondrio, l'ammissione a finanziamento, unitamente al codice CUP assegnato;

Richiamati

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»,
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»,
- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»,
- la d.g.r. n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»,
- la d.g.r. n. XII/546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura,
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna dal 15 luglio 2023 a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale,

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Dato atto che il presente provvedimento è emanato nel rispetto dei tempi previsti dal d.d.s. n. 19887/2023 (60 giorni dal termine della presentazione delle domande) e cioè entro il 29 marzo 2024;

Recepite integralmente le premesse:

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei n. 96 Produttori apistici ammessi e finanziati con i relativi contributi e i punteggi attribuiti, sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP della DGA competenti e dalla Provincia di Sondrio, di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, per un importo totale pari a € 400.800,23;

2. di approvare l'elenco dei Produttori apistici non ammessi, a seguito di istruttoria negativa, di cui all'allegato 2, parte integrante del presente atto;

3. di approvare, sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP della DGA competenti, i contributi ammessi e quelli concedibili, sulla base delle risorse disponibili, alle Associazioni di produttori per le relative azioni/sottoazioni, per un importo complessivo pari ad € 1.007.110,21, come indicato nell'allegato 3, parte integrante del presente atto, dando atto che il restante importo ammissibile di € 267.442,07 non è finanziabile per mancanza di risorse;

4. di finanziare, in caso di rinunce o di economie di spesa, le maggiori richieste di contributo da parte delle Associazioni di produttori, sulla base dell'ordine di priorità stabilito nel piano di attuazione 2023-2024 approvato con d.g.r. n. 1315/2023;

5. di rilasciare, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento;

6. di comunicare ai produttori apistici singoli, per il tramite delle competenti Strutture AFCP della DGA e della Provincia di Sondrio, l'ammissione a finanziamento, unitamente al codice CUP assegnato;

7. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27.

Il dirigente
Paolo Tafuro

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

ALLEGATO 1

**SETTORE MIELE - Campagna 2023 - 2024
PRODUTTORI APISTICI AMMESSI E FINANZIATI**

N.	NR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	ENTE_DESTINATARIO	TOT. CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	CUP
1	202402761242	API - SONDRIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PROVINCIA DI SONDRIO	10.245,00	13,00	E78H24000230005
2	202402759006	APICOLTURA BEE HAPPY DI TOGNELA PAOLO	PROVINCIA DI SONDRIO	8.400,00	11,00	E68H24000150005
3	202402787810	APICOLTURA IOZZI DI IOZZI ANDREA	DGA - Varese	3.120,00	10,00	E88H24000150005
4	202402788093	IL MIELE DEI GONZAGA DI ROVESTI PIETRO	DGA - Mantova	6.000,00	10,00	E58H24000130005
5	202402783069	APICOLTURA MAZZUCHELLI FRANCESCO	DGA - Bergamo	5.154,68	9,90	E48H24000240005
6	202402783386	APICOLTURA SERIANA DI ROTOLI ANDREA	DGA - Bergamo	10.081,02	9,89	E98H24000080005
7	202402788314	AZIENDA AGRICOLA LUCA BONIZZONI S.S.	DGA - Pavia	11.640,00	9,00	E98H24000090005
8	202402784386	MELYOS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	DGA - Lecco	8.968,50	9,00	E88H24000170005
9	202402787786	APICOLTURA VENERONI DI VENERONI MATTEO	DGA - Pavia	5.985,00	8,75	E58H24000120005
10	202402769268	SOCIETA' AGRICOLA AGAPE DI BASSI G. E ROTTOLI F. S.S.	DGA - Como	699,60	8,70	E18H24000270005
11	202402781860	APICOLTURA M2 DI VENERONI MARCO	DGA - Pavia	5.985,00	8,40	E68H24000160005
12	202402782982	AZIENDA AGRICOLA VISMARA GIANFRANCO DI VISMARA GIANLUCA	DGA - Bergamo	10.200,00	8,36	E18H24000170005
13	202402784517	PANZERI ERNESTO	DGA - Lecco	9.920,86	8,00	E48H24000340005
14	202402782000	APICOLTURA FORTINI	DGA - Bergamo	9.076,96	8,00	E88H24000190005
15	202402781325	APICOLTURA BEESIOI DI LODIGIANI RICCARDO	DGA - Lodi	3.094,16	7,80	E88H24000140005
16	202402786478	AZ. AGRICOLA E APICOLTURA LA TRACCIA DI FUMAGALLI PIETRO	DGA - Lecco	9.302,62	7,60	E88H24000160005
17	202402784002	APICOLTURA ANDREA GIUNTA	DGA - Varese	1.492,50	7,26	E18H24000130005
18	202402788097	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ALBANIGRA	DGA - Como	4.191,00	7,17	E48H24000360005
19	202402782932	AZIENDA AGRICOLA NATURASCERTA DI MENI ELENA	DGA - Bergamo	12.209,19	7,13	E68H24000180005
20	202402773971	AZIENDA AGRICOLA RADICI ALPINE DI BARUTA VERONICA	PROVINCIA DI SONDRIO	3.938,02	7,08	E28H24000180005
21	202402780395	BRIC DI TROVATO ANNA SARA	PROVINCIA DI SONDRIO	2.409,83	7,06	E68H24000190005
22	202402777405	MIELE CURTI DI FERRARO DAVIDE	PROVINCIA DI SONDRIO	2.132,93	6,95	E78H24000320005
23	202402774432	DELL'ORTO GIACOMO	DGA - Monza e Brianza	5.670,00	6,82	E78H24000280005
24	202402784089	APICOLTURA TRE CORNI	DGA - Lodi	3.036,00	6,70	E38H24000180005
25	202402773605	MONTI PAOLO	DGA - Pavia	1.207,20	6,65	E18H24000240005
26	202402787922	GALLO MAURIZIO	DGA - Como	1.844,26	6,42	E48H24000300005
27	202402786847	APICOLTURA PAGANI ANDREA	DGA - Varese	643,80	6,40	E98H24000070005
28	202402783399	AZ. AGR. RONCHELLO DI RISI ANDREA FABIO	DGA - Bergamo	14.400,00	6,30	E38H24000190005
29	202402784044	APICOLTURA BORGO ABATE DI GIUDICI NICOLA	DGA - Mantova	2.328,00	6,23	E48H24000230005
30	202402783137	CAGLIO DAVIDE	DGA - Lecco	693,00	6,16	E48H24000270005
31	202402781139	BALLERINI ANTONELLA	DGA - Como	6.000,00	5,86	E28H24000190005
32	202402787227	CERRI ROBERTO	PROVINCIA DI SONDRIO	12.126,84	5,76	E98H24000110005
33	202402772959	AZIENDA AGRICOLA L'APE MAIA DI ROGANTI ROBERTA	PROVINCIA DI SONDRIO	4.578,00	5,75	E18H24000160005
34	202402777847	MIELISSA DI PEZZINI MELISSA	DGA - Lecco	1.200,00	5,71	E18H24000220005
35	202402767767	DE LORENZI SAMUELE	DGA - Lecco	2.520,00	5,70	E48H24000290005
36	202402788077	AZIENDA AGRICOLA LE COLONIE DI ROBUSTELLI DELLA CUNA MICHELA	PROVINCIA DI SONDRIO	6.068,50	5,60	E78H24000260005

N.	NR_DOMANDA	REGIONE_SOCIALE	ENTE_DESTINATARIO	TOT. CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	CUP
37	202402788037	AZIENDA AGRICOLA CHELIDONIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI COLOMBARI LIVIO E MAUCIERI STEFANIA	DGA - Lecco	1.848,00	5,60	E38H24000210005
38	202402789052	CORVI LUNA	PROVINCIA DI SONDRIO	5.466,42	5,60	E18H24000190005
39	202402780122	MINUSCOLI FILIPPO	DGA - Bergamo	1.239,00	5,55	E88H24000180005
40	202402774842	MUSSI NICOLO'	DGA - Varese	2.143,63	5,45	E28H24000210005
41	202402787372	QUATTRO ORSI DI NEDROTTI GIULIA	DGA - Brescia	3.662,31	5,33	E38H24000250005
42	202402780804	BINDA MARTA	DGA - Como	2.521,43	5,30	E48H24000260005
43	202402786691	APICOLTURA FRATTINI DIEGO	DGA - Varese	2.100,00	5,25	E38H24000150005
44	202402780713	CA' DEI GALLI SOCIETA' AGRICOLA	DGA - Brescia	3.052,20	5,20	E38H24000230005
45	202402779349	ZAMPOLLI APICOLTURA DI ANNALISA GUIDORZI	DGA - Mantova	5.275,32	5,00	E58H24000170005
46	202402760263	LE API DI SPINO DI MANDELLI UMBERTO	DGA - Lecco	3.015,99	5,00	E78H24000310005
47	202402783579	LA BOTTEGA DEL MIELE DI SOZZI MATTEO	DGA - Milano	4.510,32	4,95	E18H24000200005
48	202402786294	SOCIETA' AGRICOLA IL MULINO S.R.L.	PROVINCIA DI SONDRIO	1.852,13	4,87	E68H24000260005
49	202402789066	DI ERBA IN FIORE DI PONTIGGIA ACHILLE ASH	DGA - Como	2.790,00	4,60	E38H24000240005
50	202402769016	AZIENDA AGRICOLA DE BONI VALERIO	DGA - Varese	3.000,00	4,43	E38H24000220005
51	202402782220	CAGNOLI SABINA	DGA - Bergamo	5.028,00	4,38	E68H24000200005
52	202402757441	AZIENDA AGRICOLA API FLOR DI MARIOTTI ESTERINA	DGA - Cremona	3.442,62	4,36	E78H24000240005
53	202402779532	AZ. AGR. RE CECCONI MARCO	DGA - Milano	5.373,60	4,35	E38H24000200005
54	202402788935	MIELORI DI BOTTA LORENZO	DGA - Como	2.619,23	4,35	E18H24000230005
55	202402772072	MATICA SOCIETA' AGRICOLA S,S,	DGA - Lecco	3.510,00	4,18	E58H24000150005
56	202402782988	MICHELE BOZZO	DGA - Milano	1.209,60	4,02	E48H24000310005
57	202402789297	APICOLTURA DEL VEDETTO DI JACOPO ANTONELLI	DGA - Brescia	1.320,00	4,01	E58H24000100005
58	202402787034	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA GAMBERONI RICCARDO & C. SOCIETA' SEMPLICE	DGA - Varese	2.750,60	3,86	E68H24000250005
59	202402761243	MISTO' GABRIELE	DGA - Como	3.543,00	3,84	E38H24000270005
60	202402775171	AZIENDA AGRICOLA APICOLTURA LA VIA DELL'APE DI ANDREA ROMANO	DGA - Brescia	1.755,00	3,83	E68H24000170005
61	202402775610	APICOLTURA DI MEREGALLI ELENA	DGA - Lecco	2.885,81	3,74	E98H24000060005
62	202402775218	LUCCHELLI ENRICA MARIA	DGA - Pavia	3.000,00	3,70	E38H24000260005
63	202402784099	AGRICOLA SAN LORENZO DI GENUZZI DANIELA	DGA - Bergamo	4.339,14	3,68	E88H24000130005
64	202402782751	APICOLTURA GIRANI DANIELE	DGA - Pavia	4.756,50	3,59	E18H24000140005
65	202402777219	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE	PROVINCIA DI SONDRIO	3.552,34	3,40	E98H24000130005
66	202402783034	FOINI LUCA	DGA - Bergamo	2.017,26	3,40	E98H24000120005
67	202402782268	APICOLTURA MATTIA DI RIGO LORENZO	DGA - Milano	2.040,00	3,40	E38H24000160005
68	202402777143	PACE ANTONIO	DGA - Milano	3.416,79	3,40	E48H24000330005
69	202402784212	MARTINELLI MICHELA CATERINA	DGA - Brescia	2.518,20	3,40	E58H24000140005
70	202402783872	AZIENDA AGRICOLA VALSOLDA S.R.L.S. - SOCIETA' AGRICOLA	DGA - Como	6.948,00	3,30	E48H24000250005
71	202402780189	VERTICAL WORLD DI FERRARIO CHRISTIAN	DGA - Como	4.168,50	3,08	E18H24000280005
72	202402776429	SOMARTII DI STEFANO PESCI	PROVINCIA DI SONDRIO	5.099,10	3,07	E28H24000220005
73	202402784535	CONTI ANDREA	DGA - Brescia	1.380,00	2,66	E28H24000200005
74	202402788102	AZIENDA AGRICOLA LE CAVE DEL CEPPO DI DONDONI RAFFAELE PALMIRO	DGA - Milano	1.578,59	2,65	E78H24000250005
75	202402783999	CAMPOCHIARO SEBASTIAN	DGA - Bergamo	2.189,59	2,35	E98H24000100005
76	202402782684	BASSI LUCA	PROVINCIA DI SONDRIO	2.268,00	2,30	E78H24000270005

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

N.	NR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	ENTE DESTINATARIO	TOT. CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)	PUNTEGGIO	CUP
77	202402788958	L'APE MAIA DI BEZZINI SHEILA	DGA - Cremona	6.075,00	2,30	E78H24000300005
78	202402777860	CROTTOGINI PAOLA	PROVINCIA DI SONDRIO	1.350,00	2,25	E68H24000210005
79	202402779233	SOCIETA' AGRICOLA CA' DELL'ORA S.R.L.	DGA - Cremona	3.810,05	2,25	E58H24000160005
80	202402788118	MELLIVORA DI BLONDA MATTIA	DGA - Bergamo	600,00	2,25	E18H24000210005
81	202402786656	L'ALVEARE DI TOMMASO OLPER	DGA - Lecco	833,75	2,11	E68H24000220005
82	202402781778	MERIGO MICHELE	DGA - Cremona	2.118,00	2,05	E98H24000140005
83	202402776811	APIAMOR DI STEVENAZZI MASSIMO	DGA - Varese	1.207,80	2,02	E28H24000170005
84	202402784147	OVER TREES DI COLOMBO FRANCESCO	DGA - Lecco	2.000,44	1,91	E18H24000260005
85	202402759275	CONTINI MICHELE	DGA - Pavia	7.452,89	1,75	E18H24000180005
86	202402786128	RAVERA ANDREA	DGA - Como	7.535,99	1,60	E68H24000240005
87	202402787979	APICOLTURA PIETROBONI	DGA - Brescia	3.353,40	1,20	E38H24000170005
88	202402767734	OMODEI ILARIA	DGA - Brescia	3.344,26	1,10	E38H24000280005
89	202402760661	PENSA MICHELE	PROVINCIA DI SONDRIO	3.119,88	1,05	F68H24000230005
90	202402781799	APICOLTURA BAITA DEL SOLE DI PASINETTI GIUSEPPINA	DGA - Bergamo	1.320,00	1,04	E58H24000090005
91	202402786611	IMPOGGIO DI FRONTI GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	DGA - Pavia	1.245,00	1,01	E78H24000290005
92	202402783086	MONTINI CHIARA	DGA - Pavia	2.940,00	1,00	E18H24000250005
93	202402769022	COPPINI ANGELO	DGA - Como	1.221,00	0,71	E48H24000280005
94	202402787463	MIELEDELIZIE DI BIANCHI RICCARDO	DGA - Milano	10.103,40	0,38	E48H24000320005
95	202402783281	PIFFERO GIORDANO	DGA - Varese	3.684,00	0,20	E48H24000350005
96	202402787838	APICOLTURA LE API DI ROSPOCCHIA DI ALFANO PATRIZIA	DGA - Pavia	5.736,68	0,05	E58H24000110005
TOTALE				400.800,23		

ALLEGATO 2

SETTORE MIELE - CAMPAGNA 2023 - 2024
PRODUTTORI APISTICI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	NR_DOMANDA	RAGIONE_SOCIALE	ENTE_DESTINATARIO
1	202402779932	BURATTI LORENZO	DGA - Pavia
2	202402787624	MARCHIORI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	DGA - Brescia
3	202402781323	LE DELIZIE DELL' ALVEARE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	DGA - Brescia
4	202402783960	APICOLTURA ROCCOLO MOSETTA DI CHIERIGHINI DAVIDE	DGA - Brescia
5	202402783855	AZ.AGRICOLA LA RUER VERDA DI SVANERA ELISA	DGA - Brescia
6	202402786738	AZ. AGR. POGGIO FIORITO DI ROVATI MARCO	DGA - Pavia

ALLEGATO 3

 SETTORE MIELE - CAMPAGNA 2023 - 2024
 ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI APISTICI AMMESSE E FINANZIATE

Associazioni di produttori apistici	azioni	spesa ammessa in istruttoria	% contributo	contributo ammesso in istruttoria in base alla % di aiuto	contributo concedibile dopo riparto	contributo non finanziabile per mancanza di risorse
APILOMBARDIA CUP: E18H24000150005 Punteggio: 100,29 Percentuale: 51,52	A1	34.999,65 €	100	34.999,65 €	26.273,95 €	8.725,70 €
	A2	502.061,25 €	90	451.855,12 €	257.600,00 €	194.255,12 €
	B1.2	240.000,00 €	75	180.000,00 €	180.000,00 €	0,00 €
	B2.1	26.666,70 €	75	20.000,02 €	20.000,02 €	0,00 €
	F1	29.392,11 €	100	29.392,11 €	29.392,11 €	0,00 €
	Totale Associaz.	833.119,71 €			716.246,90 €	513.266,08 €
ASSOCIAZIONE APICOLTORI LOMBARDI CUP: E88H24000200005 Punteggio: 94,38 Percentuale: 48,48	A1	€ 35.000,00	100	35.000,00 €	24.723,63 €	10.276,37 €
	A2	€ 329.538,75	90	296.584,88 €	242.400,00 €	54.184,88 €
	B1.2	€ 240.000,00	75	180.000,00 €	180.000,00 €	0,00 €
	B2.1	€ 20.740,00	75	15.555,00 €	15.555,00 €	0,00 €
	F1	€ 31.165,50	100	31.165,50 €	31.165,50 €	0,00 €
	Totale Associaz.	656.444,25 €			558.305,38 €	493.844,13 €
Totale Generale	1.489.563,96 €			1.274.552,28 €	1.007.110,21 €	267.442,07 €

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 19 marzo 2024 - n. 4495

D.g.r. n. 7022/2022, d.g.r. n. 7023/2022 e d.g.r. n. 7197/2022. Approvazione del riparto economico e contestuale concessione aiuti per il ristoro dei danni, alle strutture aziendali, causati dagli eventi atmosferici eccezionali verificatisi in Lombardia nell'anno 2022 nelle province di Lodi, Mantova e Pavia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- Il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, (GUUE L327 del 21 dicembre 2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss.mm.ii. «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della l. 7 marzo 2003, n. 38»;
- la l.r. n. 31 del 05 dicembre 2008 «Testo Unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. n. 19 del 08 luglio 2015 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità in attuazione della legge 07 aprile 2014 n. 56» ed in particolare l'art. 2, che stabilisce le funzioni trasferite alla Regione;
- la l.r. n. 7 del 25 marzo 2016 «Modifiche alla l.r. 31/2008» con la quale sono state adeguate le normative di settore relative alle funzioni riallocate in capo alla Regione;
- il d.d.s. n. 16292 del 18 dicembre 2017 «Procedure operative per l'attuazione degli interventi di competenza regionale a sostegno delle imprese agricole ed enti interessati dai danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali di cui al d.lgs. 102/2004 e ss. mm. e ii.»;
- il d.d.s. n. 17829 del 05 dicembre 2022 «Approvazione del manuale delle procedure per il finanziamento degli interventi a sostegno delle attività agricole colpite da calamità naturali in Regione Lombardia (d.lgs. 102/2004 e ss.mm.ii.), sostituzione integrale dell'all. A al d.d.s. 16292/2017»;
- la d.g.r. n. 7022 del 26 settembre 2022 di delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Trombe d'aria del 04 e 07 luglio 2022 nella provincia di Mantova»;
- la d.g.r. n. 7023 del 26 settembre 2022 di delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Grandine e vento del 26 luglio 2022 in provincia di Lodi»;
- la d.g.r. n. 7197 del 24 ottobre 2022 di delimitazione dei territori danneggiati a seguito della «Grandine, venti impetuosi e piogge alluvionali del 26 e 27 luglio 2022 in provincia di Pavia»;
- il d.m. del 17 febbraio 2023, (SIAN ATTU n. 304) che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Provincia di Mantova «dal 04 al 07 luglio 2022 con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture funzionali all'attività agricola ricadenti nei comuni di Borgo Mantovano, Ostiglia, Sermide e Felonica, Seravalle Po, Sustinente»;
- il d.m. del 27 febbraio 2023 (SIAN ATTU n. 323) che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Provincia di Lodi il 26 luglio 2022 con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture funzionali all'attività agricola ricadenti nel territorio dei comuni di Cornegliano Laudense, Lodi, Pieve Fissiraga, San Martino In Strada»;
- il d.m. dell'8 marzo 2023 (SIAN ATTU 324) che dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Provincia di Pavia il 26 e 27 luglio 2022, con l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. ii., per il ripristino delle strutture funzionali all'attività agricola ricadenti nei territori dei comuni di Canneto Pavese, Cigognola, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa»;

- Il d.m. n. 263929 del 23 maggio 2023, recante «Contributi per il pagamento dei premi assicurativi e interventi compensativi ex-post dei danni subiti nel settore agricolo, nelle aree colpite da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, ai sensi del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione europea del 14 dicembre 2022», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.203 del 31 agosto 2023, registrato in esenzione di notifica dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472, al n. SA 109287 (SIAN CAR 1010641);

Considerato che, ai sensi del punto 2 del d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022, per i procedimenti già in essere al momento della pubblicazione sul BURL del medesimo provvedimento e non ancora conclusi rimane valida l'applicabilità delle procedure operative di cui al d.d.s. n. 16292 del 18 dicembre 2017;

Preso atto dei decreti di approvazione degli esiti istruttori (Tab. A) che le Strutture AFCP competenti per territorio hanno trasmesso alla D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, relativamente alle aziende agricole istruite positivamente e aventi diritto al ristoro dei danni, le cui risultanze istruttorie (importi totali dei danni accertati ammissibili a contributo) vengono di seguito riportate:

Tab a)

Strutture AFCP/ provincia	Evento di riferimento	Importi dei danni accertati ammissibili a contributo (da risultanze istruttorie) €	Decreto di approvazione esito istruttorie	Trasmesso alla D.G.A con nota
Lodi	Grandine e vento del 26 luglio 2022	224.029,42	N. 10779 del 14/07/2023	M1.2023.0164404
Mantova	Trombe d'aria del 04 e 07 luglio 2022	460.731,11	N. 12535 del 24/08/2023	M1.2023.0177819
Pavia	grandine, venti impetuosi e piogge alluvionali del 26 e 27 luglio 2022	869.835,18	N. 17824 del 14/11/2023	M1.2023.0216707

Visto altresì che il citato d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss. mm. e ii. che all'art. 5 comma 4 quinquies, dispone che «Gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali sono ridotti del 50 per cento, salvo quando sono accordati a beneficiari che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50 per cento della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione e dei rischi climatici compresi nel piano di gestione dei rischi in agricoltura»;

Considerato che sulla base dei sopra riportati importi dei danni accertati ammissibili a contributo è possibile procedere al riparto delle risorse economiche, in favore delle aziende agricole danneggiate, così come dettagliato nell'allegato a, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tenendo presente la proporzionalità derivante dall'applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;

Visti:

- la l. n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che, in ottemperanza all'art. 52 l. n. 234 del 24 dicembre 2012 e al d.m. n. 115 del 31 maggio 2017, per ciascun beneficiario sono state effettuate:

- le verifiche propedeutiche alla concessione dell'aiuto (Visure VERCOR);
- le registrazioni degli aiuti su SIAN, i cui codici SIAN-COR sono riportati nell'allegato a, parte integrante e sostanziale al

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

presente provvedimento;

Ritenuto pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria del bilancio 2024, per complessivi € 832.790,00;

- di approvare l'allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo ai beneficiari appartenenti alle Strutture AFCP, Pavia Lodi (sede Lodi e Pavia) Val Padana (sede Mantova), interessati dai danni alle strutture aziendali causati dalle avversità atmosferiche eccezionali dell'anno 2022, dal quale si evince l'importo dei danni accertati ammissibili a contributo (derivanti da esiti istruttori) e i relativi importi concessi ad ognuno di essi, determinati a seguito dell'applicazione della norma di cui al citato art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;
- di ripartire tra beneficiari ricadenti nei territori delle Strutture suddette la somma complessiva di € 832.790,00 come da allegato a, per i danni alle strutture aziendali causati dalle avversità atmosferiche eccezionali dell'anno 2022 stabilendo che:
- ai beneficiari che nell'anno dell'evento hanno stipulato polizze assicurative a copertura di almeno il 50% delle produzioni venga concesso un aiuto pari al 80% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo, quale percentuale massima concedibile ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. n. 102 del 29 aprile 2004 e ss. mm. e ii.;
- ai beneficiari che nell'anno dell'evento non hanno stipulato polizze a copertura di almeno il 50% delle produzioni, venga applicata la riduzione prevista dall'art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004, della percentuale di cui sopra, ossia il 40% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo;
- che, con successivi provvedimenti dirigenziali, le Strutture AFCP competenti, a variazione di bilancio avvenuta, provvederanno all'impegno della somma complessiva di € 832.790,00 che verrà allocata sul capitolo 11749 dell'esercizio finanziario 2024, in favore dei beneficiari di cui all'allegato a, per l'importo a fianco di ciascuno beneficiario indicato;
- di demandare alle Strutture AFCP, nella fase che precede l'erogazione del contributo, l'adempimento relativo alla visura DEGGENDORF;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'iter della conclusione del procedimento nei termini, stabiliti in anni 4 dal verificarsi dell'evento, come previsto dal art. 5 comma 4 ter del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della «Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità individuate dalla d.g.r. n. XII/ 1529 del 18 dicembre 2023;

Vista la l.r. n. 20 del 10 luglio 2008 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista la l.r. n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Visto il d.d.s.g. n. 20872 del 29 dicembre 2023 «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026»;

DECRETA

1. di approvare l'allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo ai beneficiari di competenza delle Strutture AFCP Pavia Lodi e Val Padana (sede Mantova) interessati dai danni alle strutture aziendali causati dagli eventi avversi dell'anno 2022, dal quale si evince l'importo dei danni accertati ammissibili a contributo (derivanti da esiti istruttori) e i relativi importi concessi ad ognuno di essi, determinati a seguito dell'applicazione della norma di cui al citato art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;

2. di ripartire tra beneficiari ricadenti nei territori delle suddette Strutture la somma complessiva di € 832.790,00 come da allegato a, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i danni alle strutture aziendali causati dagli eventi avversi dell'anno 2022 stabilendo che:

- ai beneficiari che nell'anno dell'evento hanno stipulato polizze assicurative a copertura di almeno il 50% delle produzioni venga concesso un aiuto pari all'80% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo quale percentuale massima concedibile ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. n. 102 del 29 aprile 2004 e ss. mm. e ii.;
- ai beneficiari che nell'anno dell'evento non hanno stipulato polizze a copertura di almeno il 50% delle produzioni,

venga applicata la riduzione prevista dall'art. 5 comma 4 quinquies del d.lgs. 102 del 29 marzo 2004, della percentuale di cui sopra, ossia il 40% dell'importo del danno accertato ammissibile al contributo;

3. che, con successivi provvedimenti dirigenziali, le Strutture AFCP competenti, a variazione di bilancio avvenuta, provvederanno all'impegno della somma complessiva di € 832.790,00 che verrà allocata sul capitolo 11749 dell'esercizio finanziario 2024, in favore dei beneficiari di cui all'allegato a) per l'importo a fianco di ciascuno beneficiario indicato;

4. di demandare alle strutture AFCP, nella fase che precede l'erogazione del contributo, l'adempimento relativo alla visura DEGGENDORF;

5. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 aprile 2013.

6. di trasmettere il presente provvedimento alle Strutture AFCP, Pavia - Lodi (sedi Lodi e Pavia) e Val Padana (sede Mantova) per i successivi adempimenti di competenza;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale delle Regione Lombardia;

8. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Elena Zini

_____ • _____

ALLEGATO a										
Riparto economico e concessione aiuti avversità dell'anno 2022 nelle province di LO-MN-e PV (danni strutture)										
Evento/Provincia/Struttura AFCP	Progressivo	Denominazione Azienda	Importo del danno accertato da esito istruttorio sul quale viene calcolata la percentuale erogabile (€)	Assicurato SI/NO (ex art. 5 comma 4 quiquies d.lgs 102)	Importo concesso erogabile se "SI" assicurato alle produzioni nel 2022 (80% dell'importo danno accertato da esito istruttorio) (€)	Importo concesso erogabile se "NO" assicurato alle produzioni nel 2022 (40% dell'importo danno accertato da esito istruttorio) (€)	Totale concesso	ID VISURA AIUTI (VERCOR)	ID SIAN COR (Convalida concessione)	COD. SIAN ATTU
VENTI FORTI/GRANDINE DEL 26 LUGLIO 2022 LODI	1	SOCIETA' AGRICOLA DANESI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	224.029,42	SI	179.248,87	0,00	179.248,87	28097144	1971418	323
	TOTALI LODI		224.029,42				179.248,87			
TROMBE D'ARIA DEL 4 E 7 LUGLIO 2022 VAL PADANA MANTOVA	1	TESTONI DEVIS AZIENDA AGRICOLA LONGHI DINO E ANDREA S.S.	27.845,09	NO	0,00	11.139,61	11.139,61	28097145	1971682	304
	2	CUGOLA FABRIZIO	84.391,03	NO	0,00	33.761,18	33.761,18	28097151	1971683	304
	3	SOC. LE GORNE DI GINESOTTO ALESSIA & C. S.S.	38.249,00	NO	0,00	15.301,76	15.301,76	28097146	1971684	304
	4	TAMASSIA GIUSEPPE	196.293,56	NO	0,00	78.528,52	78.528,52	28097147	1971685	304
	5	AGAZZANI FRANCO	31.365,85	NO	0,00	12.548,11	12.548,11	28097149	1971686	304
	6	SOCIETA' AGRICOLA IL.PA.FRUIT S.S. DI AGAZZANI ILARIO E GALLERAN PAOLO & C.	18.280,00	NO	0,00	7.313,03	7.313,03	28097148	1971687	304
	7		64.306,58	NO	0,00	25.726,27	25.726,27	28102915	1971688	304
TOTALE MANTOVA		460.731,11		0,00	184.318,49	184.318,49				
ECCEZIONALI GRANDINATE DEL 26 E 27 LUGLIO 2022 PAVIA	1	AZ. AGR. CALVI DI CALVI MARIO	106.868,92	SI	85.507,22	0,00	85.507,22	28097153	1971689	324
	2	COMPAGNONI G. DI ITALO COMPAGNONI	33.390,00	SI	26.715,78	0,00	26.715,78	28097152	1971690	324
	3	TESTORI PIERLUIGI	28.844,11	SI	23.078,55	0,00	23.078,55	28097156	1971691	324
	4	VALLE MAGGIORINO	22.194,04	SI	17.758,19	0,00	17.758,19	28097155	1971692	324
	5	BREGA MARIA	12.283,04	SI	9.827,82	0,00	9.827,82	28097154	1971693	324
	6	COLOMBO WILLIAM	11.747,01	No	0,00	4.699,47	4.699,47	28097134	1971694	324
	7	GIORGI F.LLI SOC. SEMPLICE AGR.	99.475,00	SI	79.591,25	0,00	79.591,25	28097135	1971695	324
	8	EREDI CERUTTI DI TORTI ADELE	364.302,83	No	0,00	145.741,73	145.741,73	28097142	1971696	324
	9	AZ. AGR. TORTI L'ELEGANZA DEL VINO DI TORTI	190.729,67	No	0,00	76.302,65	76.302,65	28097143	1971697	324
TOTALE PAVIA		869.835,18		242.478,80	226.743,85	469.222,65				

TOTALE BENEFICIARI 17

Risorse economiche totali da ripartite	832.790,00 €
Percentuale di assegnazione se "SI" assicurato	80%
Percentuale di assegnazione se "NO" assicurato	40%

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.d.s. 21 marzo 2024 - n. 4620
Affidamento in concessione, in via definitiva, delle acque del bacino 12 «Fiume Mincio» alla associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio»

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 AGRICOLTURA FORESTE CACCIA E PESCA VAL PADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n.7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 3 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 9/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione.

Visti:

- l'art. 134 comma 2 della l.r. n. 31/08 - Titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione», che prevede che la Regione possa affidare «la gestione dei corpi idrici o di parte di essi a comuni, comunità montane o associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi o professionisti, preferibilmente consorziate, che ne facciano richiesta, fatti salvi i tratti gravati da diritti esclusivi di pesca di natura privatistica»;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2018 n. 2 «Regolamento di attuazione del titolo IX 'Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia' della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31» in particolare l'art. 1, comma 2) che individua sul territorio regionale 14 Bacini di pesca, in funzione di caratteristiche ecologiche ed idrologiche omogenee.

Richiamati:

- il d.d.s. n. 6096 del 3 maggio 2018 di approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca nel bacino n. 12 «Fiume Mincio» ai sensi degli art. 12 e 13 del Regolamento regionale 2/2018.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7692 del 28 dicembre 2022 «Legge regionale 31/2008 art. 138: approvazione del piano ittico regionale»;
- il Documento Tecnico Regionale per la gestione ittica, approvato con d.g.r. 11 febbraio 2005 n. 7/20557;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/7852 del 31 gennaio 2023 «Istituti di pesca a regolamentazione speciale sui bacini di pesca lombardi» .

Premesso che:

- con d.g.r. n. 3030 del 6 aprile 2020 è stata approvata la disciplina per l'affidamento in concessione dei Bacini di pesca individuati dal Regolamento n. 2/2018 sopra citato, demandando ai competenti dirigenti della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi l'adozione dei Decreti attuativi per ogni Bacino di pesca;
- con d.d.s. n. 4948 del 25 aprile 2020 e n. 5389 del 6 maggio 2020, sono stati individuati i responsabili del procedimento di affidamento in concessione di ciascun bacino di pesca, per una funzionale ripartizione delle attività tra le articolazioni organizzative della D.G Agricoltura;
- il Dirigente pro tempore dell'AFCP Valpadana sede di Mantova, con i decreti di cui sopra, è stato individuato quale Responsabile del procedimento per l'affidamento in concessione, tra gli altri, del bacino di pesca 12 - Fiume Mincio;
- con d.d.s. n. 12678 del 26 ottobre 2020 è stato approvato il disciplinare di affidamento in concessione delle acque del bacino 12 - Fiume Mincio ai sensi dell'art. 134 comma 2 della Legge regionale 31/2008.

Atteso che:

- In data 16 novembre 2020, FIPSAS, tramite la sede regionale Lombardia in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS, ASD Brescia convenzionata FIPSAS, hanno presentato, nei termini previsti, la domanda per l'affidamento in concessione delle acque del bacino 12 - Fiume Mincio, assunta al protocollo regionale M1.2020.0238915.
- con d.d.s. n. 14885 del 30 novembre 2020 è stata nominata la commissione di esperti di cui al punto 7 lettera d) dell'allegato A alla d.g.r. 3030/2020 che dovrà sovrintendere al procedimento amministrativo di ammissione/valutazione delle domande presentate dai soggetti interessati all'affidamento in concessione delle acque del bacino 12 - Fiume Mincio.
- con d.d.s. n. 15597 del 11 dicembre 2020 è stato approvato il verbale di apertura della busta n.1 (documentazione amministrativa) e si è ammessa con riserva, ai sensi del punto 7 lettera b) della d.g.r. 3030/2020, la domanda presentata dalla FIPSAS tramite la sede regionale Lombardia in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS, con ns. protocollo M1.2020.0238915, in data 16 novembre 2020, dando avvio, alla procedura comparativa con la pubblicazione sia sul BURL sia sul sito istituzionale di Regione Lombardia di un avviso informativo con invito ai soggetti interessati a presentare eventuali istanze concorrenti non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURL;
- in data 7 gennaio 2021 (BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1) è stato pubblicato con Comunicato regionale 31 dicembre 2020 - n. 124 l'avviso informativo per la presentazione di istanze concorrenti per la concessione della gestione delle acque del Bacino di Pesca 12 - Fiume Mincio;
- entro il termine minimo previsto di giorni 30 non è pervenuta alcuna istanza concorrente;
- il giorno 16 febbraio 2021 presso la sede della Struttura AFCP di Mantova, si è proceduto all'apertura e alla valutazione dell'offerta presentata da FIPSAS tramite la sede regionale Lombardia in qualità di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS, ai fini dell'affidamento della concessione di pesca del bacino 12 Mincio ed è stato redatto il relativo verbale, approvato con d.d.s. n. 2455 del 24 febbraio 2021;
- con d.d.s. n. 8753 del 25 giugno 2021 si è provveduto ad affidare temporaneamente alla costituenda associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio» composta da FIPSAS in qualità di capofila, da ASD Mantova convenzionata FIPSAS e da ASD Brescia convenzionata FIPSAS, la gestione delle acque del Bacino di Pesca 12 prevedendo che la stipula della convenzione definitiva fosse subordinata alla presentazione dell'atto costitutivo e del mandato di rappresentanza, risultanti da scrittura privata autenticata da compiersi entro il 30 novembre 2021.

Atteso che:

- solo il 15 febbraio 2022 è avvenuta la costituzione con atto formale della «ATS bacino 12 Fiume Mincio»;
- solo il 30 novembre 2022 ATS bacino 12 Fiume Mincio ha provveduto alla stipula della Polizza fideiussoria.
- nel lasso di tempo intercorso, tra il 30 novembre 2021 e 15 febbraio 2022 e successivamente fino ad oggi, l'«ATS bacino 12 Fiume Mincio» ha di fatto ottemperato alla maggior parte delle prescrizioni previste nel disciplinare di concessione, provvedendo a:
 - a) garantire la costante azione di vigilanza delle acque affidate;
 - b) intervenire tempestivamente per il recupero della fauna ittica in difficoltà nei casi di asciutte temporanee;
 - c) gestire le manifestazioni agonistiche nonché i campi gara ricadenti all'interno del bacino 12 Fiume Mincio;
 - d) collaborare nelle operazioni di contenimento della specie siluro, promosse da Regione Lombardia.
 - e) Immettere fauna ittica autoctona nelle acque del bacino, tuttavia con numeri di individui previsti per singola specie diversi, mantenendo quasi invariata la spesa per i ripopolamenti prevista dal disciplinare;

Considerato che

- l'«ATS bacino 12 Fiume Mincio», non ha previsto nel periodo considerato alcuna quota accessoria, per tutti gli affiliati Fipsas, a compensazione di eventuali maggiori costi sostenuti e/o per l'erogazione dei servizi sopra elencati;

- la dilatazione dei tempi nella ricezione della documentazione necessaria a concludere l'iter di affidamento, non sono imputabili agli uffici preposti all'affidamento del bacino 12, come rilevabile dai passaggi sopra elencati, ma ai tempi di costituzione con atto formale dell'ASD e della documentazione a corredo e in seguito ad eventi interni alle Associazioni coinvolte, ch  per cause di forza maggiore hanno dovuto rinominare i propri Organi Direttivi;
- per economia procedimentale, visto che   stata presentata una sola domanda per il bacino 12 nei termini stabiliti e non sono pervenute altre istanze concorrenti, occorre garantire comunque la gestione delle acque del Fiume Mincio, rispondendo all'esigenza di dare adeguata valenza all'attivit  del gestore e garantire oltre gli interessi dei soggetti coinvolti (associazioni, pescatori dilettanti, pescatori agonistici, ecc.) anche un'adeguata sorveglianza delle acque del bacino;
- occorre altres  garantire la continuit  organizzativa e gestionale dei campi gara per non bloccare le attivit  agonistiche precedentemente programmate o in essere, in quanto sia le manifestazioni sportive nazionali sia quelle internazionali sono programmate con largo anticipo per garantire una adeguata organizzazione;

Dato atto che

- in data 9 gennaio 2024, si   provveduto a richiedere alla Prefettura di Mantova, con documento PR_MNUTG_Ingresso_0001365_20240109, allegato al presente decreto, la certificazione antimafia prevista dal Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonch  nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, rispettivamente per i Presidenti delle ASD convenzionate FIPSAS di Brescia e Mantova e del Presidente della FIPSAS sezione Nazionale di Roma rappresentata dal referente della delegazione Regionale Lombarda;
- a far data del 12 febbraio 2024 la Prefettura di Mantova non ha rilevato elementi ostativi ed   pertanto possibile procedere all'affidamento ed alla stipula della convenzione definitiva;
- l'affidamento definitivo comunque, decadr  automaticamente qualora venisse meno la condizione liberatoria per ulteriori accertamenti antimafia di cui al d.lgs 159/2011 in corso;

Visto lo schema di convenzione allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la disciplina della concessione ed i relativi oneri.

Visto l'art. 10 comma 1 del disciplinare di affidamento in concessione approvato con d.d.s. n. 12678 del 26 ottobre 2020, in relazione alla quantificazione dell'importo della fidejussione pari al 20% del valore del programma di intervento annuale stimato in   45.000 e per una cifra non inferiore a   10.000.

Ritenuto affidare in concessione, in via definitiva, le acque del bacino 12 Fiume Mincio alla Associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio» costituitasi tra la FIPSAS in qualit  di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS, per la gestione delle stesse, secondo lo schema di convenzione allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cinque anni a decorrere dalla data di costituzione dell'ATS bacino 12 Fiume Mincio ovvero a far data dal 15 febbraio 2022 fino al 14 febbraio 2027.

Ritenuto altres  di pubblicare il presente decreto e lo schema di convenzione allegato sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Atteso che il presente provvedimento non   soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e considerati i provvedimenti organizzativi della XII legislatura ed in particolare la d.g.r. del 26 febbraio 2024 n. XII/1929 «Il provvedimento organizzativo 2024», con la quale nell'allegato A   stato confermato al dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti di terzi;

DECRETA

1) di affidare in concessione, in via definitiva, le acque del bacino 12 Fiume Mincio alla Associazione denominata «ATS bacino 12 Fiume Mincio» costituitasi tra la FIPSAS in qualit  di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS e ASD Brescia convenzionata FIPSAS, per la gestione delle stesse, secondo lo schema di convenzione allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cinque anni a decorrere dalla data di

costituzione dell'ATS bacino 12 Fiume Mincio ovvero a far data dal 15 febbraio 2022;

2) di dare atto che l'affidamento definitivo comunque, decadr  automaticamente qualora venisse meno la condizione liberatoria per ulteriori accertamenti antimafia di cui al d.lgs 159/2011 in corso;

3) di fissare in   10.000 l'importo della quota annuale della fidejussione come previsto dall'art. 10 comma 1 del disciplinare di concessione di cui d.d.s. n. 12678 del 26 ottobre 2020;

4) di trasmettere il presente decreto a FIPSAS in qualit  di capofila, ASD Mantova convenzionata FIPSAS, ASD Brescia convenzionata FIPSAS, alla Polizia Provinciale di Mantova, al Parco del Mincio e al Dirigente della UO Politiche ittiche, Faunistico venatorie, Foreste e Montagna di Regione Lombardia;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento potr  essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.d.s. 22 marzo 2024 - n. 4776
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita - Secondo elenco anno 2023 - Pavia: impegno di spesa e liquidazione indennizzi

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 AGRICOLTURA, FORESTE, CACCI E PESCA PAVIA LODI

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e ss. mm.ii.;
- la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 e ss.mm.ii. «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016 n. X/5841 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione dei contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 - L.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. a) e b) e comma 2»;
- la d.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione dei contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 - L.r. 26/93, art. 47 comma 1 lett. a e b e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la nota del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestale prot. n. 0026355 del 13 luglio 2020 di trasmissione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 di disciplina della definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica e la ripartizione fra Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «de minimis» concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- la d.g.r. n. X/ 3579 del 21 settembre 2020 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11/9/2019 «modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere improntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) E B) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la d.g.r. 3 aprile 2023 n. XII/92 «L.r. 26/93 art. 47. Disposizioni in merito alla disciplina dell'indennizzo e della prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Modifiche alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020»;

Richiamati

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.»;
- l'art. 47 comma 1 lett. a) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita è totalmente a carico della Regione Lombardia qualora siano provocati nelle Oasi di protezione, nelle Zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina;
- l'art. 47 comma 1 lett. b) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che per l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita gli ATC/CAC, per il territorio di loro competenza, sono tenuti alla compartecipazione fino al 10% degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci;
- il punto 1 del deliberato della d.g.r. n. 92 del 3 aprile 2023 che prevede la modifica del punto 2 a) della d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020, applicando alle spese di indennizzo e di

prevenzione dei danni da cinghiale, la percentuale di contribuzione degli ATC/CAC pari al 10% delle spese liquidabili, e lasciando invariata la quota di compartecipazione per danni ed interventi di prevenzione causati dalle altre specie, sempre pari al 10% degli importi liquidabili;

- il punto 1 b) del deliberato della d.g.r. n. 2403 dell'11 novembre 2019 che prevede che gli indennizzi ed i contributi siano concessi ed erogati esclusivamente agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione, mentre verranno concessi a tutti i proprietari, anche se non imprenditori agricoli, per i danni causati dalla specie cinghiale ai prati permanenti, nelle zone di montagna soggette a vincolo idrogeologico;

Dato atto che

- sono state n. 6 le domande di indennizzo relative al territorio della provincia di Pavia presentate nel 2023 alla Struttura AFCP Pavia-Lodi la cui istruttoria è terminata dopo il 1° gennaio 2024 con esito positivo e pertanto liquidabili;
- a seguito dell'istruttoria avviata per ciascuna richiesta è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE n. 1408/2013 e di informazione circa eventuali aiuti De minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione all'attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti De minimis ricevuti, presentata dalle aziende ricadenti negli ATC «Dorno Lomellina Est 2» e Varzi «Oltrepò Sud 5»;

Richiamata la nota prot. M1.2024.0047528 del 22 marzo 2024, mediante la quale è stata inviata ai componenti del Comitato, previsto dall'art. 47 della l.r. 26/93, comunicazione delle quantificazioni in ordine agli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole, relativamente a n. 6 aziende della provincia di Pavia, che hanno presentato istanza alla struttura AFCP Pavia-Lodi nel 2023 e la cui istruttoria si è conclusa positivamente successivamente al 1° gennaio 2024, dando atto che le quantificazioni sono state definite sulla base della metodologia relativa alla stima dei danni, già adottata per le domande liquidate con il decreto n. 18886 del 24 novembre 2023 e 20575 del 21 dicembre 2023;

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi di parte dell'Autorità responsabile e del soggetto concedente gli aiuti individuali, sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di stato tramite il Registro Nazionale Aiuti, mediante le visure Aiuti e De minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA-COR aiuti e De minimis per ogni beneficiario, sono stati altresì registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nonché desunti i Codici Univoci di Concessione;

Preso atto che l'importo complessivo degli indennizzi riconosciuti, relativi al territorio della provincia di Pavia è risultato pari ad € 2.012,00, di cui € 1.879,40 quale quota di spettanza di Regione Lombardia ed € 132,60 quale quota di spettanza degli ATC;

Considerato che la quota di competenza di Regione Lombardia relativa al territorio della Provincia di Pavia di € 1.879,40 è stata riparametrata nella misura del 77,4096% a seguito della verifica della disponibilità finanziaria del Bilancio regionale 2024 risultando pertanto pari ad € 1.454,84, come da disposizione della Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, impartita con nota prot. M1.2024.0038839 del 07 marzo 2024;

Verificata la regolarità contributiva degli Ambiti Territoriali di caccia (ATC) «Dorno Lomellina Est 2» e «Varzi Oltrepò Sud 5», come si evince dai Durc conservati in atti, ai quali andrà erogato l'importo dell'indennizzo di competenza di Regione Lombardia, spettante alle aziende agricole ricadenti nel territorio di ciascun ATC;

Risultato, pertanto, sulla scorta di quanto indicato ai punti precedenti, che l'importo complessivo degli indennizzi dei danni di competenza di Regione Lombardia, inerente alle aziende agricole della provincia di Pavia la cui istruttoria si è conclusa positivamente successivamente al 1° gennaio 2024, da liquidare agli ATC sopra indicati, è quantificato in complessivi € 1.454,84, così come di seguito dettagliatamente suddiviso per ATC e come indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

ATC	77,4096% della quota di spettanza di Regione Lombardia (100% - 90%)	Quota a carico degli ATC (0% - 10%)
Dorno Lomellina Est 2 - codice beneficiario 629395	€. 250,81	€. 36,00
Varzi Oltrepò Sud 5 - codice beneficiario 959178	€. 1.204,03	€. 96,60
Tot.	€. 1.454,84	€. 132,60

Ritenuto di procedere con il presente atto all'impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore dei codici beneficiari 629395 e 959178 imputando al capitolo di spesa 16.091.104.11647 dell'esercizio finanziario 2024, l'importo di €. 1.454,84 di competenza di Regione Lombardia;

Considerato che gli ATC «Dorno Lomellina Est 2» e «Varzi Oltrepò Sud 5» dovranno provvedere a liquidare, ai soggetti beneficiari, la quota di indennizzo di propria spettanza, pari complessivamente ad €. 132,60, riportata nel prospetto sopra indicato e più dettagliatamente nell'allegato parte integrante del presente atto entro il 30 aprile 2024, unitamente alla quota di indennizzo a carico di Regione Lombardia, previa verifica, da parte della struttura AFCP Pavia-Lodi, che i soggetti beneficiari non si trovino nella condizione di aver ricevuto, ovvero non restituito, aiuti giudicati incompatibili con il Mercato Unico Europeo dalla Commissione Europea;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni di esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario indicato nell'allegato contabile parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la richiesta del CUP (Codice Unico di Progetto);

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del DPR. 29 settembre 1973 n. 600;

Vista la l.r. 31 aprile 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e ss.mm.ii., nonché il regolamento di contabilità;

Richiamata la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Vista la d.g.r. n. XII/1720 del 28 dicembre 2023 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - Piano di studi e ricerche 2024-2026 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 20872 del 29 dicembre 2023 «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.11647 del bilancio 2024;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale»;

Vista la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e pesca - Pavia e Lodi - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle domande ammesse al contributo ed i relativi importi per gli indennizzi dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica o domestica inselvatichita nel 2023 e la cui istruttoria si è conclusa successivamente al gennaio 2024;

2) di approvare l'impegno a favore dei beneficiari indicati in premessa e la liquidazione delle somme come da scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto;

3) di dare atto che gli Ambiti Territoriali di Caccia «Dorno Lomellina Est 2» e «Varzi Oltrepò Sud 5» della provincia di Pavia si faranno carico, una volta introitati i fondi regionali, di erogare alle aziende agricole beneficiarie la quota di competenza di Regione Lombardia (€. 1.454,84) unitamente a quella di propria competenza (€. 132,60), così come in dettaglio descritta nella tabella riportata in premessa del presente atto;

4) di trasmettere il presente atto agli Ambiti Territoriali di Caccia «Dorno Lomellina Est 2» e «Varzi Oltrepò Sud 5», unitamente alle informazioni dei beneficiari necessarie per gli adempimenti di competenza, i quali provvederanno ad effettuare il pagamento ed a trasmettere contestualmente la rendicontazione delle somme erogate agli uffici della struttura AFCP Pavia-Lodi, sede territoriale di Pavia, entro il 30 aprile 2024;

5) di dare atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini fissati dall'allegato 1 a della d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020;

6) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di avvenuta conoscenza dell'atto, ovvero entro 120 giorni dalla medesima data al Presidente della Repubblica;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);

9) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.g. 22 marzo 2024 - n. 4789
PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1: nomina del nucleo di valutazione delle domande di contributo presentate per il «Bando RECAP - Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli enti locali», in attuazione della d.g.r. 7720/2022

 IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
 ENTI LOCALI, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

Vista la direttiva 2018/844/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», l'obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra»;
- l'Obiettivo Specifico 2.1 ricomprende l'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici»;

Dato atto che la d.g.r. 7720/2022:

- ha approvato, nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027, l'iniziativa a sostegno di interventi di efficientamento e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli enti locali, destinato alle finalità istituzionali, secondo le modalità descritte nella scheda allegata alla stessa deliberazione;
- ha demandato al Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la definizione ed approvazione del bando di attuazione dell'iniziativa suddetta;

Visto il decreto dirigenziale n. 14055 del 10 luglio 2023 di approvazione del «Bando RECAP - Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli Enti Locali» in attuazione della d.g.r. 7720/2022;

Rilevato che il bando suddetto prevede che la valutazione di ammissibilità delle domande presentate sia eseguita dall'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, tramite un Nucleo di Valutazione, istituito dal dirigente responsabile dell'iniziativa con proprio provvedimento e composto da dipendenti regionali e del sistema regionale;

Dato atto che il termine previsto dal bando per la conclusione delle attività istruttorie è di 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande;

Considerato che la finestra temporale di apertura sulla piattaforma Bandi Online per la presentazione delle domande al bando «RECAP» è iniziata il 12 settembre 2023 alle ore 10:00 e si è conclusa il 14 dicembre 2023 alle ore 16:00;

Visti:

- la comunicazione dell'Autorità di Gestione del 28 febbraio 2023 inviata ai Responsabili d'Asse del POR FESR 14-20 con la quale si specifica che per la nomina dei Responsabili di ASSE del PR FESR 21-27 è necessario e sufficiente che le competenze dei predetti Responsabili siano attribuite a ciascun Dirigente con Provvedimento Organizzativo;
- il IX Provvedimento organizzativo della XII legislatura approvato con d.g.r. n. XII/628 che individua quale Responsabile d'Asse II del PR FESR 21-27 il dirigente pro tempore della U.O. Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica.

Richiamato l'incarico di supporto specialistico all'attuazione di iniziative in materia energetica affidato ad ARIA SpA da parte della Direzione Generale Enti Locali, Montagna Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, approvato con decreto del Direttore Generale n. 5686 del 29 aprile 2022, all'interno del quale è previsto anche il supporto all'istruttoria delle domande pervenute in esito alle iniziative attuate dalla UO Risorse Energetiche negli ambiti dell'efficienza energetica, del risparmio energetico, della promozione delle fonti energetiche rinnovabili nonché della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico;

Evidenziato che dalle Direzioni Generali interessate e dalla Società ARIA s.p.a. sono pervenute le designazioni dei funzionari da inserire nel Nucleo di Valutazione come da comunicazioni agli atti della UO Risorse Energetiche;

Ritenuto quindi di costituire, in attuazione della d.g.r. 7720/2022 e degli atti conseguenti, il Nucleo di Valutazione nella seguente composizione:

Direzione Generale di Regione Lombardia	Nominativo e ruolo componente effettivo
Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica	Elena Colombo-Dirigente U.O. Risorse Energetiche
Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica	Anna Fraccaroli - PEQ Programmi, strategie e strumenti per la sicurezza energetica e la decarbonizzazione
Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica	Paola Caglio - Istruttore
Ambiente e Clima	Alessandro Dacomo - PEQ Sostenibilità ambientale dei programmi comunitari e progetti per lo sviluppo sostenibile
Ente SIREG	
ARIA S.p.A. - Struttura Energia e Sostenibilità Ambientale	Mauro Brolis - Dirigente

Stabilito, in ordine al Nucleo di Valutazione, che:

- i suoi componenti non percepiranno alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- lo stesso ha una durata massima di un anno dall'approvazione del decreto di costituzione eventualmente prorogabile;
- la segreteria del Nucleo è garantita dalla Unità Organizzativa Risorse Energetiche;

Precisato altresì che il Nucleo in oggetto opera con le modalità del collegio imperfetto e che:

- costituito validamente con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di astensione di uno o più componenti per conflitto di interesse, il quorum per l'approvazione dei progetti deve essere calcolato tenendo conto che i votanti sono tutti i presenti meno l'astenuto;
- in caso di manifesta urgenza o impossibilità a riunirsi si potrà attivare la procedura scritta per l'acquisizione di pareri;

Dato atto che:

- sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione relative all'assenza di conflitto di interessi e di condanne penali da parte dei componenti del Nucleo di Valutazione come sopra indicati;
- è stata avviata la procedura di verifica della veridicità delle dichiarazioni acquisite su almeno un componente del Nucleo di Valutazione, individuato con tecniche di campionamento casuale, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la

declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche»;

Vista la l.r. n. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura,

DECRETA

1. di costituire, in attuazione della d.g.r. 7720/2022, il Nucleo di Valutazione delle domande presentate per il «Bando RECAP - Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli Enti Locali», approvato con DDUO n. 14055 del 10 luglio 2023 e finanziato dal PR FESR 2021-2027 Asse 2, Azione 2.1.1;

2. di nominare, quali componenti del Nucleo di Valutazione, i seguenti soggetti:

<i>Direzione Generale di Regione Lombardia</i>	<i>Nominativo e ruolo componente effettivo</i>
Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica	Elena Colombo-Dirigente U.O. Risorse Energetiche
Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica	Anna Fraccaroli - PEQ Programmi, strategie e strumenti per la sicurezza energetica e la decarbonizzazione
Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica	Paola Caglio - Istruttore
Ambiente e Clima	Alessandro Dacomo - PEQ Sostenibilità ambientale dei programmi comunitari e progetti per lo sviluppo sostenibile
Ente SIREG	
ARIA S.p.A. - Struttura Energia e Sostenibilità Ambientale	Mauro Brolis - Dirigente

3. di precisare, in ordine al Nucleo di Valutazione, che:

- i suoi componenti non percepiranno alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- lo stesso ha una durata massima di un anno dall'approvazione del decreto di costituzione eventualmente prorogabile;
- la segreteria del Nucleo è garantita dalla Unità Organizzativa Risorse Energetiche;

4. di stabilire che il Nucleo in oggetto opera con le modalità del collegio imperfetto e che:

- è costituito validamente con la presenza del quorum strutturale (metà dei componenti più uno) e le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti;
- in caso di astensione di uno o più componenti per conflitto di interesse, il quorum per l'approvazione dei progetti deve essere calcolato tenendo conto che i votanti sono tutti i presenti meno l'astenuto;
- in caso di manifesta urgenza o impossibilità a riunirsi si potrà attivare la procedura scritta per l'acquisizione di pareri;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul BURL e sul portale Bandi e Servizi, nella sezione dedicata al bando;

7. di trasmettere copia del presente atto ai componenti del Nucleo di valutazione.

Il direttore
Alessandro Nardo

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 22 marzo 2024 - n. 4796
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola - Componente materiale didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025, e borse di studio statali (di cui al d.lgs. n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione»;
- la legge n. 107 del 13 luglio 2015 «Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia» e smi ed, in particolare, l'articolo 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», così come riformulato dalla legge regionale n. 30/2015, che prevede per Regione Lombardia la facoltà - anche al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico (che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi) nonché di facilitare la permanenza nel Sistema educativo - di attribuire buoni e contributi, anche per servizi, agli studenti frequentanti le Istituzioni scolastiche e formative del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, a seguito di domanda delle famiglie;
- il d.lgs. n. 63 del 3 aprile 2017, «Effettività del Diritto allo Studio attraverso la definizione delle prestazioni in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il d.m. n. 254 del 22 dicembre 2023, «Disciplina delle modalità di erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63»;
- il decreto dipartimentale n. 309 del 16 febbraio 2024, con il quale sono state assegnate alle Regioni le risorse per la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle Scuole dell'obbligo secondarie di secondo Grado per l'anno scolastico 2024-2025;

Richiamata la d.g.r. n. 1954 del 26 febbraio 2024 «Programmazione pluriennale del Sistema regionale Dote Scuola, per il periodo 2024-2026 componenti: Buono Scuola; Sostegno Disabili; Materiale Didattico e Borse di Studio statali; Merito», con cui:

- è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata nelle diverse componenti, tra cui Dote Scuola - componente Materiale Didattico, consistente in un contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, a favore degli studenti che frequentano i Percorsi di Istruzione nonché di Istruzione e Formazione Professionale;
- è stata disposta l'integrazione con il Sistema regionale Dote Scuola delle funzioni di raccolta del fabbisogno per l'erogazione, da parte dello Stato, delle Borse di Studio a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il Diritto allo Studio, di cui alla legge n. 107/2015;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 1954/2024 definisce gli elementi essenziali delle singole misure (destinatari, situazione economica della famiglia, valore corrispondente del contributo, modalità di assegnazione, risorse disponibili) e domanda a successivi provvedimenti la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto dei criteri fissati dalla citata d.g.r. n. 1954/2024, l'Avviso di cui all'Allegato A «Avviso pubblico Dote Scuola - componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025 e Borse di Studio statali (di cui al d.lgs. n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché la relativa documentazione e modulistica: Allegato A1 Informativa sul trattamento dei dati personali, Allegato A2 Richiesta di accesso agli atti, Allegato A3 Elenco materiale acquistabile;

Rilevato che le risorse previste dalla d.g.r. n. 1954/2024 per le misure in oggetto sono così composte:

- risorse autonome, pari ad euro 15.400.000,00, sul capitolo n. 7433 Risorse regionali per la componente sostegno al reddito della Dote Scuola del Bilancio 2024;

- risorse statali, pari ad euro 12.732.188,32, accertate nel 2024 sui capitoli 8436 Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico ed 8437 Contributi alle famiglie per la fornitura anche in comodato di libri di testo per alunni della Scuola secondaria superiore, a seguito dei trasferimenti statali di cui alla legge n. 448/1998, disposti con decreto dipartimentale n. 309/2024;

- risorse statali, pari ad euro 4.353.772,29 (erogate - come disposto dal d.m. n. 254 del 22 dicembre 2023 - direttamente dallo Stato ai beneficiari individuati dalla Regione), di cui alla legge n. 107/2005 ed al d.lgs. n. 63/2017;

Dato atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con successivi provvedimenti, a seguito della conclusione dell'istruttoria, da svolgersi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande;

Vista la comunicazione dell'11 marzo 2024 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità, di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e smi;

Dato atto che:

- in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design e che le stesse sono state trasmesse al Data Protection Officer regionale per la validazione, avvenuta in data 18 marzo 2024;
- la titolarità del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), è di Regione Lombardia ed è connessa alle finalità di erogazione del beneficio economico «Dote Scuola - componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025, e Borse di Studio statali (di cui al d.lgs. n. 63/2017), anno scolastico e formativo 2023/2024» nonché alle modalità ed ai mezzi messi a disposizione per lo svolgimento dell'iniziativa;
- Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ricoprono il ruolo di cosiddetti «Titolari autonomi», garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679, per le finalità connesse alla verifica del procedimento istruttorio sui dati personali anagrafici e sui dati relativi all'ISEE nonché alla Classe ed alla Scuola di frequenza o di iscrizione dello studente;
- nell'ambito del procedimento è resa ai soggetti beneficiari, mediante pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, l'informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato A1 all'Avviso), di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1720 approvata nella seduta del 28 dicembre 2023, recante «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2024 - Piano di studi e ricerche 2024-2026 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il raccordo Bilancio regionale e Piani attività Enti e Società - Prospetti per il consolidamento dei conti del Bilancio regionale e degli Enti dipendenti»;
- la legge regionale n. 11 del 29 dicembre 2023, «Bilancio di previsione 2024-2026»;
- il decreto del Segretario generale n. 20872 del 29 dicembre 2023, «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026»;

Richiamata inoltre la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023» di modifica degli assetti organizzativi, che ha istituito la Struttura Istruzione e Diritto allo Studio, indicando, tra le sue competenze, «Gestione del sistema dotale e degli strumenti di supporto alla parità educativa ed al Diritto allo Studio»;
- la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023, «IX Provvedimento Organizzativo 2023», con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura Istruzione e Diritto allo Studio;

Dato atto che, conseguentemente, il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio*;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e nel rispetto degli indirizzi fissati dalla d.g.r. n. 1954 del 26 febbraio 2024:

- l'Allegato A, contenente l'Avviso pubblico «Dote Scuola – componente *Materiale Didattico*, anno scolastico e formativo 2024/2025, e *Borse di Studio statali* (di cui al d.lgs. n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché la relativa documentazione e modulistica: Allegato A1 (*Informativa sul trattamento dei dati personali*), Allegato A2 (*Richiesta di accesso agli atti*), Allegato A3 (*Elenco materiale acquistabile*);
- le modalità per l'assegnazione di Dote Scuola – componente *Materiale Didattico* per l'anno scolastico e formativo 2024/2025, come da Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente provvedimento rientra nella programmazione finanziaria approvata con la citata d.g.r. n. 1954/2024 per l'erogazione dei servizi di *Dote Scuola*, con particolare riferimento alla componente *Materiale Didattico* (per l'anno scolastico e formativo 2024/2025) e *Borse di Studio statali* (per l'anno scolastico 2023/2024), che prevede i seguenti stanziamenti:

- risorse autonome, pari ad euro 15.400.000,00, sul capitolo n. 7433 *Risorse regionali per la componente sostegno al reddito della Dote Scuola* del Bilancio 2024;
- risorse statali, pari ad euro 12.732.188,32, accertate nel 2024 sui capitoli 8436 *Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico* e 8437 *Contributi alle famiglie per la fornitura anche in comodato di libri di testo per alunni della Scuola secondaria superiore*, a seguito dei trasferimenti statali di cui alla legge n. 448/1998, disposti con decreto dipartimentale n. 309/2024;
- risorse statali pari ad euro 4.353.772,29 (erogate – come disposto dal d.m. n. 254 del 22 febbraio 2023 – direttamente dallo Stato ai beneficiari individuati dalla Regione), di cui alla legge n. 107/2005 ed al d.lgs. n. 63/2017;

3. di attestare che il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivi provvedimenti, a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle domande ricevute;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale *Bandi e Servizi* – www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marina Colombo

— • —



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

AVVISO PUBBLICO

***Dote Scuola – componente Materiale Didattico,
anno scolastico e formativo 2024/2025 e
Borse di Studio statali (di cui al DLgs n. 63/2017),
anno scolastico 2023/2024***



Indice generale

A.1	Finalità ed obiettivi
A.2	Riferimenti normativi.....
A.3	Soggetti beneficiari.....
A.4	Dotazione finanziaria
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione
C.1	Presentazione delle domande
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3	Istruttoria.....
C.3a	Modalità e tempi del processo
C.3b	Verifica di ammissibilità delle domande
C.3c	Integrazione documentale
C.3d	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria....
C.4	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3	Proroghe dei termini.....
D.4	Ispezioni e controlli
D.5	Monitoraggio dei risultati
D.6	Responsabile del procedimento
D.7	Trattamento dati personali
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti.....
D.9	Diritto di accesso agli atti
D.10	Definizioni e glossario
D.11	Riepilogo date e termini temporali.....



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità ed obiettivi

Il presente Avviso dispone, ai sensi della DGR n. 1954/2024, le modalità di presentazione delle domande per *Dote Scuola – componente Materiale Didattico* (per l'anno scolastico e formativo 2024/2025) e per le Borse di Studio statali, di cui al DLgs n. 63/2017 (per l'anno scolastico 2023/2024).

Entrambi i contributi sono finalizzati a sostenere la spesa delle famiglie nel compimento del percorso scolastico, sia nel Sistema di Istruzione, sia nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il beneficio consiste:

- in un contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, meglio specificati nell'elenco di cui all'Allegato A3 *Elenco materiale acquistabile*;
- in una *Borsa di Studio* erogata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A.2 Riferimenti normativi

- legge n. 62 del 10 marzo 2000 (*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione*).
- legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 (*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*) e smi, con particolare riferimento all'articolo 8 (*Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie*).
- legge n. 107 del 13 luglio 2015 (*Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*).
- DLgs n. 63 del 13 aprile 2017 (*Fondo unico per il welfare dello studente e per il Diritto allo Studio*).
- DM n. 254 del 22 dicembre 2023 (*Disciplina delle modalità di erogazione delle Borse di Studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63*).
- DGR n. 1954 del 26 febbraio 2024 (*Programmazione pluriennale del Sistema regionale Dote Scuola, per il periodo 2024-2026 componenti: Buono Scuola; Sostegno Disabili; Materiale Didattico e Borse di Studio statali; Merito*).
- Decreto dipartimentale n. 309 del 16 febbraio 2024, di riparto dei finanziamenti in favore delle Regioni.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti Corsi a gestione ordinaria (sia di Istruzione, sia di Istruzione e Formazione Professionale), presso:

- le Scuole secondarie di primo e secondo Grado, statali e paritarie;



- Istituzioni formative accreditate.

Gli Istituti devono aver sede in Lombardia o nelle Regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza.

Per accedere al contributo occorre essere in possesso di un valore ISEE¹, richiesto a partire dal 1° gennaio 2024 ed in corso di validità all'atto di presentazione della domanda, non superiore ad euro 15.748,78.

La domanda di *Dote Scuola* – componente *Materiale Didattico* o di *Borsa di Studio statale* può essere presentata da uno dei genitori o da altri soggetti che rappresentano legalmente lo studente beneficiario. Rappresenta il minore la persona fisica o giuridica a cui il minore è affidato con provvedimento del Tribunale per i Minorenni o che esercita i poteri connessi con la potestà genitoriale in relazione ai rapporti con l'Istituzione scolastica (ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 149/2001).

Lo studente maggiorenne può presentare personalmente la domanda, dichiarando la sussistenza dei requisiti sopra descritti, compreso il valore ISEE della propria famiglia non superiore a euro 15.748,78.

Può essere presentata domanda per gli studenti che:

- nell'anno scolastico e formativo 2024/2025 frequenteranno una classe della Scuola secondaria di primo o secondo Grado ovvero una classe dell'Istruzione e Formazione Professionale;
- nell'anno scolastico 2023/2024 hanno frequentato l'ultimo anno della Scuola secondaria di secondo Grado e che non hanno ricevuto il contributo *Dote Scuola* – componente *Materiale Didattico* per il medesimo anno scolastico.

Il limite di età dello studente per beneficiare della misura è di 21 anni non compiuti al momento della compilazione della domanda.

Lo studente in possesso dei requisiti richiesti potrà beneficiare di uno solo dei due contributi, sulla base della effettiva disponibilità delle risorse e della posizione in graduatoria. Tale assegnazione sarà attribuita d'ufficio durante la fase istruttoria. Il valore del contributo è uguale per tutti gli Ordini e Gradi di Scuola, sia per il contributo *Dote Scuola* – componente *Materiale Didattico*, sia per la *Borsa di Studio statale*.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Avviso, in base a quanto previsto dalla DGR n. 1954/2024 e salvo ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili a seguito di economie registrate nella gestione di altre misure di *Dote Scuola*, è composta da:

- risorse autonome, pari ad euro 15.400.000,00, disponibili sul capitolo n. 7433 *Risorse regionali per la componente sostegno al reddito della Dote Scuola* del Bilancio 2024;
- risorse statali, che ammontano – come disposto dal decreto dipartimentale n. 309 del 16 febbraio 2024 – complessivamente ad euro 12.732.188,32, accertate nel 2024 sui capitoli 8436 *Contributi alle famiglie per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico* e 8437 *Contributi alle famiglie per la fornitura anche in*

¹ Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni.



comodato di libri di testo per alunni della Scuola secondaria superiore, a seguito dei trasferimenti statali di cui alla legge n. 448/1998;

- assegnazioni statali (erogate direttamente dallo Stato ai beneficiari individuati dalle Regioni), di cui alla legge n. 107/2015 ed al DLgs n. 63/2017, che ammontano – come disposto dal DM n. 254 del 22 dicembre 2023 – ad euro 4.353.772,29.



B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il valore economico del contributo è determinato in relazione alle risorse effettivamente disponibili ed al numero delle domande valide raccolte, entro un minimo di euro 150 e fino ad un massimo di euro 500, in misura uguale per ogni Ordine e Grado di Scuola frequentata e sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente, con riferimento al valore ISEE posseduto.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto erogato alla famiglia e consiste in un buono-acquisto che contribuisce alle spese scolastiche o in una *Borsa di Studio*, le cui caratteristiche saranno definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'agevolazione di cui al presente Avviso non si configura come "*Aiuto di Stato*", in quanto le risorse pubbliche sono destinate esclusivamente a persone fisiche.



C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi*, all'indirizzo <http://www.bandiregione.lombardia.it>.

Sarà possibile presentare domanda di contributo a partire **dalle ore 12.00 del 4 aprile 2024 ed entro le ore 12.00 del 16 maggio 2024**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno della piattaforma informativa *Bandi e Servizi* dalla data di apertura dell'Avviso.

Per presentare la domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto richiedente deve registrarsi sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi*, compilare la domanda di partecipazione ed inviarla al protocollo.

È possibile registrarsi sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi* attraverso l'autenticazione al sistema:

- utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
- mediante CNS (Carta Nazionale dei Servizi), con PIN personale e lettore della Carta;
- mediante CIE (Carta d'Identità Elettronica), utilizzando:
 - PIN personale e lettore della Carta;
 - smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID";
 - computer e smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID".

Tutte le informazioni e le istruzioni operative sono disponibili sulle pagine istituzionali:

- <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>;
- <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa *Bandi e Servizi* è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Per la compilazione della domanda di partecipazione all'Avviso "*Dote Scuola – componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025 e Borse di Studio statali, anno scolastico 2023/2024*", è messo a disposizione il "*Manuale per la compilazione del modulo di adesione all'Avviso Dote Scuola – componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025 e Borse di Studio statali, anno scolastico 2023/2024*", pubblicato sulla piattaforma.

La domanda è redatta in forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000. Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite e, in caso di dichiarazioni mendaci, i richiedenti decadono dal contributo e sono soggetti alle sanzioni previste dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Imposta di bollo: la domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, articolo 8.3, Allegato B.

Al momento della compilazione della domanda online:



1. il valore ISEE in corso di validità ed i dati relativi ai componenti del nucleo familiare sono automaticamente acquisiti dalla piattaforma informativa *Bandi e Servizi* e riportati nei relativi campi, grazie all'interoperabilità tra *Bandi e Servizi* ed i servizi resi disponibili da INPS. Affinché l'interoperabilità tra i Sistemi possa agire, la certificazione ISEE deve essere acquisita dal beneficiario, rivolgendosi agli uffici INPS, ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) oppure può essere scaricata online dal sito di INPS (www.inps.it); non deve essere allegata alla domanda, ma esibita in sede di controllo regionale.
2. la correttezza del codice meccanografico, relativo alla Scuola selezionata è verificata automaticamente dalla piattaforma informativa *Bandi e Servizi* al momento della scelta della Scuola frequentata da ciascuno studente, grazie all'interoperabilità con i servizi resi disponibili dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (*Anagrafe Nazionale dello Studente*). Il sistema avvertirà il cittadino richiedente qualora ci fosse un errore nell'indicazione del codice meccanografico, in modo da consentirne la correzione prima della protocollazione della domanda.

Il soggetto affidatario (persona giuridica oppure famiglia presso cui è collocato il minore con provvedimento dell'Autorità giudiziaria) non è tenuto a presentare la certificazione ISEE.

Le famiglie affidatarie devono presentare una domanda di contributo ad hoc per i minori affidati.

Entro la data di chiusura dell'Avviso è possibile modificare, integrare e/o rinunciare alla domanda di partecipazione. Successivamente saranno prese in carico esclusivamente le richieste di rinuncia al contributo e/o di modifica dei dati di contatto (ad esempio il numero di cellulare o l'indirizzo mail).

Conclusa la compilazione della domanda, è necessario confermare i dati inseriti, inviare la domanda a Regione Lombardia, cliccando il pulsante "*Invia al protocollo*".

A conclusione della procedura illustrata precedentemente, la piattaforma informativa *Bandi e Servizi* rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandi e Servizi*, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria; l'assegnazione dei contributi è subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse e sarà attribuita sulla base del minor valore ISEE posseduto e della tipologia di Scuola frequentata.



C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è eseguita dalla Struttura *Istruzione e Diritto allo Studio* presso la Direzione Generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*. La finalità dell'istruttoria è la verifica della condizione di ammissibilità e deve completarsi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Per esser ritenute ammissibili, le domande devono essere:

- presentate da richiedenti in possesso dei titoli previsti al punto A3 *Soggetti beneficiari*;
- a favore di studenti in possesso dei requisiti descritti al punto A3 *Soggetti beneficiari*;
- presentate attraverso la procedura online illustrata al punto C1 *Presentazione delle domande*;
- trasmesse nei termini indicati al punto C1 *Presentazione delle domande*.

Le domande lasciate in bozza, per le quali il richiedente non ha completato la procedura con l'invio al protocollo e per le quali non è stato rilasciato il relativo numero non risultano pervenute e quindi non sono ammissibili.

C.3c Integrazione documentale

La domanda è presentata tramite dichiarazione in autocertificazione.

Nel caso in cui l'istruttoria sul possesso dei requisiti, effettuata presso *Anagrafe Nazionale dello Studente* oppure presso SIUF, non desse esito positivo, sarà inviata una richiesta di integrazione documentale (ad esempio, richiesta di certificato di frequenza per l'anno scolastico o formativo 2023/2024 oppure di attestazione di iscrizione per l'anno scolastico o formativo 2024/2025).

C.3d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

I contributi sono assegnati ai beneficiari con apposito decreto, sulla base del valore ISEE (in ordine crescente).

Modalità di erogazione:

- *Dote Scuola* – componente *Materiale Didattico*: salvo casi particolari, il contributo è erogato in formato digitale, è intestato al beneficiario ed è spendibile, entro la scadenza del **31 gennaio 2025**, presso la rete distributiva convenzionata con EDENRED ITALIA SRL, gestore del servizio, di cui si trova informazione sul portale *Dote Scuola* di EDENRED ITALIA SRL;
- *Borse di Studio statali*: con modalità specificata con Decreto Ministeriale e comunicata direttamente ai beneficiari.

Il dirigente responsabile approva gli esiti delle istruttorie con decreti pubblicati e consultabili sul sito di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>) e sul BURL.



I beneficiari ammessi ricevono comunicazione all'indirizzo mail specificato in fase di compilazione della domanda, sia riguardo all'assegnazione del contributo, sia riguardo alla modalità di utilizzo.

In ottemperanza alle norme in materia di protezione dei dati personali gli esiti dell'Avviso *Dote Scuola* – componente *Materiale Didattico* saranno pubblicati nell'Area personale del richiedente, all'interno della piattaforma www.bandiregione.lombardia.it

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione *Dote Scuola* – componente *Materiale Didattico*, anno scolastico e formativo 2024/2025, sarà disposta con decreto, a conclusione dell'istruttoria sulle domande pervenute, indicativamente in un'unica erogazione, che sarà effettuata entro 30 giorni dal decreto di concessione, tramite l'emissione (a cura di EDENRED ITALIA SRL, soggetto individuato da Regione Lombardia come fornitore dei voucher) di buoni acquisto immediatamente fruibili presso gli esercizi convenzionati.

Le *Borse di Studio statali*, anno scolastico 2023/2024, sono invece erogate dallo Stato, che approverà, con apposito Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, tempi e modalità di erogazione; successivamente Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione direttamente ai singoli beneficiari.



D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente Avviso ed alle successive comunicazioni. È tenuto inoltre alla conservazione della documentazione atta a comprovare il rispetto dei requisiti di ammissibilità, in caso di controlli o ispezioni.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Si decade dal beneficio:

- in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- qualora dai controlli effettuati ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 emergano dichiarazioni mendaci rese e sottoscritte in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di revoca/compensazione delle somme indebitamente percepite.

La rinuncia, successiva alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa *Bandi e Servizi* entro la chiusura dell'Avviso (ore 12.00 del 16 maggio 2024).

Successivamente, la rinuncia dev'esser comunicata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettua controlli a campione sulle dichiarazioni, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti auto-dichiarati nella domanda, in attuazione della DGR n. 1298 del 30 gennaio 2014.

D.5 Monitoraggio dei risultati

L'indicatore individuato al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura è il numero di soggetti partecipanti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del DLgs n. 82 del 7 marzo 2005 ed articolo 32, comma 2 bis, lettera g, della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che in quella di rendicontazione.



Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Istruzione e Diritto allo Studio della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (DLgs n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e DLgs n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, su *Bandi e Servizi* (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it;
- numero unico *Dote Scuola*: **02 6765.0090**, attivo nelle seguenti fasce orarie:
 - dal lunedì al giovedì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30; dalle ore 14.30 alle ore 16.30;
 - venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è possibile contattare bandi@regione.lombardia.it ed il numero verde **800.131.151**, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso, in attuazione della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.



TITOLO	Dote Scuola – componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025 e Borse di Studio statali (di cui al DLgs n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024.
DI COSA SI TRATTA	Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, finalizzato a sostenere la spesa delle famiglie nel compimento dell'obbligo scolastico, sia nei Percorsi di Istruzione, sia di Istruzione e Formazione Professionale.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Studenti di età inferiore ai 21 anni, residenti in Lombardia ed appartenenti a famiglie con valore ISEE fino ad euro 15.748,78 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'anno scolastico e formativo 2024/2025 frequenteranno una classe della Scuola secondaria di primo o secondo Grado ovvero una classe dell'Istruzione e Formazione Professionale; • nell'anno scolastico 2023/2024 hanno frequentato l'ultimo anno della Scuola secondaria di secondo Grado; <p>Lo studente in possesso dei requisiti richiesti potrà beneficiare di uno solo dei due contributi, sulla base della effettiva disponibilità delle risorse e della posizione in graduatoria. Tale assegnazione sarà attribuita d'ufficio.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • 15.400.000,00 euro (risorse autonome); • 12.732.188,32 (specifici contributi nazionali, accertati nel 2024, in attuazione della legge n. 448/1998, volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose); • 4.353.772,29 euro (risorse statali, in attuazione del DLgs n. 63/2017, finalizzate all'erogazione, direttamente da parte dello Stato, di Borse di Studio agli studenti bisognosi che hanno frequentato la Scuola secondaria di secondo Grado).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.</p> <p>I contributi sono assegnati ai beneficiari con apposito decreto, sulla base del valore ISEE (in ordine crescente) posseduto.</p> <p>L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione.</p>
DATA DI APERTURA	4 aprile 2024 – ore 12:00



DATA DI CHIUSURA	16 maggio 2024 – ore 12:00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma informativa <i>Bandi e Servizi</i>, disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. autenticazione alla piattaforma informativa, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> • SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale); • CNS (Carta Nazionale dei Servizi) con PIN personale e lettore; • CIE (Carta d'Identità Elettronica) con PIN personale e lettore; 2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute nella piattaforma informativa online e nella guida; 3. conferma dei dati inseriti, invio della domanda a Regione Lombardia e protocollazione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria delle domande è espletata mediante procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta e sarà attribuita sulla base del minor valore ISEE posseduto.</p> <p>L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione.</p> <p>Per esser ritenute ammissibili, le domande devono esser:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentate da richiedenti in possesso dei titoli previsti al punto A3 <i>Soggetti beneficiari</i>; • a favore di studenti in possesso dei requisiti descritti al punto A3 <i>Soggetti beneficiari</i>; • presentate attraverso la procedura online illustrata al punto C1 <i>Presentazione delle domande</i>; • trasmesse nei termini indicati al punto C1 <i>Presentazione delle domande</i>. <p>Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stata completata la procedura con l'invio a Regione Lombardia e con il rilascio del numero di protocollo sono considerate non perfezionate e quindi non pervenute.</p>



	La fase istruttoria deve completarsi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio online della piattaforma informativa <i>Bandi e Servizi</i> scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151, attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal lunedì al sabato (escluso festivi), dalle ore 8.00 alle ore 20.00, per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00, per richieste di assistenza tecnica. <p>Per informazioni e segnalazioni relative all'Avviso, è possibile contattare l'Ufficio Dote Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it; • al numero unico <i>Dote Scuola</i>: 02 6765.0090, attivo nelle seguenti fasce orarie: <ul style="list-style-type: none"> ◦ dal lunedì al giovedì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30; dalle ore 14.30 alle ore 16.30; ◦ venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*", ai sensi della legge n. 241/1990.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente.

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'Amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. articolo 16 della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "*Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria*").

La consultazione dei documenti è gratuita. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:



- euro 0,10 a pagina, per il formato UNI A4;
- euro 0,20 a pagina, per il formato UNI A3;
- rimborso spese sostenute per elaborati grafici (cartografie e simili);
- euro 2,00, per la riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, flash pen);
- euro 3,00, per la riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio.

Le richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente sono gratuite.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- euro 1,00 a pagina formato A4, per trasmissione via fax (rimborso fisso);
- tariffe di mercato praticate da Poste Italiane SpA per la spedizione via posta ordinaria o prioritaria.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- euro 0,50, da 1 a 10 pagine;
- euro 0,75, da 11 a 20 pagine;
- euro 1,00, da 21 a 40 pagine;
- euro 1,50, da 41 a 100 pagine;
- euro 2,00, da 101 a 200 pagine;
- euro 3,00, da 201 a 400 pagine;
- euro 4,00, maggiore di 400 pagine.

Per i costi di riproduzione dei documenti a seguito istanza accesso agli atti, dal 7 luglio 2022 è stata attivata sul portale [PagoPa](#) la modalità di pagamento degli importi dovuti.

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo esplicito (DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 e DM 24 maggio 2005). L'istanza di accesso deve essere inoltrata mediante l'apposito modulo (in allegato) attraverso una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it o via posta elettronica ordinaria all'indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, allegando copia del documento identificativo del richiedente;
- per posta ordinaria, all'indirizzo: "Giunta Regionale della Lombardia – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano", con l'indicazione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
- via fax, alla Direzione Generale che detiene il documento, [vai alla pagina Fax Istituzionali](#);
- a mano, presso uno degli [sportelli del Protocollo](#) di Regione Lombardia;
- a mano, presso le [sedi spazioRegione](#) di Milano e delle altre Province della Lombardia ed a Legnano, che provvedono a trasmettere tempestivamente l'istanza agli uffici competenti.

Per informazioni è possibile accedere all'indirizzo <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/accesso-atti/accesso-atti> oppure contattare:

- l'**Ufficio Dote Scuola**, all'indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it;
- il numero unico Dote Scuola 026765.0090, attivo:



- dal lunedì al giovedì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30; dalle ore 14.30 alle ore 16.30;
- il venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

D.10 Definizioni e glossario

CAF – Centri di Assistenza Fiscale

CIE – Carta d'Identità Elettronica

CNS – Carta Nazionale dei Servizi

leFP – Istruzione e Formazione Professionale

INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale

ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente

PIN – Personal Identification Number (Numero di Identificazione Personale)

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	dalle ore 12.00 del 4 aprile 2024 alle ore 12.00 del 16 maggio 2024.	www.bandiregione.lombardia.it
Utilizzo buoni in formato digitale intestati al beneficiario.	entro il 31 gennaio 2025.	www.regione.lombardia.it



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016

**Dote Scuola – componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025,
e Borse di Studio statali (di cui al DLgs n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024.**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e confermarLe che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 679/2016 (di seguito "Regolamento"), dal DLgs n. 196 del 30 giugno 2003, così come modificato dal DLgs n. 101 del 10 agosto 2018 (di seguito "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'articolo 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: - Presentazione (ai sensi della DGR n. 1954/2024) della domanda di contributo <i>Dote Scuola – componente Materiale Didattico, anno scolastico e formativo 2024/2025, e Borse di studio statali</i> (di cui al DLgs n. 63/2017), anno scolastico 2023/2024, per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, ai sensi dell'articolo 6 (1), lettera e), del GDPR nonché dell'articolo 2-ter del Codice Privacy).	Dati comuni: dati anagrafici dei genitori e dei rispettivi figli, minori, (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, telefono/mail, Istituto scolastico, classe frequentata e valore ISEE)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali ed assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui Enti pubblici o privati quali: INPS, Ministero dell'Istruzione e del Merito.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali sono comunicati a soggetti terzi (ad esempio, fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA SPA, con sede in via T. Taramelli, 26 – Milano, quale gestore della piattaforma *Bandi e Servizi*, per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti il procedimento;
- EDENRED ITALIA SRL, con sede in via Pirelli, 18 – Milano, quale fornitore di Regione Lombardia, per la finalità di rilascio di buoni-acquisto fruibili presso esercizi convenzionati, per la fase di erogazione del beneficio economico.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo pari a dieci anni dal rilascio del contributo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'articolo 23 del Regolamento e dall'articolo 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (articolo 15);**
- **Diritto alla rettifica (articolo 16);**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (articolo 18);**
- **Diritto di opposizione (articoli 21 e 22).**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale *Istruzione, Formazione, Lavoro*.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'articolo 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie, ai sensi articolo 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD), che potrà essere contattato al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

**ALLEGATO A2 – RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(Legge n. 241/1990 e Legge regionale n. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
codice fiscale	_____		
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
tel.	_____		
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n. documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	_____ / _____ / _____	Scadenza: _____ / _____ / _____
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
	<input type="checkbox"/> Prefettura	
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato
 legale rappresentante
 procura da parte di _____



CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)



ALLEGATO A3 – ELENCO MATERIALE ACQUISTABILE

Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica presso la rete di negozi convenzionati "Dote Scuola".

Nella categoria *libri di testo* rientrano, oltre a quelli di testo, tutti i libri consigliati dalle Scuole: ad esempio, testi di narrativa, dizionari (sia cartacei, sia digitali), in lingua italiana e/o in lingua straniera.

Nella categoria *dotazioni tecnologiche* rientrano, ad esempio:

- personal computer, tablet, lettori di libri digitali;
- software (programmi e sistemi operativi ad uso scolastico, anche per disturbi dell'apprendimento e disabilità);
- strumenti per l'archiviazione di dati (chiavette USB, CD/DVD/CD-ROM, memory card, hard disk esterni);
- dispositivi di input (tastiere, e-pencil, lettori smart-card, mouse, ...) o di output (monitor pc, ...);
- ogni hardware legato al pc, con la sola eccezione del materiale di consumo, ovvero cartucce, toner, carta.

Tra i *materiali per la didattica* rientrano, ad esempio, gli strumenti per il disegno tecnico (compassi, righe e squadre, goniometri, ...), per il disegno artistico (pennelli, spatole, acquarelli, pennarelli, colori, ...), mezzi di protezione individuali ad uso laboratoriale (divise, protezioni e calzature antinfortunistiche, ...), strumenti musicali richiesti dalle scuole per attività didattica.

Il contributo può essere utilizzato per l'accesso a beni e servizi di natura culturale (ad esempio mostre, musei, teatro).

Non rientrano, infine, nella categoria dei prodotti acquistabili i materiali di consumo quali, ad esempio, penne, matite, quaderni, fogli, diari e astucci, zaini e cartelle.

Serie Ordinaria n. 14 - Martedì 02 aprile 2024

D.d.s. 28 marzo 2024 - n. 5119
Approvazione dell'Avviso «Rete dei servizi di facilitazione digitale» in attuazione del PNRR, Missione 1.7.2 - Attuazione d.g.r. XII/172 del 17 aprile 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/1304, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR);

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della citata legge 6 giugno 2016 n. 106»;
- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge del 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»; in particolare l'articolo 8 del suddetto decreto legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 - G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 ed entrata in vigore il 22 aprile 2023;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

Richiamate:

- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della legge regionale 10 agosto 2018 n. 12;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata dalla legge regionale del 4 luglio 2018 n. 9 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale del 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025»;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;

Vista la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR nell'ambito della quale è previsto il Sub-investimento 1.7.2 «Reti di servizi di facilitazione digitale» per l'attuazione e/o il potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 65/2022 del 24 giugno 2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022;

Vista la nota prof. DTD_PNRR-1723-P del 27 settembre 2022, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Lombardia quale Soggetto attuatore di una parte della Misura 1.7.2 per un importo di euro 18.658.505,00 (dieciottomilioneiscentocinquantomilacinquecentocinque/00) IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo del PNRR, e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

Visto che nel periodo di attuazione della Misura 1.7.2, «Rete di servizi di facilitazione digitale» (2023-2025), per Regione Lombardia è prevista la realizzazione di n. 424 punti di facilitazione distribuite nel territorio e la fornitura di assistenza di facilitazione digitale a n. 341.000 utenti;

Richiamati:

- la delibera della Giunta regionale n. XII/172 del 17 aprile 2023 avente ad oggetto «Approvazione dello schema di accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra Presidenza Del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Regione Lombardia per la realizzazione della misura 1.7.2 «Rete dei servizi di facilitazione digitale» della missione 1, Componente 1, Asse 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo piano operativo allegato»;
- il decreto del dirigente della struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori n.11000 del 19 luglio 2023 avente ad oggetto «Approvazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione in attuazione della d.g.r. XII/172 del 17 aprile 2023»;
- il decreto del dirigente della struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori n. 1989 del 2 febbraio 2024 avente ad oggetto «Integrazione della Manifestazione di Interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazio-

ne digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione in attuazione della d.g.r. XII/172 del 17 aprile 2023»;

- la delibera della Giunta regionale n. XII/1952 del 29 febbraio 2024 avente ad oggetto «Approvazione della modifica del piano operativo «Progetto rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Lombardia» di cui alla d.g.r. n. XII/172 del 17 aprile 2023»;
- il decreto del dirigente della struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori n. 4420 del 18 marzo 2024 avente ad oggetto Manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione in attuazione della d.g.r. XII/172 del 17 aprile 2023 - Elenco domande idonee;

Ritenuto di:

- approvare l'Avviso «Rete dei servizi di facilitazione digitale» nell'ambito del PNRR, misura 1.7.2 di cui all'Allegato A e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- stanziare per l'attuazione dell'Avviso risorse complessive pari a € 17.725.579,75 a valere sui seguenti capitoli di spesa 16136, 16137, 16138, 16139, 16140, 16142 del bilancio regionale;

Ritenuto di stabilire che per la presentazione delle domande di partecipazione l'apertura del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) avverrà con le seguenti modalità:

- dalla data del 3 aprile 2024 ore 14.00 e fino alle ore 17.00 del 3 maggio 2024, con priorità nell'accesso alle risorse ai partenariati che hanno aderito alla Manifestazione di interesse indetta da Regione Lombardia mediante avviso approvato con decreto n. 11000 del 19 luglio 2023 e integrato con decreto n. 1989 del 2 febbraio 2024, risultati idonei a seguito dell'istruttoria come da d.d.s n. 4420 del 18 marzo 2024;
- dalla data del 10 aprile 2024 ore 14.00 e fino alle ore 17.00 del 3 maggio 2024, per coloro che non hanno aderito alla Manifestazione di Interesse;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, come da relativo verbale validato il giorno 11 luglio 2023 dal Privacy Officer regionale;

Acquisito nella seduta del 30 marzo 2023 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 5371 del 11 ottobre 2021;

Vista la Delibera di Giunta n. XII/628 del 13 luglio 2023 che conferisce gli incarichi di direzione della Giunta di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso «Rete dei servizi di facilitazione digitale» nell'ambito del PNRR, misura 1.7.2 di cui all'Allegato A e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stanziare per l'attuazione dell'Avviso risorse complessive pari a € 17.725.579,75 a valere sui seguenti capitoli di spesa 16136, 16137, 16138, 16139, 16140, 16142 del bilancio regionale;

3. di stabilire che per la presentazione delle domande di partecipazione l'apertura del sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) avverrà con le seguenti modalità:

- dalla data del 3 aprile 2024 ore 14.00, priorità nell'accesso alle risorse ai partenariati che hanno aderito alla Manifestazione di interesse indetta da Regione Lombardia mediante avviso approvato con decreto n. 11000 del 19 luglio 2023 e integrato con decreto n. 1989 del 2 febbraio 2024, risultati idonei a seguito dell'istruttoria come da d.d.s n. 4420 del 18 marzo 2024;
- dalla data del 10 aprile 2024 ore 14.00 e fino alle ore 17.00 del 3 maggio 2024, per coloro che non hanno aderito alla Manifestazione di Interesse;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento per la Trasformazione digitale;

Il dirigente
Alessandro Fiori

_____ • _____



ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale”

AVVISO PUBBLICO

Per il finanziamento degli interventi della “Rete di servizi di Facilitazione Digitale” nell’ambito del PNRR, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”, Misura 1.7.2, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

CUP: E81D23000080006



ALLEGATO A

SEZIONI**1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO**

- 1.1 QUADRO GENERALE E FRAMEWORK DI RIFERIMENTO
- 1.2 OGGETTO DELL'AVVISO

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1 REQUISITI MINIMI DEI SOGGETTI BENEFICIARI AMMISSIBILI

3. SOGGETTI DESTINATARI**4. DOTAZIONE FINANZIARIA****5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE****6. INTERVENTI FINANZIABILI**

- 6.1 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI
- 6.2 SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE
- 6.3 FACILITATORI DIGITALI

7. SPESE AMMISSIBILI**8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****9. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE****10. ISTRUTTORIA****11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE****12. LIQUIDAZIONE****13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI****14. MECCANISMI SANZIONATORI****15. PROROGHE DEI TERMINI****16. MODIFICHE DELL'AVVISO****17. ISPEZIONI E CONTROLLI****18. MONITORAGGIO DEI RISULTATI****19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI****22. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI****23. DEFINIZIONI E GLOSSARIO****24. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI****25. ALLEGATI / INFORMATIVE E ISTRUZIONI**



ALLEGATO A

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

1.1 Quadro generale e framework di riferimento

Secondo l'ultimo rapporto della Commissione Europea basato sull'indice europeo DESI (Digital Economy and Society Index), in ambito digitale l'Italia è ben lontana dai Paesi a lei simili per caratteristiche dimensionali e socioeconomiche. Nell'ultima edizione dell'indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (2022) l'Italia si colloca al diciottesimo posto nella classifica degli stati membri con il punteggio 49,3 a fronte della media UE 52,3¹, guadagnando due posizioni rispetto all'edizione del 2021 e sette rispetto all'edizione del 2020 diventando il top performer tra i paesi dell'UE nel periodo 2017-2022. Tuttavia, nonostante il continuo avanzamento nell'ambito di digitalizzazione, si notano maggiori criticità rispetto alle dimensioni del Capitale umano e della Connettività. Infatti, il mancato sviluppo delle competenze digitali, ha portato l'Italia ad essere terz'ultima in Europa, con oltre la metà dei cittadini non in possesso delle competenze digitali di base.

Secondo i dati Eurostat 2021, sono 24 milioni i cittadini tra i 16 e i 74 anni a non essere ancora in possesso di alcuna competenza digitale di base: la percentuale, in Italia, riguarda il 54% dei cittadini, rispetto ad una media UE del 46%. Di questi 24, 9 milioni corrispondono a coloro che non utilizzano Internet. Sono 20 milioni invece, i cittadini tra i 16 e i 74 anni che sono in possesso di competenze digitali di base: 46% in Italia rispetto ad una media europea pari al 54%. Di questi 20 milioni, oltre 10 possiedono competenze digitali avanzate. I dati esposti presentano un quadro critico per l'innovazione e l'inclusione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali, infatti, rappresenta un ostacolo allo sviluppo del Paese. Essa non riguarda solo la vita privata dei cittadini, ma risulta avere un forte impatto anche sulla loro occupabilità e sull'accesso all'ambiente digitale per l'aggiornamento continuo di conoscenze e competenze.

Facendo riferimento al report ISTAT cittadini e ICT 2019, si evince che la tipologia di titolo di studio conseguito è un elemento determinante rispetto al livello di competenze possedute in ambito digitale. Infatti, le persone con un titolo di studio più alto, hanno tendenzialmente maggiori capacità di utilizzo di internet e dei servizi che ne conseguono. La percentuale dei laureati della generazione del *baby boom* che naviga in Internet, per esempio, raggiunge l'88%, mentre i *baby boomer* con titoli di studio bassi che navigano in Internet corrispondono al 40,9%.

Tra le famiglie, esiste un ampio divario digitale. I nuclei familiari composti da soli anziani tenderanno ad avere molte più lacune in ambito di competenze digitali rispetto a famiglie in cui è presente almeno una componente più giovane. Inoltre, alcune famiglie non hanno l'accesso ad internet a causa della mancata capacità nell'utilizzo (56,4%) o addirittura perché da loro reputato uno strumento poco interessante ed utile (25,5%).

Regione Lombardia presenta un livello di digitalizzazione maggiore rispetto ad altre regioni. La percentuale di famiglie con accesso a internet rimane alta, pari al 79% rispetto alla media nazionale del 76%. I nuclei familiari che invece utilizzano internet tutti i giorni raggiungono il 58%, rispetto alla media nazionale del 54%. Nonostante ciò, permane una percentuale di soggetti con scarse o nessuna competenza digitale a causa della presenza di divari generazionali, territoriali e di genere in favore degli uomini (71,7% contro 64,2% delle donne), anche se questi ultimi tendono ad annullarsi tra la popolazione più giovane.

Un ulteriore punto di interesse riguarda il fatto che, sempre secondo il sopracitato report ISTAT, solo tre internauti su dieci hanno competenze digitali elevate. Questo significa che, nonostante la cospicua

¹ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_22_4560



ALLEGATO A

percentuale di popolazione che utilizza Internet, la quota di cittadini che effettivamente lo sa utilizzare e possiede competenze in materia, si riduce considerevolmente.

Nel quadro nazionale, Regione Lombardia primeggia nel DESI regionale. Tuttavia, la distanza da colmare con la media europea resta significativa per tutte le regioni italiane, anche quelle che occupano le prime posizioni. Uno sguardo di dettaglio agli indicatori ci dice ad esempio che per il possesso di competenze digitali avanzate tra i cittadini, la Lombardia è terza in Italia con il 26,4%, ma la media europea è del 31,1%. Anche per questo motivo, il sistema produttivo regionale necessita dell'introduzione e attivazione di una serie di investimenti in materia di digitalizzazione - e nello specifico, di competenze digitali - che contribuiscano a corroborare la competitività del territorio sia rispetto alle altre regioni italiane che più in generale agli altri paesi europei. Il *gap* con l'Europa si allarga per il numero di individui che hanno interagito online con la PA, che nel 2020 era del 38% in Lombardia, contro il 48% della provincia di Trento (prima regione italiana) e il 64,5% della media europea.

La **Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale"** si propone, dunque, come un'azione di sistema duratura volta a sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani, adulti e a sua volta, mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, come definite nel quadro europeo DigComp. La finalità ultima rimane quella di rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

L'intervento, oggetto del presente avviso, in Regione Lombardia si muove proprio nell'ambito dell'offerta di servizi, volti a sostenere l'incremento della percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base, supportando le fasce più esposte alle conseguenze del *digital divide*, come ad esempio gli anziani, le persone con disabilità, i *working poor*, le persone in carico ai servizi sociali/sociosanitari. Secondo la ripartizione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), Regione Lombardia è chiamata a formare **341.000 cittadini e ad attivare/potenziare 424 punti di facilitazione entro il quarto trimestre del 2025, a fronte di uno stanziamento regionale complessivo pari a €18.658.505,00.**

1.2 Oggetto dell'avviso

Il presente Bando regionale di finanziamento dà attuazione alla D.G.R. XII/172 del 17/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra Presidenza Del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Regione Lombardia per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della missione 1, Componente 1, Asse 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo piano operativo allegato".

L'oggetto dell'Avviso è **la concessione di contributi agli enti sottoscrittori degli Accordi di Partenariato** - come individuati nella sezione 2 del presente avviso - che si renderanno disponibili all'attuazione e al raggiungimento degli obiettivi della misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" e, in particolare, all'attivazione di centri di facilitazione digitale sul territorio lombardo.

Si precisa che la partecipazione alla "*Manifestazione di interesse per la sottoscrizione di Accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione digitale*", indetta da Regione Lombardia mediante avviso approvato con Decreto 11000 del 19/07/2023, pubblicato sul BURL n.30 del 25/07/2023 e integrata con Decreto n. 1989 del 02/02/2024, nelle more della costituzione del



ALLEGATO A

partenariato, consentirà un accesso prioritario alla prenotazione delle risorse finanziarie oggetto del presente bando (cfr. sezioni 9 e 10).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;
- l'art. 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Economia e delle Finanze dell'Unione Europea che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in data 13/07/2021, ed in particolare la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, di cui 132.000.000,00 di euro destinati all'attivazione o al potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le Pubbliche Amministrazioni locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole).
- il Decreto n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale (oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le Regioni/Province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2 - intervento Rete di Servizi di facilitazione digitale della Missione M1 - Componente C1 - Asse 1 del PNRR");



ALLEGATO A

- il Decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante "Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento";
- la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante "Tutela della sana gestione finanziaria – Indicazione ai fini dell'attuazione degli interventi";
- la Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante "Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR";
- la Circolare del 4 luglio 2023, n. 4 dell'Unità di Missione PNRR recante "Istruzioni per la alimentazione su ReGIS degli Indicatori di progetto PNRR ai Soggetti Attuatori della Misura M1C1 1.7.2 – Reti dei servizi di facilitazione digitale";
- la Circolare del 18 ottobre 2023, n. 5 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi";
- la Circolare del 11 dicembre 2023, n. 6 dell'Unità di Missione PNRR recante "Prossime scadenze per la valorizzazione degli Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del NRR da parte dei Soggetti Attuatori";
- la Circolare del 11 marzo 2024, n. 7 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR";
- la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/172 del 17 Aprile 2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di accordo, ex articolo 15 della 241/1990, tra presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per la trasformazione digitale e regione Lombardia Per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete di Servizi di facilitazione digitale" della Missione 1, componente 1, asse 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del relativo Piano operativo allegato" che prende atto del finanziamento concesso alla Regione Lombardia di EURO 18,658,505,00 (diciottomilioneiseicentocinquantottomilacinquecentocinque/00) IVA inclusa in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nel territorio della regione Lombardia;
- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come modificata dall'art. 12 comma 1 della legge regionale n.12 del 10 agosto 2018;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", così come modificata dalla legge regionale del 4 luglio 2018 n. 9 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 35 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";
- la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro" - Revoca delle D.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";



ALLEGATO A

- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679/ UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR);
- la decisione di esecuzione n. 0442 dell'8 dicembre 2023 del Consiglio dell'UE;
- il decreto n. 1100 del 19/07/2023 di Approvazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all'erogazione di servizi di facilitazione in attuazione della D.G.R. XII/172 del 17/04/2023;
- il decreto n. 1989 del 02/02/2024 di integrazione della Manifestazione di Interesse approvata con decreto n. 11000 del 19/07/2023 ai sensi della DGR n. 172 del 17 Aprile 2023;
- la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/1952 del 26 Febbraio 2024 "Approvazione della modifica del piano operativo "Progetto rete di servizi di facilitazione digitale", di cui alla D.g.r. n. XII/172 del 17 Aprile 2023.

L'Amministrazione Regionale si riserva, ove necessario, di impartire a ciascun beneficiario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

La procedura di selezione per la realizzazione degli interventi è rivolta a **partenariati composti da almeno 2 enti**, che assumono la qualità di beneficiari, e che rispettino la seguente composizione:

- il capofila deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti:
 - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale;
 - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale;
 - Ateneo;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata;
- almeno un partner deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti:
 - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale, diverso dal soggetto capofila;
 - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila;
 - Ateneo, diverso dal soggetto capofila;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diversa dal soggetto capofila;
 - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata;
 - Comunità Montana;
 - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati;
 - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.);
 - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;
 - Patronato;
 - Rete dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari accreditati (ASST);
 - Organizzazione Sindacale;
 - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER);



ALLEGATO A

- Ente del Terzo Settore;
- Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016);
- Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi dell'intervento, **il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete territoriale di supporto**, individuati tra gli eventuali soggetti pubblici e privati che non rientrano nelle categorie di soggetti beneficiari sopraindicati ma operano nel contesto territoriale di riferimento. Per fornire tale supporto, questi ultimi, presa visione dell'attività e condividendo gli obiettivi, esprimono la volontà di coadiuvare il partenariato tramite la dichiarazione di adesione alla rete di supporto (Allegato A5) che dovrà essere opportunamente sottoscritto dal legale rappresentante degli enti partner o degli enti aderenti alla rete territoriale di supporto.

Si sottolinea che gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse all'attuazione dell'intervento e non potranno beneficiare del contributo pubblico. La rete territoriale di supporto potrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti categorie di soggetti:

- tutte le categorie già sopra menzionate per i soggetti beneficiari che decidono di non sottoscrivere gli accordi di partenariato;
- associazioni di categoria e Sindacati;
- imprese o Enti privati;
- società Cooperative;
- consorzi di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese.

La presentazione della proposta degli interventi, nonché la gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia, rientrano tra le responsabilità del soggetto capofila.

Si precisa che non ci sono limitazioni alla partecipazione in qualità di capofila e partner. Pertanto, sia ente capofila sia enti partner, possono partecipare a più interventi, purché la sede operativa degli stessi sia diversa per ciascuno di essi e garantiscano adeguata capacità gestionale ed organizzativa ai fini di un'efficace attuazione di tutti gli interventi a cui aderiscono.

2.1 Requisiti minimi dei soggetti beneficiari ammissibili

Requisiti di ordine generale:

- non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dal d.lgs. 36/2023 o in qualsiasi altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali o fallimentari e/o essere in liquidazione volontaria;
- ove pertinente in ragione della natura giuridica del soggetto, essere iscritti al Registro delle Imprese ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e del D.M. 7 luglio 1997, n. 274.
- essere iscritti alla Camera di Commercio (solo per gli enti per i quali tale iscrizione sia prevista per legge);
- essere in regola rispetto agli obblighi di pagamento dei contributi assicurativi-previdenziali (DURC se dovuto);
- disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica;
- avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia;

Requisiti per gli operatori accreditati al lavoro e/o alla formazione:



ALLEGATO A

- essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria dimostrati attraverso l'accreditamento regionale, ex D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- non avere un provvedimento di sospensione o revoca dell'accreditamento medesimo in corso;

Requisiti per i Consorzi di Comuni o Comuni Associati:

- presentare il protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale che normi i rapporti tra i soggetti partecipanti;

Requisiti per gli enti di Terzo settore:

- essere iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17;

Requisiti per gli istituti e i luoghi della cultura:

- essere fruibili al pubblico;
- per i musei e gli ecomusei, avere il riconoscimento formale da Regione Lombardia;
- per le biblioteche, essere associate a un sistema bibliotecario istituito da Regione Lombardia o partecipare alla cooperazione SBN;

Requisiti per le Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate:

- essere conformi alle norme vigenti in materia di sanità e assistenza sociale;
- essere iscritte al Registro regionale delle RSA accreditate.

Requisiti per le Residenze Sanitarie Assistenziali non accreditate:

- essere conformi alle norme vigenti in materia di sanità e assistenza sociale;
- essere presenti nel Registro regionale delle RSA.

Requisiti per la Rete dei servizi Sanitari e Sociosanitari accreditati (ASST):

- essere iscritti nel registro dei soggetti accreditati.

Requisiti per le Organizzazioni sindacali:

- essere formalmente costituite ed organizzate a livello territoriale (con rilevanza regionale e provinciale) con un atto costitutivo (o atto equipollente) ed essere in possesso di uno statuto (o documento equipollente);

Requisiti per i Patronati:

- essere formalmente organizzati a livello territoriale (con rilevanza regionale e provinciale);
- essere formalmente costituiti ai sensi della Legge 30 marzo 2001 n.152 e ss.mm.ii.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, a pena di inammissibilità. Essi devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata dell'intervento.

3. SOGGETTI DESTINATARI

La Misura 1.7.2, nella visione attuativa adottata da Regione Lombardia, rappresenta un'innovazione evolutiva del sistema di alfabetizzazione digitale che interessa una platea molto vasta di persone.

I destinatari dell'intervento sono giovani e adulti, soprattutto a rischio di esclusione digitale, che hanno la necessità di accrescere le competenze digitali di base per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.



ALLEGATO A

Secondo la ripartizione del Dipartimento di Trasformazione Digitale, Regione Lombardia è chiamata a formare 341.000 cittadini (popolazione over 16 anni ed under 74 anni con nessuna o bassa competenza digitale) e ad attivare/potenziare 424 punti di facilitazione entro il quarto trimestre del 2025.

Nell'intento di costruire una maggiore prossimità all'utenza e una maggiore capillarità territoriale delle varie azioni programmate, Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di sfruttare la rete territoriale dei (servizi alla formazione e al lavoro, operatori pubblici o privati accreditati al lavoro e/o alla formazione, ITS Academy, RSA accreditate, Enti del Terzo settore, ecc.) anche per i servizi di facilitazione digitale. La complementarità tra le due misure consentirebbe di introdurre ad azioni di facilitazione digitale non solo i beneficiari di misure regionali già in essere come da Avviso di Regione Lombardia (DGR n. 6427 del 23 maggio 2022), ma tutti i cittadini attualmente non intercettati. Pertanto, le classi di destinatari più sensibili² da intercettare sono:

- cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale;
- giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito);
- anziani (over 65);
- disoccupati, inoccupati o inattivi;
- persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti alla diffusione delle competenze digitali;
- persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari;
- residenti di cittadinanza straniera;
- domiciliati di cittadinanza straniera;
- lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.

Si ricorda infine che con la decisione di esecuzione n. 0442 dell'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la richiesta di aggiornamento del PNRR, nella quale è rientrata la modifica del meccanismo di verifica degli Operational Arrangements connesso alla M1C1-28, avanzata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Nello specifico, ai fini del conseguimento del target, si considera il numero di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di educazione digitale e/o facilitazione condotte dai centri per la facilitazione digitale. Tale definizione agirà in sostituzione del numero di cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale, oggetto della precedente descrizione del target correlato alla Misura 1.7.2.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La **dotazione finanziaria complessiva** per la realizzazione della misura 1.7.2 ammonta a **€18.658.505,00**.

Le risorse attribuibili dal presente Bando ammontano a **€17.725.579,75**.

Regione Lombardia si riserva di revisionare la dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse a disposizione dell'intervento come delineato dal Piano Operativo modificato.

² Le classi di destinatari descritte si intendono come prioritarie ma non esclusive.



ALLEGATO A

Per consentire la continuità delle prenotazioni delle risorse, il corretto monitoraggio del target e dell'avanzamento della spesa, è implementato un sistema periodico di monitoraggio e rendicontazione, che per ogni singolo intervento prenoti, impegni e riparametri risorse sulla base degli avanzamenti registrati sui sistemi informativi.

Le economie registrate, e/o derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate, rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano una dotazione finanziaria destinata alle attività di facilitazione finalizzate al raggiungimento del target complessivo.

Gli **importi indicati sono stimati come risorse massime per la realizzazione di ogni attività**. Le eventuali economie ed ottimizzazioni a livello di singolo intervento saranno riprogrammate, in accordo con il DTD, al fine di garantire il raggiungimento dei target regionali.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si configura **come contributo a fondo perduto** per la realizzazione di interventi di attivazione e/o potenziamento di centri di facilitazione digitale e per l'erogazione dei servizi a essi connessi.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato, in quanto i destinatari finali degli interventi sono solo persone fisiche e le regole di rendicontazione prevedono solamente voci di spesa sostenute nell'ambito dell'attività sociale finanziata, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche.

Le erogazioni economiche oggetto del presente Bando si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte dei soggetti esecutori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

Il cittadino utente del servizio di facilitazione digitale potrà usufruire di un paniere di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di accompagnamento, formazione e facilitazione digitale della persona stessa. I soggetti beneficiari non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati sul cittadino. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi di facilitazione digitale che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

In particolare, con riferimento alla tematica del doppio finanziamento, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale all'interno delle FAQ predisposte sul proprio sito a corredo della misura 1.7.2., con richiamo alla Circolare MEF/RGS del 31 dicembre 2021, specifica che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. **Le attività erogate nell'ambito del Programma GOL e dell'Investimento Sistema Duale non costituiscono dunque doppio finanziamento, in quanto riferite al raggiungimento di competenze tecnico-professionali e al di fuori del framework DigComp 2.2, anche in caso di svolgimento di percorsi formativi digitali.**

**ALLEGATO A**

Ai fini, si specifica che il personale impiegato per i servizi di facilitazione digitale non potrà in alcun modo coincidere con il personale assunto tramite altri interventi finanziati a valere sul PNRR.

Si precisa inoltre che, come previsto dalla Circolare n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato del 18/01/22 "Indicazioni attuative del PNRR", non possono essere imputati alle risorse del PNRR i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

Le risorse finanziarie totali dell'intervento, come risultante dal Budget delle attività presentato unitamente alla proposta delle attività, saranno costituite dai costi connessi al servizio per ogni persona che si prevede di raggiungere. L'importo rimborsabile è calcolato ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari, e rimborsato in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato alla sezione 7.

6. INTERVENTI FINANZIABILI**6.1 Caratteristiche degli interventi**

Per essere ammissibili al finanziamento, gli interventi devono possedere i requisiti formali di ammissibilità così come indicati nella sezione 10. In fase di presentazione delle domande su BES nella sezione "Adesione", i partenariati dovranno presentare gli interventi da realizzare indicando all'interno della domanda:

- il soggetto capofila e la composizione del partenariato;
- il numero di punti da attivare e/o da potenziare per ogni ambito territoriale;
- la previsione di target di cittadini che si intende raggiungere;
- l'indirizzo di ogni punto di facilitazione digitale che intende attivare;
- l'elenco contenente i dati dei facilitatori digitali coinvolti, indicando nome, cognome, indirizzo mail, numero di telefono (resta inteso che per ogni punto di facilitazione è necessaria la presenza di almeno un facilitatore negli orari di apertura del punto e che tale elenco è aggiornabile da ogni Ente capofila ogni qualvolta si aggiungano dei nuovi facilitatori);
- la dichiarazione di conformità alle caratteristiche minime descritte alla sezione 6.2 delle sedi e attrezzature dei punti di facilitazione.

6.2 Servizi di facilitazione digitale

L'Avviso intende sostenere servizi volti a rafforzare le competenze digitali dei cittadini – soprattutto le fasce della popolazione a maggior rischio di *digital divide* – coinvolgendoli nelle attività di facilitazione e formazione realizzate dalle Reti di servizi di facilitazione digitale.

I servizi di facilitazione digitale potranno essere svolti in modalità individuale e/o collettiva, in presenza (con l'assistenza di almeno un facilitatore digitale) e/o da remoto (presso i punti di facilitazione, tramite telefono, pc o con altri strumenti). Le attività svolte dovranno riguardare:



ALLEGATO A

- **l'accoglienza e la prima informazione**, svolte su prenotazione o a sportello, individuale e/o collettivo, e finalizzate ad illustrare il servizio di facilitazione, presentare il catalogo formativo ed effettuare il primo rilevamento del livello di competenze digitali possedute dal cittadino;
- i servizi di **facilitazione individuale o collettiva** erogati in presenza su prenotazione e/o a sportello, o erogati da remoto in modalità sincrona, , finalizzati ad accompagnare e formare cittadini rispetto all'uso di Internet e degli altri servizi digitali disponibili (Internet per messaggistica, chiamate e videochiamate, servizi di pagamento, servizi di *eGovernment*, servizi digitali finanziari, etc.). I servizi di facilitazione saranno erogati tenendo in considerazione le esigenze specifiche e il livello di competenze digitali con particolare riferimento al target di categorie svantaggiate e/o in situazione di fragilità;
- la **formazione individuale online**, erogata in modalità asincrona e da remoto, consiste nell'accompagnamento e realizzazione di servizi di formazione sulle competenze digitali in linea con DigComp 2.2 e può essere effettuata tramite la realizzazione di percorsi ad hoc o attraverso l'accesso alle risorse formative disponibili sul sito di Repubblica Digitale (in modalità di autoapprendimento);
- la **formazione in gruppi** erogata in presenza e/o da remoto in modalità sincrona attraverso la realizzazione di micro-corsi in linea con DigComp 2.2 utili a supportare i cittadini anche con applicazioni pratiche, laboratoriali ed esercitazioni, per la risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti richiesti. La metodologia didattica utilizzata dovrà essere adattata alle particolarità di target specifici con focus su soggetti svantaggiati e/o di fragilità (es. persone con disabilità, anziani, giovani in situazioni di disagio).

Tuttavia, il mix di servizi di formazione presso ciascun punto di facilitazione digitale può essere attivato e declinato in base alle esigenze territoriali rilevate dai soggetti capofila e del partenariato, ad eccezione del **servizio di facilitazione che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio**.

Con riferimento ai servizi di formazione a supporto dei servizi di facilitazione digitale, questa deve essere in linea con il quadro europeo DigComp 2.2.

A tal fine, i soggetti del partenariato potranno avvalersi dei contenuti presenti sul portale Repubblica Digitale (compreso il catalogo di corsi formativi) messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e tempestivamente condivise dalla Regione Lombardia.

Per l'erogazione dei servizi contenuti nei panieri, definiti alla sezione 7 dell'Avviso, i partenariati potranno avvalersi di pillole informative messe a disposizione da Regione Lombardia o tramite propri strumenti, le cui modalità di fruizione saranno definite nelle emanande Linee Guida.

Ciascun punto di facilitazione attivato e/o potenziato dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- presenza di almeno un facilitatore digitale, persona fisica che avrà il ruolo di erogare i servizi di facilitazione digitale; lo stesso facilitatore digitale potrà supportare le attività relative anche a più di un singolo punto di facilitazione, purché questo non incida sulla qualità dell'erogazione di servizi;
- presenza di un referente (che potrà coincidere con il facilitatore) che gestirà la comunicazione puntuale e regolare con il soggetto capofila per la predisposizione dei report e si occuperà dell'assistenza ai facilitatori nella registrazione degli utenti sulla piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;



ALLEGATO A

- disponibilità ad erogare i servizi sopraindicati per almeno 24 ore settimanali al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (inclusa la distribuzione geografica);
- previsione di 50 ore annuali di formazione sincrona per punto di facilitazione, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, sia in forma stabile che in forma itinerante. Il numero di ore di formazione ivi indicato è da considerarsi una raccomandazione e non un vincolo. Sono, infatti, ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione da parte del target di riferimento;
- i servizi dovranno essere erogati nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma presentato nella proposta di intervento;
- presenza di almeno due postazioni (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione;
- utilizzo di locali idonei e con dotazioni di adeguate strumentazioni tecnico-informatiche per l'erogazione dei servizi di gruppo;
- possedere una dotazione logistica e attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps);
- esporre i loghi dell'attività, forniti da Regione Lombardia anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

6.3 Facilitatori digitali

I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di **facilitatori digitali**, persone fisiche che avranno il ruolo di individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento.

Requisiti minimi dei facilitatori digitali

Le modalità di individuazione e attivazione dei facilitatori digitali sono affidate all'ente capofila, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani. In conformità con le disposizioni delle Linee Guida del PNRR, i facilitatori sono:

- lavoratori dipendenti, a tempo determinato/indeterminato degli enti appartenenti al partenariato, nel limite previsto dalla Circolare n.4/2022 della Ragioneria Generale dello Stato;
- lavoratori dipendenti assunti a tempo determinato e/o consulenti/collaboratori esterni, nel limite previsto dalla Circolare n.4/2022 della Ragioneria Generale dello Stato;
- volontari degli enti appartenenti al partenariato o studenti universitari.

In sinergia con il Programma Servizio Civile Digitale, nel gruppo di lavoro del servizio di facilitazione potranno essere presenti anche volontari del servizio civile digitale (**in tal caso queste figure non entreranno nel computo dei servizi erogati nell'ambito della misura 1.7.2**). I volontari del servizio civile digitale potranno avere un ruolo di supporto al gruppo di lavoro del servizio di facilitazione digitale e non potranno essere presenti nei punti di facilitazione senza la supervisione di almeno un membro del gruppo di lavoro del servizio stesso. Resta inteso che il facilitatore digitale non potrà coincidere né con la figura del tutor (case manager) finanziato a valere sul Programma GOL, quale esperto di orientamento specialistico, riferimento e responsabile unico dei percorsi di politica attiva in esso finanziati né con il personale assunto tramite

**ALLEGATO A**

interventi a valere sul PNRR (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si cita la misura M5C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei CPI).

I facilitatori digitali del centro di facilitazione che erogheranno servizi all'utenza, siano essi volontari o dipendenti degli enti del partenariato, svolgeranno un test per verificare le proprie conoscenze sui sistemi e servizi digitali ed avranno di conseguenza a disposizione percorsi formativi online (in modalità sincrona e asincrona) erogati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, in modo da acquisire le competenze necessarie per assistere i cittadini che usufruiranno del centro. A seguito della trasmissione dei dati relativi ai facilitatori digitali individuati per ciascun punto, sarà Regione Lombardia a trasmettere l'elenco dei facilitatori digitali al DTD, che si occuperà di registrare i facilitatori, attivare le classi e avviare i percorsi formativi. Si prevedono le due seguenti modalità di erogazione:

1. percorso di formazione sincrona online: composto da 1 incontro di Kick off di 2 ore di presentazione del programma e da 5 moduli (webinar) di 4 ore ciascuno per un totale di 20 ore di corso;
2. percorso di formazione asincrona: strutturato in corsi e moduli composti da unità didattiche autoconsistenti, per un totale di 80 ore equivalenti di formazione in autoapprendimento. Al termine del percorso formativo, il discente potrà accedere alla prova, online, per il rilascio della certificazione delle competenze DigComp 2.2. Per l'ammissione all'esame è obbligatorio il completamento con successo di tutti e 5 i livelli avanzati del DigComp 2.2. È prevista l'ammissione alla Certificazione per massimo 2 facilitatori per punto.

È obbligatoria la frequenza dei corsi attivati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per il monte ore necessario indicato dal DTD a seguito del test iniziale. È obbligatorio conseguire l'attestato di completamento per ogni modulo erogato. Il conseguimento di tali attestati di completamento deve avvenire necessariamente entro la fine delle attività prevista per il 31/12/2025. I facilitatori possono completare i corsi attivati dal DTD anche successivamente all'avvio delle attività di facilitazione digitale.

Per ulteriori specifiche in merito alla frequenza di tali corsi, ed in merito alle attività che i facilitatori devono svolgere, si rimanda a successive Linee Guida in fase di pubblicazione.

Le attività dei facilitatori digitali

Le attività che dovranno essere svolte dal facilitatore digitale prevedono:

- il supporto al cittadino nelle attività legate all'accesso ai servizi pubblici digitali (SPID, servizi sanitari, servizi scolastici e formativi, servizi fiscali e tributari);
- il sostegno al cittadino nelle attività legate all'utilizzo dei servizi digitali offerti da soggetti privati (gestione di un social network, ricerca di opportunità lavorative, eCommerce, internet banking - nel rispetto della privacy del cittadino);
- l'affiancamento del cittadino nella ricerca e nell'interpretazione critica dei dati e delle informazioni online;
- l'avvicinamento del cittadino all'utilizzo degli applicativi digitali di base, fruiti da smartphone o da PC (internet browser, software di elaborazione testi, fogli di calcolo, creazione di presentazioni, videoconferenza, gestione della posta elettronica);
- la sensibilizzazione del cittadino nel rispetto dei processi della sicurezza informatica (tutelare l'utenza dai rischi della rete, proteggere privacy e dati, salvaguardare file, sistemi, e dispositivi);



ALLEGATO A

- la partecipazione ad iniziative per la formazione e l'aggiornamento sui temi del digitale, al fine di fornire alla cittadinanza un servizio sempre al passo con gli standard tecnologici e l'innovazione digitale;
- la promozione di eventi e iniziative culturali sul territorio (presentazioni di nuovi strumenti digitali utili a cittadini, scuole, e imprese coinvolgendoli nella presentazione delle attività di comunicazione).
- l'inserimento dei dati degli utenti del punto di facilitazione nella piattaforma di monitoraggio FACILITA messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Attraverso la somministrazione di questionari verranno inoltre acquisiti i dati necessari a rilevare le caratteristiche degli utenti, dei servizi erogati e dell'esperienza, al fine di misurare il conseguimento dell'obiettivo generale dell'intervento *(si veda nel dettaglio la sezione 18 relativa alle modalità di monitoraggio dei risultati)*.
- servizi di formazione mirati ad accompagnare l'utenza all'utilizzo consapevole e autonomo di dispositivi e sistemi informatici.

Non rientrano tra le attività svolte dal facilitatore digitale:

- organizzare o erogare corsi di formazione che abbiano ad oggetto lo sviluppo di competenze specialistiche e/o tecnico-professionali;
- svolgere attività di data entry, in particolare quelle legate alla dematerializzazione di documenti pubblici o allo smaltimento di backlog degli uffici;
- effettuare riparazioni di computer, telefoni, tablet o altri dispositivi elettronici;
- effettuare consulenza o assistenza in sostituzione di enti competenti in merito a specifici servizi pubblici o privati, come ad esempio per la compilazione dell'ISEE, della dichiarazione dei redditi, ecc.

7. SPESE AMMISSIBILI

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascuna tipologia di attività svolta nell'ambito dell'erogazione dei servizi di facilitazione digitale.

Nello specifico, Regione Lombardia ha presentato in data 23/11/2023 la Nota metodologica (prot. E1.2023.0515402) per l'utilizzo delle UCS al Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Unità di Missione PNRR e avendo ricevuto parere favorevole in data 26/01/2024 si avvale delle opzioni di costo semplificate (OCS) approvate dalla Commissione per il PN Giovani Donne e Lavoro, finanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 e adottato con Decisione di esecuzione (UE) C 2022/9030 della CE, il 1° dicembre 2022.

I costi standard approvati sono stati ricondotti ai servizi erogati nell'ambito della misura 1.7.2, organizzati nei panieri di servizi illustrati di seguito. Nell'erogazione di tali servizi, riconosciuti su base oraria come costo standard, il valore (€) complessivo per cittadino non potrà in ogni caso superare l'importo di **51,98 €**. Nell'ambito della presente misura un cittadino potrà essere preso in carico una sola volta. Regione Lombardia, all'interno dei propri sistemi informativi, mette a disposizione una funzionalità di verifica della presa in carico per codice fiscale.

Sulla base dell'importo di 51,98 € sono stati sviluppati i panieri per il calcolo del monte-ore finanziabile al fine di non superare la soglia indicata. In particolare, i servizi combinabili attraverso l'utilizzo delle UCS potranno essere configurati in tre panieri, alternativi tra loro, come dettagliati nelle tabelle che seguono.



ALLEGATO A

PANIERE DI SERVIZI 1 - Facilitazione						
Servizi offerti	Durata	In ore	UCS applicata	# Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Accoglienza e prima informazione	0,33	20 minuti	35,70 €	1	11,90 €	11,90 €
Servizi di facilitazione individuale	1	1 ora	35,70 €	1	35,70 €	35,70 €
TOTALE					47,60 €	47,60 €

PANIERE DI SERVIZI 2.a - Tutoraggio e accompagnamento (Individuale)						
Servizi offerti	Durata oraria	In ore	UCS applicata	# Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Accoglienza e prima informazione	0,25	15 minuti	35,70 €	1	8,93 €	8,93 €
Tutoraggio e accompagnamento (Individuale)	1	1 ora	37,30 €	1	37,30 €	37,30 €
TOTALE					46,23 €	46,23 €

PANIERE DI SERVIZI 2.b - Tutoraggio e accompagnamento (In gruppo)						
Servizi offerti	Durata oraria	In ore	UCS applicata	# Min Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Accoglienza e prima informazione	0,2	10 min	35,70 €	4	23,80 €	5,95 €
Tutoraggio e accompagnamento (In gruppo)	2	2H	76,80 €	4	153,60 €	38,40 €
			0,84 €	4	6,72 €	1,68 €
TOTALE					177,40 €	46,03 €

PANIERE DI SERVIZI 3 - Formazione in gruppi						
Servizi offerti	Durata oraria	In ore	UCS applicata	# Min Cittadini	Valore totale	Valore per cittadino
Formazione in gruppi	1,5	1 ora e 30 minuti	122,90 €	4	184,35 €	46,09 €
			0,84 €	4	5,04 €	1,26 €
TOTALE					189,39 €	47,35 €

Per il dettaglio delle caratteristiche di ciascun servizio, si rimanda alle "Schede Servizi" (di cui all'Allegato A6) del presente Avviso.

Nell'ambito dei panieri delineati, ai fini della rendicontazione e del successivo riconoscimento economico, la durata temporale del servizio dovrà corrispondere al monte ore indicato nella tabella soprastante ed è necessaria altresì l'erogazione completa di tutti i servizi previsti. Pertanto, in fase di rendicontazione è possibile selezionare esclusivamente l'intero paniere e non sarà dunque possibile fruire di uno solo dei servizi previsti nell'ambito dei panieri 1, 2.a e 2.b. Per ciascun paniere l'operatore avrà a disposizione i seguenti importi, calcolati per singolo cittadino.

Tabella 1

PANIERE DI SERVIZI 1 - Facilitazione	
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO 47,60 €
Accoglienza e prima informazione	
Servizi di facilitazione individuale	

PANIERE DI SERVIZI 2.a - Tutoraggio e accompagnamento (individuale)	
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO 46,23 €
Accoglienza e prima informazione	
Tutoraggio e accompagnamento (individuale)	

PANIERE DI SERVIZI 2.b - Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)	
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO 46,03 €
Accoglienza e prima informazione	
Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)	

PANIERE DI SERVIZI 3 - Formazione in gruppi	
Servizi offerti	



ALLEGATO A

Formazione in gruppi	VALORE PER CITTADINO 47,35 €
----------------------	----------------------------------------

In aggiunta ai panieri di servizi di cui sopra, Regione Lombardia **concede un rimborso aggiuntivo riconoscibile fino al raggiungimento della soglia di 51,98 € per cittadino per il rilascio di open badge**, nell'ottica di uniformare il riconoscimento degli esiti della facilitazione digitale.

Al fine di garantire il massimo livello di interoperabilità e l'utilizzo diffuso degli Open Badge da parte dei cittadini, **le piattaforme fornitrici** devono:

- essere **compliant con la Prassi di Riferimento 136 – UNI** relativa ai Open Badge;
- possedere una Certificazione 1EdTech in corso di validità.

Ciascun punto di facilitazione deve attrezzarsi in autonomia per il rilascio dell'Open Badge rispettando quanto indicato in merito all'utilizzo delle piattaforme.

Ai fini del calcolo dell'importo assegnato per cittadino, in caso di rilascio di Open Badge gli importi di cui alla tabella 1 sono integrati come segue:

Tabella 2

PANIERE DI SERVIZI 1 - Facilitazione		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Accoglienza e prima informazione	47,60 €	4,38 €
Servizi di facilitazione individuale		

PANIERE DI SERVIZI 2.a - Tutoraggio e accompagnamento (individuale)		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Accoglienza e prima informazione	46,23 €	5,75 €
Tutoraggio e accompagnamento (individuale)		

PANIERE DI SERVIZI 2.b - Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Accoglienza e prima informazione	46,03 €	5,95 €
Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)		

PANIERE DI SERVIZI 3 - Formazione in gruppi		
Servizi offerti	VALORE PER CITTADINO	VALORE OPEN BADGE
Formazione in gruppi	47,35 €	4,63 €

Per il riconoscimento delle spese e la rendicontazione tramite UCS, il beneficiario dovrà produrre la documentazione giustificativa, unitamente al "Questionario per gli utenti dei servizi di facilitazione/formazione" messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.



ALLEGATO A

Nello specifico, il beneficiario dovrà procedere alla validazione del Timesheet elettronico tramite:

- in via preferenziale, l'utilizzo dell'APP FirmaLom, per la quale è sufficiente l'accesso mediante SPID livello 2 o tramite CIE;
- CRS/CNS provvista di PIN, firmando il documento in formato elettronico;
- Esclusivamente in via residuale e sussidiaria tramite firma olografa nei seguenti casi, accertata l'impossibilità di utilizzo delle precedenti modalità:
 - persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria,
 - persone con disabilità;
 - cittadini non italiani che non possono disporre di SPID, CIE o identità eIDAS

I casi di esonero dell'App FirmaLom/SPID/CIE/CNS sono da intendersi come condizioni non mutevoli nell'arco della durata del servizio di facilitazione cui l'utente parteciperà. I soggetti rientranti nelle casistiche di esonero succitate, dovranno procedere alla compilazione dell'Allegato A11. Si evidenzia che, i tempi di attivazione dello Spid livello 2 e/o il recupero del PIN CRS, sono considerati congrui rispetto alla durata dei servizi di facilitazione previsti nei panieri. Tali azioni di supporto all'attivazione e al recupero sono inoltre in linea con le finalità dell'intero intervento.

Resta inteso che le spese devono essere sostenute successivamente alla data di adesione ed entro la data di trasmissione della rendicontazione finale. Pena la non ammissibilità, o decadenza, del finanziamento, le attività previste negli interventi finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

La richiesta di riconoscimento degli importi spettanti (Domanda di liquidazione, di cui all'allegato A10) può essere presentata in corrispondenza delle scadenze di cui alla sezione 12 del presente Avviso.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine di garantire priorità nell'accesso alle risorse messe a bando, ai partenariati che hanno partecipato alla Manifestazione di Interesse indetta da Regione Lombardia mediante avviso approvato con Decreto 11000 del 19/07/2023 e integrata con Decreto n.1989 del 02/02/2024 e che sono stati ammessi, la candidatura può essere presentata a partire dalle ore 14,00 del 03/04/2024 e fino alle ore 17.00 del 03/05/2024.

Per coloro che non hanno aderito alla Manifestazione di Interesse, la domanda di partecipazione deve essere presentata dal soggetto capofila del partenariato a partire **dalle ore 14.00 del 10/04/2024 e fino alle ore 17.00 del 03/05/2024.**

Per entrambe le casistiche succitate, la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" www.bandiregione.lombardia.it.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per la presentazione della domanda, sarà necessario che anche i soggetti aderenti al partenariato si registrino/profilino sulla piattaforma Bandi e Servizi. A tal fine, è necessario che sia la persona fisica incaricata



ALLEGATO A

dal soggetto proponente, sia il soggetto proponente siano registrati nel sistema Bandi e Servizi seguendo le istruzioni presenti sul sito. Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità³:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
 - Carta di Identità Elettronica (CIE);
- provvedere, sulla già menzionata piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo, **il Soggetto Capofila dovrà obbligatoriamente scaricare e allegare la seguente documentazione**, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, che si mette a disposizione in allegato al decreto di approvazione del presente Avviso:

A1) Atto di Adesione Candidatura Capofila;

A2) Atto di Adesione Candidatura Partner;

A3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);

A4) Accordo di Partenariato per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale;

A7) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner;

A8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando (allegati A1, A2, A3, A4) dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione

³ Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di partecipazione al Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

**ALLEGATO A**

e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Nello specifico, il Legale rappresentante del Soggetto Capofila dovrà opportunamente sottoscrivere i documenti di cui alle lettere A1, A3. Contestualmente, il Legale rappresentante del Partner dovrà sottoscrivere il documento di cui all'Allegato A2.

Ai fini della corretta presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, si specifica inoltre l'obbligatorietà della compilazione e sottoscrizione da parte del Capofila e dei Partner dell'Accordo di Partenariato, di cui all'allegato A4.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la *domanda di contributo* generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla sempre secondo le modalità descritte in precedenza e allegare il documento firmato.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le istanze formulate in conformità con le disposizioni precedentemente indicate e pervenute entro il termine prescritto.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

9. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione del contributo è quella a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso nel periodo di riferimento. Si ricorda che i partenariati che hanno aderito alla Manifestazione d'interesse per la misura in oggetto avranno un accesso prioritario alla prenotazione delle risorse messe a disposizione dal presente Avviso.

A fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia può procedere alla chiusura anticipata dello sportello per la presentazione delle domande (fatta salva la possibilità di accettare una quota di domande in lista d'attesa oltre la dotazione finanziaria) e sul sito www.bandiregione.lombardia.it viene tempestivamente pubblicato un avviso che informa della chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in lista d'attesa non costituisce titolo all'istruttoria della pratica correlata. Tali domande sono comunque protocollate e possono accedere alla fase di istruttoria solo



ALLEGATO A

Iaddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria per la concessione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di ridistribuire, secondo l'ordine di presentazione della domanda di partecipazione, le risorse finanziarie non allocate in questa prima istanza a favore di richieste di intervento presentate per l'apertura di ulteriori punti di facilitazione digitali. Inoltre, si riserva altresì di ridistribuire eventuali economie registrate come da sezione 4 anche tramite nuove riaperture dei termini del medesimo Avviso o tramite l'apertura di nuovi avvisi.

10. ISTRUTTORIA

La *verifica di ammissibilità formale delle domande*, svolta dagli uffici regionali mediante la piattaforma Bandi e Servizi, è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la regolarità formale e completezza sia della domanda che della documentazione allegata, nonché la conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese, riferite a quanto previsto nelle sezioni 2 e 8:

- a) titolarità alla presentazione della domanda e sussistenza dei requisiti dei beneficiari di cui alla sezione 2;
- b) rispetto delle caratteristiche del partenariato definite alla sezione 2;
- c) presenza e regolarità della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente Bando;
- d) presenza e regolarità dei dati e della documentazione prevista per partenariati la cui domanda sia stata definita ammissibile in seguito alla Manifestazione di interesse;
- e) il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui alla sezione 8.

Nel caso in cui si verifichi l'inammissibilità di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati nella sezione 2, Regione Lombardia richiederà al Soggetto Capofila la rimozione e la sostituzione del Partner che dovrà essere effettuata **entro 10 giorni solari**.

Il Soggetto Capofila, dopo l'individuazione del partner, dovrà inviare a Regione Lombardia la richiesta di sostituzione del Partner procedendo, in seguito all'approvazione della Regione, alla modifica dell'Accordo di Partenariato.

A conclusione della fase di istruttoria, Regione Lombardia comunicherà al capofila l'esito relativo all'ammissibilità o meno della domanda e procederà all'assegnazione delle risorse, tramite l'applicazione di un tetto massimo prenotabile.

Si precisa che attualmente il sistema indica in automatico il valore massimo riconoscibile per partenariato calcolato come segue:

Valore massimo riconoscibile (€ 51,98) x numero di cittadini che si prevede di raggiungere

L'importo massimo prenotabile potrebbe non coincidere con il valore massimo riconoscibile. Infatti, l'importo massimo prenotabile sarà indicato da Regione Lombardia e calcolato sulla base degli importi massimi riconoscibili risultanti dal totale delle domande ammesse, tenendo conto dei punti di facilitazione digitale da attivare e dei cittadini che si intendono raggiungere complessivamente per partenariato.

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione sulle autocertificazioni e/o sugli atti sostitutivi di notorietà presentati dai beneficiari, ed in misura pari ad almeno il 5% delle domande


ALLEGATO A

presentate e istruite. La Struttura competente si riserva, inoltre, la possibilità di richiedere l'integrazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione presentata fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **15 giorni solari** dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria, il soggetto capofila comunica sul sistema informativo di Regione Lombardia l'avvio di almeno il 10% dei punti di facilitazione digitale programmati (All.A09 – Comunicazione preventiva di apertura dei punti di facilitazione).

In assenza di tale comunicazione, l'intervento è considerato in stato "Non avviato" e non sarà possibile accedere alle successive fasi di gestione.

Il contributo concesso sarà riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti capofila dei partenariati, a seguito di raggiungimento dei target e milestones dell'intervento e dei controlli effettuati sul sistema di monitoraggio "FACILITA", con rendicontazioni e liquidazioni periodiche, definite in base al sottostante cronoprogramma.

I soggetti capofila dovranno garantire l'erogazione dei servizi conseguendo **almeno** le percentuali di raggiungimento del target di cittadini facilitati e punti di facilitazione digitale come da seguente cronoprogramma:

Date	30/06/24	30/09/24	31/12/24	31/01/25	31/03/25	30/06/25	30/11/25	31/12/25
Target - % di avanzamento Cittadini facilitati	15%	30%	60%	Riparametrazione	70%	85%	90%	100%
Target - % di attivazione Punti di Facilitazione Digitale	10%	40%	100%	Non Applicabile	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Al fine di valutare l'eventuale redistribuzione di risorse come da sezioni 4 e 9, alla data del 31 gennaio 2025 si procederà ad una riparametrazione in base agli effettivi target raggiunti alla data del 31 dicembre 2024.

La conclusione delle attività è fissata al 31/12/2025 mentre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e la conseguente richiesta di liquidazione è fissato al 28/02/2026.

Si ricorda che ai fini di un corretto svolgimento delle fasi di rendicontazione, al momento dell'accoglienza il facilitatore verifica sul portale messo a disposizione da Regione Lombardia che il codice fiscale del cittadino non sia stato già preso in carico da un altro punto di facilitazione digitale, e sul sistema "Facilita" che il cittadino non stia usufruendo dei servizi della misura PNRR M1C1 1.7.1 Servizio Civile Digitale, come delineato nelle Linee Guida per i facilitatori.

**ALLEGATO A**

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

12. LIQUIDAZIONE

I soggetti realizzatori delle attività procedono a cadenza bimestrale alla presentazione della domanda di liquidazione dei servizi rendicontati, utilizzando l'allegato A10.

A seguito della presentazione della domanda di liquidazione, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spese sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate.

Le suddette verifiche di pagabilità possono realizzarsi tramite specifici controlli automatici effettuati con l'ausilio dei sistemi informativi regionali.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini di 15 giorni solari dalla data della richiesta di integrazione documentale inviata tramite piattaforma online "Bandi e Servizi".

La mancata risposta del soggetto richiedente, nel termine sopra riportato, dalla data della richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda di liquidazione.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, l'Ente potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

Le integrazioni finalizzate a chiarimenti, riguardo alla documentazione presentata per la pagabilità, devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. Esclusivamente in tali casi, la mancata risposta entro il termine potrà comportare, in relazione alla gravità dell'omissione documentale, decurtazioni fino alla decadenza totale dal contributo.

La liquidazione del finanziamento avverrà entro 60 giorni dalla data di conclusione dei suddetti controlli (verifica della documentazione presentata).

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).



ALLEGATO A

Inoltre, ai fini dell'erogazione dei presenti contributi pubblici, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e preclude la decadenza del contributo.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I partenariati, in qualità di soggetti realizzatori, sotto la responsabilità dei soggetti capofila individuati, dovranno:

1. garantire il coordinamento e l'attuazione dell'intervento contribuendo al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura 1.7.2 "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", e, in particolare, contribuire a conseguire il target regionale a dicembre 2025 di 341.000 cittadini coinvolti nelle attività di formazione e facilitazione;
2. assicurare la partecipazione al Tavolo di Partenariato coordinato da Regione Lombardia, individuando il proprio rappresentante;
3. impegnarsi ad erogare i servizi nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma;
4. assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata che include l'indicazione del CUP, per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
5. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto previsto dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento degli interventi ai sensi dell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
6. attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse e il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida allegate alla circolare MEF n. 30 del 11 agosto 2022;
7. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
8. garantire l'applicazione degli ulteriori principi trasversali quali, parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
9. procedere all'individuazione e reclutamento dei facilitatori comunicando loro nominativi a Regione Lombardia e garantire la loro partecipazione ai percorsi di formazione promossi da DTD;
10. garantire il corretto utilizzo della Piattaforma FACILITA da parte dei Facilitatori;
11. garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
12. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto Attuatore sugli stessi;



ALLEGATO A

13. di assicurare la tempestiva pubblicizzazione sui propri siti web istituzionali della localizzazione, delle attività degli orari di apertura e delle modalità di accesso dei punti di facilitazione, presso cui dovranno essere esposti i loghi dell'attività, forniti da Regione Lombardia anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre:

- concordare preventivamente con Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento approvato se si rendessero necessarie in corso dell'attuazione dello stesso;
- inviare la dichiarazione di raggiungimento dell'ultima milestone dell'intervento entro il 15 gennaio del 2026;
- comunicare la formale rinuncia al contributo nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- apporre i loghi che Regione Lombardia fornirà in merito all'intervento "Reti di Facilitazione Digitale" e alla Misura 1.7.2. del PNRR, e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi all'intervento presentato, il contributo erogato o l'intervento diretto realizzato con i fondi PNRR. Si precisa che il materiale comunicativo per le attività di promozione e comunicazione della misura verrà fornito da Regione Lombardia;
- impegnarsi a realizzare quanto definito dal Tavolo di coordinamento dell'intervento che sarà istituito da Regione Lombardia nell'ambito delle governance dello stesso;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati come descritto nella sezione 18;
- assolvere agli obblighi di cui alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili.

14. MECCANISMI SANZIONATORI

Regione Lombardia potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso al contributo;
- nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzati a procurare al soggetto esecutore un indebito vantaggio economico;
- nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard formativi e di servizio stabiliti;
- più in generale, nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento del target l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione del finanziamento;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi di formazione o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;

**ALLEGATO A**

- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari.

15. PROROGHE DEI TERMINI

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione degli interventi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

16. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dalla D.G.R. n. XII/172 del 17/04/2023 e dal Piano operativo modificato, successivamente approvato con D.G.R. n. XII/1952 del 26/02/2024.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del dirigente della Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori, presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva il diritto di effettuare controlli sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dal partenariato. Tali controlli possono riguardare le varie fasi dell'attuazione della misura e possono essere svolti in itinere, ad esempio sull'inserimenti dei dati di monitoraggio nella piattaforma "Facilita", o ex-post (dopo la liquidazione del contributo).

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività dei soggetti realizzatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio. I soggetti realizzatori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole e di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle "Schede servizi", in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

È facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità del presente Avviso, nel rispetto delle tempistiche e delle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione. Ai soggetti realizzatori, pertanto, verrà richiesto di consentire le attività di controllo e di tenere a disposizione la documentazione giustificativa relativa alle spese finanziate dalla misura. I controlli verranno svolti da soggetti formalmente incaricati.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

**ALLEGATO A**

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento e riciclaggio, il finanziamento sarà revocato.

Al fine di consentire l'accertamento della regolarità ed effettività della realizzazione degli interventi da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare per almeno 10 anni tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi.

I soggetti esecutori sono inoltre obbligati a conservare, nei termini di cui sopra, tutta la documentazione attestante il raggiungimento dei target, anche ai fini di eventuali controlli previsti nell'ambito del finanziamento PNRR.

18. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I soggetti capofila dei partenariati sono tenuti ad assicurare il monitoraggio e la predisposizione dei report mensili sullo stato di avanzamento della misura, provvedendo alla raccolta e trasmissione della documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal partenariato a Regione Lombardia. Sempre i soggetti capofila dovranno assicurare la corretta registrazione sia dei cittadini che usufruiscono dei servizi di facilitazione digitale che dei punti di facilitazione attivati.

L'inserimento dei dati è a cura del facilitatore digitale, indicato nella domanda di partecipazione all'avviso, il quale verrà registrato e abilitato sulla piattaforma FACILITA messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il tutto ai fini del conteggio dei target dell'intervento.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi della Legge 241/1990, è Alessandro Fiori, Dirigente della Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori presso la Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'allegato A13 del presente avviso.

L'Informativa relativa al trattamento dei dati personali dei Minori è fornita all'Allegato A12 del presente Avviso, di cui il beneficiario o chi ne fa le veci in caso di minore età dovrà prendere visione per fruire dei servizi di facilitazione stabiliti.

21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenza172@regione.lombardia.it



ALLEGATO A

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8,30 alle ore 17,00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.



Tabella 4 - Scheda informativa

TITOLO	Rete di servizi di facilitazione digitale – Regione Lombardia
DI COSA SI TRATTA	L'oggetto dell'Avviso è la selezione delle progettualità e la concessione di contributi agli enti sottoscrittori degli Accordi di Partenariato – come individuati nella sezione 2 del presente avviso – al fine del loro coinvolgimento come soggetti realizzatori per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi della misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" e, in particolare, per l'attivazione di centri di facilitazione digitale sul territorio lombardo.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Partenariati composti da almeno 2 enti, che assumono la qualità di beneficiari, e che rispettino la seguente composizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il capofila deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di partecipazione al Bando regionale; • Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale; • Ateneo; • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - almeno un partner deve appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione o che intende accreditarsi entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando regionale, diverso dal soggetto capofila; • Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila; • Ateneo, diverso dal soggetto capofila; • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diversa dal soggetto capofila; • Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; • Comunità Montana;



	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati; • Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); • Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica; • Patronati; • Rete dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari accreditati (ASST); • Organizzazioni Sindacali; • Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER); • Ente del Terzo Settore; • Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); • Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; • Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).
RISORSE DISPONIBILI	€17.795.579,75
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali di attivazione e/o potenziamento di centri di facilitazione digitale e per l'erogazione dei servizi a essi connessi.
DATA DI APERTURA	14:00 del 03/04/2024 per chi ha già sottoscritto Manifestazione di Interesse 14:00 del 10/04/2024 per chi non ha sottoscritto Manifestazione di interesse.
DATA DI CHIUSURA	17:00 del 03/05/2024
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto capofila del partenariato obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <p>A1) Atto di Adesione Candidatura Capofila;</p> <p>A2) Atto di Adesione Candidatura Partner;</p>



	<p>A3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);</p> <p>A4) Accordo di Partenariato per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale;</p> <p>A7) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner;</p> <p>A8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Bando a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al Bando, scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenza172@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

22. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro



Struttura Attuazione Politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori

Piazza Citta Lombardia 1

lavoro@pec.regione.lombardia.it

23. DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Tabella 5 – Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CITTADINI FACILITATI O UTENTI DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	I cittadini singoli che sono stati fruitori di almeno un servizio erogato dai presidi di facilitazione digitale attraverso attività di formazione/assistenza personalizzata individuale, formazione online o formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi e che non hanno già ricevuto servizi di facilitazione digitale da un altro centro di facilitazione digitale della "Rete di Servizi di Facilitazione digitale" o da uno sportello del progetto "Servizio civile Digitale". In particolare, tramite apposita piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal DTD sarà gestita un'apposita anagrafica e verrà tenuto conto dei cittadini coinvolti e riconosciuti come afferenti al progetto "Rete di servizi di Facilitazione digitale". La possibile sinergia con il progetto "Servizio civile Digitale" è da intendersi come finalizzata al potenziamento dell'attività complessiva sul territorio, pertanto, i cittadini formati grazie all'intervento dei volontari del servizio in questione non concorrono al raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto "Rete di Servizi di Facilitazione digitale".
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
FACILITATORE DIGITALE	Figura funzionale a individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è di



	guida nella verifica dei fabbisogni di competenza individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
PIANO OPERATIVO	Documento che declina le priorità strategiche di Regione Lombardia per l'attuazione della misura 1.7.2, approvato con d.g.r. N° XII / 172, Seduta del 17/04/2023.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECCARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE	Sono punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri socioculturali, che forniscono ai cittadini formazione - in presenza e online - finalizzata a ridurre il gap di competenze digitali e favorire l'inclusione
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
SISTEMA DI MONITORAGGIO FACILITA	Sistema messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione digitale per il tracciamento dei servizi erogati dai facilitatori presso i presidi, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e il raggiungimento di target e milestone, la condivisione di contenuti e il supporto alla collaborazione tra gli attori coinvolti nella Misura 1.7.2.



SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TITOLARE EFFETTIVO	Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa anticiclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: <ul style="list-style-type: none"> • critero dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; • critero del controllo: sulla base di questo criterio si



	<p>provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);</p> <ul style="list-style-type: none"> • criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

24. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Tabella 6 – Riepilogo tempistiche

Attività	Tempistiche	Riferimenti
CONCLUSIONE ATTIVITÀ	Entro il 31/12/2025	Sezione 11
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE	Entro il 28/02/2026	Sezione 11

25. ALLEGATI / INFORMATIVE E ISTRUZIONI

- A1) Atto di Adesione Candidatura Capofila;
- A2) Atto di Adesione Candidatura Partner;
- A3) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner);
- A4) Accordo di Partenariato per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale;
- A5) Dichiarazione di Adesione alla Rete di Supporto dei Partner;
- A6) Schede servizi;
- A7) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner;
- A8) Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila;
- A9) Comunicazione preventiva di apertura dei punti di facilitazione;
- A10) Domanda di liquidazione;
- A11) Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'APP FirmaLom/SPID/CIE/CRS-CNS con PIN;
- A12) Informativa relativa al trattamento dei dati personali dei Minori;
- A13) Informativa relativa al trattamento dei dati personali;



ALLEGATO A1

Atto di Adesione Candidatura Capofila

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

Il sottoscritto [*nome e cognome del Legale Rappresentante o Soggetto delegato*], avente CF [*Codice fiscale*] in qualità di Legale rappresentante o Soggetto delegato dell'Ente Capofila [*Denominazione Ente Capofila*] con sede operativa nel Comune di [*Comune*] (*Provincia*) CAP [*XXXXX*] in via [*indirizzo*] [*numero civico*] CF/PI [*Codice fiscale / Partita iva dell'Ente*],

SI IMPEGNA

a partecipare all'Avviso Pubblico finalizzato alla costituzione di [*indicare il numero totale di punti di facilitazione inseriti nella domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse presentata mediante la piattaforma Bandi e Servizi*] Punti di Facilitazione Digitale e all'erogazione dei servizi di facilitazione digitale.

DICHIARA

1. Che l'ente rappresentato appartiene alla seguente tipologia (selezionare la tipologia riferibile all'ente)
 - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione;
 - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale;
 - Atenei;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata.
2. Che l'ente rappresentato ha sede operativa in Lombardia;
3. Di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Misura 1.7.2. della Missione 1, Componente 1 del PNRR;
4. Di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
5. Di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
6. Di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;



ALLEGATO A1

7. Che l'attuazione dei servizi prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
8. Di aver preso visione dell'Avviso Pubblico XXX approvato con decreto n. XX del XX e di accettarne il contenuto;
9. Di essere in possesso dei requisiti indicati nella sezione 2.1 dell'Avviso pertinenti alla tipologia dell'Ente rappresentato;
10. Di farsi garante della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti aderenti al partenariato, come indicati nella sezione 2.1 dell'Avviso;
11. Di aver sottoscritto l'Accordo di Partenariato, promosso da Regione Lombardia, con gli Enti selezionati e di assumerne gli impegni ivi declinati;
12. Di impegnarsi ad adempiere a quanto previsto nella sezione 6.2 del presente Avviso (Servizi di facilitazione digitale), e in particolare alle responsabilità affidate all'Ente capofila;
13. Di attivare *[indicare il numero]* punti di facilitazione;
14. Di impegnarsi a raggiungere complessivamente il seguente target di cittadini al 30.06.2024 (*[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]*), al 30.09.2024 (*[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]*), al 31.12.2024 (*[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]*) e *[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]* al 31.12.2025;
15. Di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede *[indicare indirizzo completo sede operativa]*;
16. Che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
17. Che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
18. Di essere consapevole che l'utilizzo di diverse risorse pubbliche per il finanziamento del progetto è ammissibile nei limiti del rispetto delle disposizioni in materia di doppio finanziamento e dei limiti esistenti



ALLEGATO A1

dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato (cfr. circolare MEF del 31/12/2021 n. 33);

19. Di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

SI IMPEGNA A

1. Avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i servizi nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
2. Adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata, che include l'indicazione del CUP) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
3. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste vengano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
4. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
5. Rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
6. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
7. Comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;



ALLEGATO A1

8. Assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
9. Rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Data e luogo []

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[Firma]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente aderente al partenariato.



ALLEGATO A2

Atto di Adesione Candidatura Partner

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

Il sottoscritto [*nome e cognome del Legale Rappresentante o Soggetto delegato*], avente CF [*Codice fiscale*] in qualità di Legale rappresentante o Soggetto delegato dell'Ente Partner [*Denominazione Ente Partner*] con sede operativa nel Comune di [*Comune*] (*Provincia*) CAP [*XXXXX*] in via [*indirizzo*] [*numero civico*] CF/PI [*Codice fiscale / Partita iva dell'Ente*],

SI IMPEGNA

a partecipare all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione dell'accordo di partenariato finalizzato alla costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e all'erogazione dei servizi di facilitazione e pertanto

DICHIARA

1. Che l'ente rappresentato appartiene alla seguente tipologia (selezionare la tipologia riferibile all'ente)
 - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale, diverso dal soggetto capofila;
 - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila;
 - Ateneo, diverso dal soggetto capofila;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diversa dal soggetto capofila;
 - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale;
 - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata;
 - Comunità Montana;
 - Consorzio di Comuni (ex. D.Lgs 267/2000) o Comuni Associati;
 - Società in-house (ex D.Lgs 175/2016 e s.m.i.);
 - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;
 - Patronati;
 - Rete dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari accreditati (ASST);
 - Organizzazioni Sindacali;
 - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER);
 - Ente del Terzo Settore;
 - Istituto e luogo di cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016);
 - Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo, centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).

2. Che l'ente rappresentato ha sede operativa in Lombardia;



ALLEGATO A2

3. Di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
4. Di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
5. Di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
6. Che l'attuazione dei servizi prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. Di aver preso visione dell'Avviso Pubblico XXX approvato con decreto n. XX del XX e di accettarne il contenuto;
8. Di essere in possesso dei requisiti indicati nella sezione 2.1 dell'Avviso, pertinenti alla tipologia dell'Ente rappresentato;
9. Di collaborare alla costituzione di una rete di partenariato territoriale ed impegnarsi a gestire l'erogazione di Servizi di Facilitazione digitale;
10. Di aver sottoscritto l'Accordo di Partenariato, promosso da Regione Lombardia, con l'Ente capofila e di assumerne gli impegni ivi declinati;
11. Di impegnarsi ad adempiere a quanto previsto nella sezione 6.2 del presente Avviso (Servizi di facilitazione digitale);
12. Di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede *[indicare indirizzo completo sede operativa]*;
13. Che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
14. Che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
15. Di essere consapevole che l'utilizzo di diverse risorse pubbliche per il finanziamento del progetto è ammissibile nei limiti del rispetto delle disposizioni in materia di doppio finanziamento e dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato (cfr. circolare MEF del 31/12/2021 n. 33);



ALLEGATO A2

16. Di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

SI IMPEGNA A

17. Avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i servizi nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
18. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste vengano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
19. Rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
20. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
21. Comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
22. Assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPD) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;



ALLEGATO A2

23. Rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

Data e luogo []

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[Firma]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante, ovvero del soggetto delegato, dell'Ente aderente al partenariato.



ALLEGATO A3

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a _____

- Presidente
- Legale rappresentante pro tempore
- Altro

della società denominata

con sede legale nel Comune di

Via _____ CAP _____ Prov.

tel.: _____ cell. Referente:

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale)

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)



ALLEGATO A3

in qualità di _____ (denominazione
intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando
_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi
previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, occorre

- barrare la seguente casella.

Il presente modello va compilato ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L. vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.



ALLEGATO A4

**Accordo di Partenariato
per la costituzione dei Punti di Facilitazione Digitale e l'erogazione di servizi di Facilitazione Digitale**

AVVISO PUBBLICO
FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI
FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

**Accordo
TRA**

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]

con sede operativa in [indicare indirizzo completo]

CF./P.IVA_-----

in persona del proprio legale rappresentante (o soggetto delegato) [indicare nome e cognome]

in qualità di Ente Capofila del Partenariato

E

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] -----

con sede operativa in [indicare indirizzo completo]

C.F./P.IVA_-----

in persona del proprio legale rappresentante (o soggetto delegato) [indicare nome e cognome]

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

in qualità di Partner del Partenariato
di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,



ALLEGATO A4
per la realizzazione del progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale"

PREMESSO

- di aver preso visione della Manifestazione di interesse approvata con decreto n. 11000 del 19/07/2023 ai sensi della DGR n. 172 del 17 Aprile 2023 e modificata con Decreto n. 1989 del 02/02/2024 e di accettarne il contenuto;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nella sezione 2.1 dell'Avviso "Requisiti minimi dei soggetti beneficiari ammissibili";
- che il presente Accordo è finalizzato alla partecipazione all'Avviso Pubblico per il finanziamento degli interventi della "Rete di servizi di Facilitazione Digitale".



ALLEGATO A4

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si sottoscrive il seguente**ACCORDO DI PARTENARIATO****Articolo 1 – Finalità e oggetto della collaborazione**

1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione all'Avviso e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
 - a) ad una reciproca e fattiva collaborazione per costituire i punti di facilitazione digitale, erogare i servizi di facilitazione digitale e concorrere al raggiungimento degli obiettivi assunti dalla Regione Lombardia, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato;
 - b) garantire che le risorse pubbliche per il finanziamento del progetto vengano utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di doppio finanziamento e dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato (cfr. circolare MEF del 31/12/2021 n. 33).

Articolo 2 – Individuazione dell'Ente Capofila

Le Parti individuano [indicare Nome dell'Ente Capofila e Codice fiscale / Partita iva dell'Ente]

quale Ente Capofila del Partenariato, il quale si assumerà la responsabilità di organizzare e coordinare il partenariato, di rappresentarlo nei confronti di Regione Lombardia, e presentare la domanda di finanziamento al Bando regionale.

Articolo 3 – Impegni dell'Ente Capofila

1. L'ente Capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti della Regione Lombardia.
2. In particolare, l'Ente Capofila è tenuto a:
 - a) realizzare integralmente, in caso di esito favorevole, il progetto di intervento in qualità di soggetto capofila dell'aggregazione sopra indicata;
 - b) individuare i facilitatori digitali nonché provvedere alla loro formazione e attivazione secondo i criteri e le modalità dettagliate in sede di partecipazione al bando regionale di finanziamento;
 - c) comunicare mediante la piattaforma Bandi e Servizi l'elenco di facilitatori digitali individuati che potrà essere integrato durante la realizzazione del progetto;
 - d) coordinare le attività di partenariato al fine di facilitare la realizzazione dell'intervento;
 - e) rendicontare le attività progettuali e le spese sostenute per l'intervento;
 - f) garantire il monitoraggio e la predisposizione dei report sull'attuazione della Misura nonché la raccolta e l'invio alla Regione della documentazione attestante le spese sostenute e il conseguimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
 - g) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;



ALLEGATO A4

- h) rilasciare una attestazione che fornisca evidenza delle competenze digitali acquisite dai cittadini facilitati;
- i) conservare presso la propria sede la documentazione relativa alla realizzazione del progetto;
- j) provvedere, in nome e per conto del partenariato, alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi ai rapporti con Regione Lombardia necessari alla realizzazione del progetto;
- k) individuare e indicare a Regione Lombardia un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto.

Articolo 4 – Impegni dei Partner

1. Il Partner è tenuto a:
 - a) realizzare integralmente, in caso di esito favorevole, il progetto di intervento presentato in sede di partecipazione al bando regionale in qualità di partner;
 - b) predisporre e trasmettere all'Ente Capofila tutta la documentazione da lui richiesta;
 - c) garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del progetto;
 - d) conservare presso la propria sede la documentazione relativa alla realizzazione del progetto;
 - e) individuare e indicare all'Ente Capofila un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto.

Articolo 5 – Responsabilità del partenariato

Le parti dichiarano:

- a) di aver individuato i seguenti ambiti territoriali
[Indicare l'Ambito/Ambiti territoriale/i di riferimento]

 presso cui verranno attivati *[indicare il numero di punti di facilitazione attivati per ambito]*

 punti di facilitazione così come indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso effettuata online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" e di impegnarsi a raggiungere complessivamente il seguente target di cittadini (T1): al 30.06.2024 *[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]*
 -----, al 30.09.2024 ----- *[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]*, al 31.12.2024 *[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]* -----, e *[indicare il numero stimato di cittadini da raggiungere]* ----- al 31.12.2025;
- b) di impegnarsi ad erogare i servizi nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma (così come verranno definite nel bando regionale);
- c) di impegnarsi ad erogare le attività di facilitazione per almeno 24 ore settimanali per punto di facilitazione digitale, individuando almeno un facilitatore digitale per ciascuno di esso;
- d) di impegnarsi ad individuare un referente (che potrà coincidere con il facilitatore digitale individuato) per ciascun punto di facilitazione attivato/potenziato, che gestirà la comunicazione puntuale e regolare con il soggetto capofila per la predisposizione dei report e si occuperà dell'assistenza ai facilitatori nella



ALLEGATO A4

registrazione degli utenti sulla piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

- e) di assicurare che gli spazi individuati per ciascun punto di facilitazione digitale siano idonei e compatibili a consentire la realizzazione in sicurezza delle attività di facilitazione digitale, nonché conformi alle caratteristiche indicate nella sezione 6.2 dell'Avviso;
- f) di assicurare la tempestiva pubblicizzazione sui propri siti web istituzionali della localizzazione, delle attività degli orari di apertura e delle modalità di accesso dei punti di facilitazione, presso cui dovranno essere esposti i loghi del progetto, forniti da Regione Lombardia anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato dell'Ente Capofila
[Firma]

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato del Partner
[Firma]

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)



ALLEGATO A5

Dichiarazione di Adesione alla Rete di Supporto dei Partner

elaborato in coerenza con il "Format di autodichiarazione" previsto dalle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a....., prov....., il

Cod. Fiscale in qualità di:

- rappresentante legale;
- altro soggetto con potere di firma

attribuito con atto n. del del soggetto esecutore (indicare denominazione) con sede legale in via/piazza, n., CAP....., Prov.

- Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale, diverso dal soggetto capofila;
- Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila;
- Ateneo, diverso dal soggetto capofila;
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diversa dal soggetto capofila;
- Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale;
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata;
- Comunità Montana;
- Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati;
- Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.);
- Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;



ALLEGATO A5

- Patronati;
- Rete dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari accreditati (ASST);
- Organizzazioni Sindacali;
- Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER);
- Ente del Terzo Settore;
- Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016);
- Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).

PREMESSO CHE

gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse all'attuazione del progetto e, conseguentemente, non possono beneficiare del contributo pubblico così come stabilito nell'Avviso di cui al decreto n. _____ del ____ e successive modifiche e integrazioni,

ACCETTA

1. Di costituire una rete territoriale di supporto ai capofila e ai partner che compongono il partenariato, ai fini del conseguimento degli impegni dichiarati aderendo all'Avviso, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al decreto n. ____ del ____ e successive modifiche e integrazioni;
2. Di agire a supporto dei soggetti beneficiari indicati nella sezione 2 dell'Avviso;
3. Di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nell'iniziativa approvata;
4. Di adempiere agli obblighi definiti dalla presente Dichiarazione di Adesione alla Rete di Supporto per tutta la durata dell'iniziativa.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e, quindi, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHARA



ALLEGATO A5

- di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai beneficiari per i servizi previsti nei progetti;
- di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
- di essere consapevole delle disposizioni relative all'Avviso pubblico e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione della misura;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

SI IMPEGNA

- a coadiuvare il partenariato, composto secondo le indicazioni contenute nell'Avviso di cui al decreto n. ____ del ____, tramite la sottoscrizione della presente Dichiarazione.

DICHARA ALTRESÌ

- che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNHS) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

S'IMPEGNA ALTRESÌ

- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR, con una esplicita



ALLEGATO A5

dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

- ad assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPU) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data _____

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma.



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

Scheda "Accoglienza e prima informazione"

ACCOGLIENZA E PRIMA INFORMAZIONE	
<i>Descrizione delle attività</i>	Attività finalizzata ad illustrare il servizio di facilitazione, presentare il catalogo formativo ed effettuare il primo rilevamento del livello di competenze digitali possedute dal cittadino al fine di collocarlo verso il servizio più adeguato. In presenza o da remoto in modalità sincrona.
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>I soggetti che possono erogare il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale; - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, università, istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - Ateneo; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; - Comunità Montana; - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati; - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica; - Patronati; - Rete dei Servizi e Socio Sanitari accreditati (ASST); - Organizzazioni Sindacali; - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER); - Ente del Terzo Settore; - Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); - Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani,



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	<p>I soggetti ammessi a fruire del servizio sono cittadini tra i 16 e i 74 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale; - giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito); - anziani (over 65); - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti la diffusione delle competenze digitali; - persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari; - persone con accessibilità e problemi di accessibilità; - residenti di cittadinanza straniera; - domiciliati di cittadinanza straniera; - lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.
<i>Durata del servizio</i>	Paniere 1: 20 minuti Paniere 2.a: 15 minuti Paniere 2.b: 10 minuti
<i>Modalità di erogazione</i>	Paniere 1: individuale (1 persona) Paniere 2.a: individuale (1 persona) Paniere 2.b: di gruppo (minimo 4 persone)
<i>Costo Standard e Modalità di riconoscimento</i>	35,70 € / ora per persona Il servizio è riconosciuto a processo.
<i>Documentazione giustificativa</i>	Timesheet elettronico, firmato dal cittadino, che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> - denominazione del servizio



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	<ul style="list-style-type: none">- codice fiscale dell'utente- date di erogazione del servizio;- facilitatore che eroga il servizio.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

Scheda “Servizi di facilitazione individuale”

SERVIZI DI FACILITAZIONE INDIVIDUALE	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Servizio individuale erogato in modalità sincrona, in presenza e/o da remoto, su prenotazione e/o a sportello, finalizzato ad accompagnare i cittadini in percorsi di formazione rispetto all'uso di Internet e agli altri servizi digitali disponibili (Internet per messaggistica, chiamate e videochiamate, servizi di pagamento, servizi di eGovernment, servizi digitali finanziari, etc.). I servizi di facilitazione saranno erogati tenendo in considerazione le esigenze specifiche e il livello di competenze digitali con particolare riferimento al target di categorie svantaggiate e/o in situazione di fragilità. Essi saranno propedeutici ed erogati in continuità rispetto all'attività di formazione.</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>I soggetti che possono erogare il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale; - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, università, istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - Ateneo; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; - Comunità Montana; - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni associati; - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica; - Patronati; - Rete dei Servizi e Socio Sanitari accreditati (ASST); - Organizzazioni Sindacali; - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER);



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	<ul style="list-style-type: none"> - Ente del Terzo Settore; - Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); - Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URO, CUP, CAF).
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	<p>I soggetti ammessi a fruire del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale; - giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito); - anziani (over 65); - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti alla diffusione delle competenze digitali; - persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari; - persone con accessibilità e problemi di accessibilità; - residenti di cittadinanza straniera; - domiciliati di cittadinanza straniera; - lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.
<i>Durata del servizio</i>	1 ora
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona)
<i>Costo Standard e Modalità di riconoscimento</i>	35,70 € / ora per persona Il servizio è riconosciuto a processo.
<i>Documentazione giustificativa</i>	Timesheet elettronico, firmato dal cittadino, che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> - denominazione del servizio;



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	<ul style="list-style-type: none">- codice fiscale dell'utente;- date di erogazione del servizio;- facilitatore che eroga il servizio.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

Scheda "Tutoraggio e accompagnamento (individuale)"

TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO (Individuale)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Servizio, erogato in modalità asincrona e da remoto, individuale, per l'accompagnamento dei cittadini nello svolgimento dei corsi formativi sulle competenze digitali in linea con DigComp 2.2. Può essere effettuato anche tramite l'accesso alle risorse formative disponibili sul sito di Repubblica Digitale. Il servizio si fonda sull'attività del Tutor-facilitatore e si traduce in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutoraggio e accompagnamento (Individuale) <p>Il servizio è finalizzato a favorire l'alfabetizzazione dei cittadini attraverso interventi di educazione digitale. Tale tipologia di intervento è finalizzata alla facilitazione e non allo sviluppo di competenze specifiche; tuttavia, i soggetti beneficiari hanno la facoltà di rilasciare un Open Badge per attestare la fruizione del servizio.</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>I soggetti che possono erogare il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale, diverso dal soggetto capofila; - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, università, istituzioni di alta formazione artistica e musicale, diverso dal soggetto capofila; - Ateneo, diverso dal soggetto capofila; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; - Comunità Montana; - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati; - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata, diverso dal soggetto capofila; - Patronati; - Rete dei Servizi e Socio Sanitari accreditati (ASST); - Organizzazioni Sindacali; - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER); - Ente del Terzo Settore; - Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); - Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF).
<p><i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i></p>	<p>I soggetti ammessi a fruire del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale; - giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito); - anziani (over 65); - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti alla diffusione delle competenze digitali; - persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari; - persone con accessibilità e problemi di accessibilità; - residenti di cittadinanza straniera; - domiciliati di cittadinanza straniera; - lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.
<p><i>Durata del servizio</i></p>	<p>1 ora</p>



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona)
<i>Costo Standard e Modalità di riconoscimento</i>	37,30 € / ora per persona Il servizio è riconosciuto a processo.
<i>Documentazione giustificativa</i>	Timesheet elettronico, firmato dal cittadino, che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none">- denominazione del servizio;- codice fiscale dell'utente- date di erogazione del servizio;- facilitatore che eroga il servizio.



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

Scheda “Tutoraggio e accompagnamento (In gruppo)”

TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO (In gruppo)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Servizio, erogato in modalità asincrona e da remoto, collettivo, per l’accompagnamento dei cittadini nello svolgimento dei corsi formativi sulle competenze digitali in linea con DigComp 2.2. Può essere effettuato anche tramite l’accesso alle risorse formative disponibili sul sito di Repubblica Digitale. Il servizio si fonda sull’attività del Tutor-facilitatore e si traduce in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutoraggio e accompagnamento (In gruppo) <p>Il servizio è finalizzato a favorire l’alfabetizzazione dei cittadini attraverso interventi di educazione digitale. Tale tipologia di intervento è finalizzata alla facilitazione e non allo sviluppo di competenze specifiche; tuttavia, i soggetti beneficiari hanno la facoltà di rilasciare un Open Badge per attestare la fruizione del servizio.</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>I soggetti che possono erogare il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale; - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, università, istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - Ateneo; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; - Comunità Montana; - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati; - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica; - Patronati;



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	<ul style="list-style-type: none"> - Rete dei Servizi e Socio Sanitari accreditati (ASST); - Organizzazioni Sindacali; - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER); - Ente del Terzo Settore; - Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); - Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP, CAF)
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	<p>I soggetti ammessi a fruire del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale; - giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito); - anziani (over 65); - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti alla diffusione delle competenze digitali; - persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari; - persone con accessibilità e problemi di accessibilità; - residenti di cittadinanza straniera; - domiciliati di cittadinanza straniera; - lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.
<i>Durata del servizio</i>	2 ore
<i>Modalità di erogazione</i>	Di gruppo (minimo 4 persone)
<i>Costo Standard e Modalità di riconoscimento</i>	76,80 € ora + € 0,84 / ora per persona Il servizio è riconosciuto a processo.



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

Documentazione giustificativa

Timesheet elettronico, firmato dal cittadino, che dia evidenza di:

- denominazione del servizio;
- codice fiscale dell'utente
- date di erogazione del servizio;
- facilitatore che eroga il servizio.



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

Scheda “Formazione in gruppi”

FORMAZIONE IN GRUPPI	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Servizio, erogato in modalità sincrona in presenza e/o da remoto, per la partecipazione a micro-corsi in linea con DigComp 2.2 utili a supportare i cittadini anche con applicazioni pratiche, laboratoriali ed esercitazioni, per la risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti richiesti. La metodologia didattica utilizzata dovrà essere adattata alle particolarità di target specifici con focus su soggetti svantaggiati e/o in situazione di fragilità (es. persone con disabilità, anziani, giovani in situazioni di disagio).</p> <p>Il servizio è finalizzato a favorire l'alfabetizzazione dei cittadini attraverso interventi di educazione digitale. Tale tipologia di intervento è finalizzata alla facilitazione e non allo sviluppo di competenze specifiche, tuttavia i soggetti beneficiari hanno la facoltà di rilasciare un Open Badge per attestare la fruizione del servizio.</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>I soggetti che possono erogare il servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatore pubblico o privato accreditato al lavoro e/o alla formazione entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando regionale; - Istituto di istruzione, tra cui scuole, enti di istruzione e formazione professionale, università, istituzioni di alta formazione artistica e musicale; - Ateneo; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) accreditata; - Ente locale: Amministrazione Comunale, Città Metropolitana e Amministrazione Provinciale; - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) non accreditata; - Comunità Montana; - Consorzio di Comuni (ex D.Lgs. 267/2000) o Comuni Associati; - Società in-house (ex D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.); - Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	<ul style="list-style-type: none"> - Patronati; - Rete dei Servizi e Socio Sanitari accreditati (ASST); - Organizzazioni Sindacali; - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ALER); - Ente del Terzo Settore; - Istituto e luogo della cultura (ex legge regionale n.25 del 7 ottobre 2016); - Luogo di aggregazione sociale: a titolo esemplificativo e non esaustivo centri anziani, giovanili e culturali, parrocchie e spazi pubblici in generale e centri di erogazione di servizi (URP, CUP e CAF).
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	<p>I soggetti ammessi a fruire del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale con nessuna o bassa competenza digitale; - giovani (in particolare: NEET, giovani da famiglie con basso livello di istruzione e/o basso reddito); - anziani (over 65); - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - persone in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati non coinvolti in altre misure regionali aventi ad oggetto percorsi inerenti alla diffusione delle competenze digitali; - persone in carico/segnalati dai servizi sociali/sociosanitari; - persone con accessibilità e problemi di accessibilità; - residenti di cittadinanza straniera; - domiciliati di cittadinanza straniera; - lavoratori fragili e vulnerabili o con minori possibilità occupazionali.
<i>Durata del servizio</i>	1 ora e 30 minuti
<i>Modalità di erogazione</i>	Di gruppo (minimo 4 persone)
<i>Costo Standard e Modalità di riconoscimento</i>	122,90 € ora + € 0,84 / ora per persona



ALLEGATO A6 – SCHEDE SERVIZI

	Il servizio è riconosciuto a processo.
<i>Documentazione giustificativa</i>	Timesheet elettronico, firmato dal cittadino, che dia evidenza di <ul style="list-style-type: none">- denominazione del servizio;- codice fiscale dell'utente;- date di erogazione del servizio;- facilitatore che eroga il servizio.



ALLEGATO A7

Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner

ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI
FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

Il/La sottoscritto/a [*nome e cognome*], nato/a a [*luogo di nascita*], prov. (...) il [*data di nascita*], avente Codice Fiscale [...], residente a [*Comune di Residenza*], prov. (...) in via [*indirizzo di Residenza*], CAP [XXXX], in qualità di:

 Titolare dell'Impresa Individuale; Legale rappresentante dell'Ente Partner [*Denominazione Ente Partner*]

con Sede Legale in via [*indirizzo*] [*numero civico*], CAP [XXXXX] nel Comune di [*Comune*] (*Provincia*), Codice Fiscale [...],

COMUNICA che al _____ / _____ / _____⁴

utilizzando il:

- Criterio dell'assetto proprietario⁵
- Criterio del controllo⁶
- Criterio residuale⁷

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

⁴ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di aggiudicazione della gara.

⁵ In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

⁶ Vedi nota 5.

⁷ In tale caso, compilare il campo Opzione 4).



ALLEGATO A7

Opzione 1)

il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il

Cod. fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP

Opzione 3)

nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il

Cod. fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP

Opzione 4)

poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che *(specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).*

.....

.....,il/i titolare/i effettivo/i è/sono da

individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:



ALLEGATO A7

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il

Cod. fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione dell'agora,

- coincide
- non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i [Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]⁸.

Luogo e data

Firma

⁸ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente



ALLEGATO A8

Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila

ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

Il/La sottoscritto/a [nome e cognome], nato/a a [luogo di nascita], prov. (...) il [data di nascita], avente Codice Fiscale [.....], residente a [Comune di Residenza], prov. (...) in via [indirizzo di Residenza], CAP [XXXX], in qualità di:

- Titolare dell'Impresa Individuale;
 Legale rappresentante dell'Ente Capofila [Denominazione Ente Capofila]

con Sede Legale in via [indirizzo] [numero civico], CAP [XXXXX] nel Comune di [Comune] (Provincia), Codice Fiscale [.....],

COMUNICA che al ____/____/____⁴

utilizzando il:

- Criterio dell'assetto proprietario⁵
 Criterio del controllo⁶
 Criterio residuale⁷

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

⁴ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di aggiudicazione della gara.

⁵ In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).

⁶ Vedi nota 5.

⁷ In tale caso, compilare il campo Opzione 4).



ALLEGATO A8

Opzione 1)

il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il

Cod. fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP

Opzione 3)

nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il

Cod. fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP

Opzione 4)

poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che *(specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc)*.

.....

.....,il/i titolare/i effettivo/i è/sono da

individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:



ALLEGATO A8

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome Nome

nato/a a prov. (.....) il

Cod. fiscale

residente aprov. (.....) in via

CAP

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione della gara,

- coincide
 non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i [Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]⁸.

Luogo e data

Firma

⁸ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente



ALLEGATO A9

b. di essere in possesso dei requisiti delineati dall'Avviso e qui di seguito riportati:

- presenza di almeno un facilitatore digitale, persona fisica che avrà il ruolo di erogare i servizi di facilitazione digitale; lo stesso facilitatore digitale potrà supportare le attività relative anche a più di un singolo punto di facilitazione, purché questo non incida sulla qualità dell'erogazione di servizi;
- presenza di un referente (che potrà coincidere con il facilitatore) che gestirà la comunicazione puntuale e regolare con il soggetto capofila per la predisposizione dei report e si occuperà dell'assistenza ai facilitatori nella registrazione degli utenti sulla piattaforma di monitoraggio messa a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;
- disponibilità ad erogare i servizi sopraindicati per almeno 24 ore settimanali al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (inclusa la distribuzione geografica);
- previsione di 50 ore annuali di formazione sincrona per punto di facilitazione, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, sia in forma stabile che in forma itinerante. Il numero di ore di formazione ivi indicato è da considerarsi una raccomandazione e non un vincolo. Sono, infatti, ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione da parte del target di riferimento;
- i servizi dovranno essere erogati nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma presentato nella proposta di intervento;
- presenza di almeno due postazioni (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione;
- utilizzo di locali idonei e con dotazioni di adeguate strumentazioni tecnico-informatiche per l'erogazione dei servizi di gruppo;
- possedere una dotazione logistica e attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps);
- esporre i loghi dell'attività, forniti da Regione Lombardia anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Data

Firma



ALLEGATO A10

Domanda di liquidazione

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

DG Istruzione Formazione e Lavoro

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

Id beneficiario: _____

Denominazione beneficiario: _____

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____ n. _____ CAP _____ tel. _____ CF _____, in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

CHIEDO

Il riconoscimento del seguente importo per il seguente paniere erogato: _____

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite dall' " *Avviso Pubblico per il finanziamento degli interventi della "Rete dei servizi di Facilitazione Digitale" nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Misura 1.7.2, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU* " di cui ho preso atto;

- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi per i seguenti Codici fiscali:

CF _____ Paniere n. _____ Importo: _____



ALLEGATO A10

- che l'importo richiesto è riferito alle attività sopra erogate ed effettuate da:

 Nome cognome Facilitatore: _____ CF _____
 Nome cognome Facilitatore: _____ CF _____

Totale complessivo della richiesta di liquidazione: _____

- che i servizi previsti nei panieri sono erogati coerentemente con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia;
- che i servizi contenuti nei panieri sono documentati secondo le indicazioni contenute nella sezione 7 dell'Avviso, con specifico riferimento alle ore erogate e ai risultati conseguiti, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso: _____;
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione dei servizi associati ai panieri possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento;
- di non aver percepito altri finanziamenti pubblici per l'erogazione dei servizi previsti nei panieri, di cui avanza la presente domanda di liquidazione.
- di non aver percepito dai beneficiari alcuna forma di compenso per le attività erogate.
- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, con Regione Lombardia in qualità di Amministrazione Attuatrice della misura attuativa del PNRR.

Allego:

- Timesheet delle attività svolte;
- Autodichiarazione a firma dell'operatore del possesso di uno dei requisiti di deroga all'utilizzo dell'App FirmaLOM o Spid/CIE/CRS-CNS con PIN, in caso di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, persone con disabilità e cittadini non italiani che non possono disporre di SPID, CIE o identità eIDAS;
- Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Capofila;
- Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti Partner (presentato da tutti i componenti del Partenariato).

LUOGO e DATA _____

 (FIRMA)



ALLEGATO A11

Autodichiarazione del Possesso Requisiti per deroga all'APP FirmaLom/SPID/CIE/CRS-CNS con PIN

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

DG Istruzione Formazione e Lavoro

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____

il _____

e residente a _____ in Via _____ n. _____ PROV. _____ CAP. _____°

tel. _____ CF _____, in qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che per i seguenti cittadini, destinatari della misura, che si trovano nella condizione di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e/o persone con disabilità è stata accertata l'impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom/SPID/CIE/CRS-CNS con PIN;

Nome Cognome Cittadino _____

CF. _____

Condizione di deroga (detenuto/disabile) _____

Nome Cognome Cittadino _____

CF. _____

Condizione di deroga (detenuto/disabile) _____

- che per le seguenti persone, cittadini non italiani che non possono disporre di SPID, CIE o identità eIDAS, è stata accertata l'impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom/SPID/CIE/CRS-CNS con PIN;

Nome Cognome _____

LUOGO e DATA _____

(FIRMA dell'operatore)



ALLEGATO A12

Informativa Trattamento Dati Personali dei Minori

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE E ALL'EROGAZIONE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

(PNRR - Missione 1- Componente 1 – Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale")

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Raccogliere e gestire i dati relativi alla partecipazione dei destinatari ai servizi erogati nell'ambito dell'Avviso, fornendone la rendicontazione al sistema REGIS.	<p>Il trattamento è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy; per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli 	<p>Dati comuni: Nome, Cognome, Sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Provincia di residenza, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica.</p> <p>Dati comuni del delegato: Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di</p>



	<p>Stati membri (art. 9 (2) lett. g) del GDPR), nonché dell'art. 2-sexies del Codice Privacy.</p>	<p>nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale</p>



ALLEGATO A12

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati agli:

- **Soggetti esecutori dei servizi;**
- **Società ARIA S.P.A.**, con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, come Responsabile del trattamento per quanto riguarda la piattaforma Bandi e Servizi;
- **Dipartimento per la Trasformazione Digitale;**
- **Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)** in qualità di titolare autonomo del trattamento preposto alla ricezione su REGIS dei dati per il conseguimento della milestone, del target e della spesa.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I dati personali (Nome e cognome) dei soggetti destinatari dei servizi saranno comunicati alla Commissione europea mediante il sistema informativo gestionale REGIS (creato dalla Ragioneria Generale dello Stato) per l'attestazione del conseguimento del target dell'Investimento 1.7 Competenze digitali di base – Sub investimento 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali raccolti saranno conservati per un periodo pari a cinque anni successivi al pagamento a saldo o, in mancanza di tale pagamento, per i cinque anni successivi alla transazione.



ALLEGATO A12

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: XX.XX.XXXX



Timesheet adesione 1.7.2

Paniere di Servizi 1

Paniere dei servizi 1- FACILITAZIONE						
Indirizzo del Punto di Facilitazione						
Cognome e nome del Facilitatore						
Codice Fiscale del Facilitatore						
Attività svolte						
	Tipologia di servizio	Data erogazione del servizio	Codice fiscale cittadino	Nome e cognome cittadino	Importo	Modalità di erogazione (presenza/remoto sincrona)
	A) Accoglienza e prima informazione					
	B) Servizi di facilitazione individuale					



Paniere di Servizi 2.a

Paniere dei servizi 2.a- TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO (INDIVIDUALE)						
Indirizzo del Punto di Facilitazione						
Cognome e nome del Facilitatore						
Codice Fiscale del Facilitatore						
Attività svolte						
	Tipologia di servizio	Data erogazione del servizio	Codice fiscale cittadino	Nome e cognome cittadino	Importo	Modalità di erogazione (presenza/da remoto sincrona/asincrona)
A)	Accoglienza e prima informazione					
B)	Tutoraggio e accompagnamento (individuale)					



Paniere di Servizi 2.b

Paniere dei servizi 2.b – TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO (IN GRUPPO)						
Indirizzo del Punto di Facilitazione						
Cognome e nome del Facilitatore						
Codice Fiscale del Facilitatore						
Attività svolte						
	Tipologia di servizio	Data erogazione del servizio	Codice fiscale cittadino	Nome e cognome cittadino	Importo	Modalità di erogazione (presenza/da remoto sincrona/asincrona)
A)	Accoglienza e prima informazione					
B)	Tutoraggio e accompagnamento (in gruppo)					



Paniere di Servizi 3

Paniere dei servizi 3 – FORMAZIONE IN GRUPPI							
Indirizzo del Punto di Facilitazione							
Cognome e nome del Facilitatore							
Codice Fiscale del Facilitatore							
Attività svolte							
	Tipologia di servizio	Data di erogazione del servizio	Codice fiscale cittadino	Nome e cognome cittadino	Importo	Modalità di erogazione (presenza/da remoto sincrona)	
	A) Formazione in gruppi						